QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-243

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO 14 Febbraio 1953
Anno IX - Num. 39
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-023, 52-050, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 350 - Annunzi finanziari e legali L. 420 - Necrol. L. 250 (dir. fisso adesioni L. 1000) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/20710): ITALIA: anno L. 8200, semestre L. 3360, trimestre L. 1750. - ESTERO: anno L. 8200, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La prossima lotta elettorale

Autonomia dei partiti e programma di governo

L'esigenza di dare alla prossima lotta elettorale un suo ordine comincia a manifestarsi anche negli ambienti che, fino ad oggi, sono stati i più restii ad accettare il sistema elettorale del premio di maggioranza e dell'apparentamento. Si comincia a sentire che, in questa lotta che sarà aspra e decisiva, la democrazia deve dimostrare che da essa scaturiscono governi e non amministrazioni di clientele e, quali che siano le condizioni e le difficoltà del momento politico, il controllo parlamentare non cessa di funzionare ed una alternativa è sempre possibile.

Il sistema elettorale adottato, per quanto criticabile, ha permesso di evitare il blocco dei partiti democratici. Il blocco è il rifugio politico della paura e le sue conseguenze sono sempre disastrose. Il famoso blocco nazionale, con il quale Clemenceau credette, nel 1919, di salvare, per la seconda volta, la Francia, non fu che la lontana premessa della sconfitta e del Governo di Vichy; ed il non meno famoso blocco antibolscevico che, in Italia, volle, negli stessi anni, fare argine alla marea del socialismo rivoluzionario, fu la premessa e la legittimazione delle squadre d'azione e della marcia su Roma. Se, oggi, è necessario combattere una nuova minaccia totalitaria, ma è necessario dimostrare che le forze democratiche non si perderanno in piccoli giuochi parlamentari, ma sapranno formare governi e dar loro la stabilità necessaria ad esercitare la autorità, la minaccia deve essere combattuta e la dimostrazione deve essere data mantenendo a tutte le forze la loro autonomia e dimostrando che esse sono in grado di esercitare il controllo e l'opposizione. Solo in questo modo il corpo elettorale sarà messo in grado di operare una scelta politica vera e non sacrificare se stesso sull'altare della paura, e solo con questa affermazione di autonomia si darà la prova che l'apparentamento non è per i partiti della democrazia laica un attaccarsi alla coda della Democrazia Cristiana.

Non c'è dubbio che la grande operazione politica che apparve possibile, prima del Congresso socialdemocratico di Bologna non è ora più possibile. A quel tempo si poteva pensare alla formazione di un grande Ministero di coalizione, ad un programma comune e ad un appello al corpo elettorale perchè consolidasse con il suo voto la coalizione e desse la sua approvazione al programma: le elezioni politiche avrebbero potuto precedere le elezioni amministrative e, con ogni probabilità, non ci saremmo trovati nella necessità dell'apparentamento. La grande operazione politica non è più possibile.

La Democrazia Cristiana deve presentarsi al corpo elettorale come il partito che ha tenuto e tiene il Governo in nome di una maggioranza che, nonostante malumori e dubbi, ha saputo mantenersi compatta sino alla fine: essa deve chiedere l'approvazione per l'opera svolta ed ottenere un nuovo mandato; deve in una parola esporre un programma di governo. E gli altri partiti hanno l'obbligo di dire se approvano o respingono, in tutto od in parte, quel programma e quali appunti debbono muovere alla amministrazione democristiana, quali correzioni abbiano a proporre; ed hanno — specialmente — da dire quel che farebbero se ad essi toccasse la responsabilità del governo. Essi debbono nettamente caratterizzarsi e distinguersi non solo nei confronti della Democrazia Cristiana ma nei loro reciproci rapporti.

La legge elettorale e l'apparentamento debbono significare una maggiore libertà e non una limitazione di volontà del corpo elettorale. Dando la sicurezza che l'eventuale mutamento della direzione politica non significherebbe rovesciamento delle istituzioni e dittatura, si offre al corpo elettorale la possibilità di una scelta politica nell'ambito della democrazia parlamentare.

Perciò ogni partito deve oggi combattere con assoluta autonomia e dimostrare che la legge elettorale non è volontà di dominio democristiano, ma modo di difesa e sicurezza nei rispetti del totalitarismo, e libertà di scelta per l'elettore che, sollevato dall'incubo della dispersione del voto, può ascoltare tutte le parti e decidere; libertà, altresì, dei partiti, i quali, fatti sicuri che un mutamento di governo non significhi rivoluzione potranno lottare per la conquista della maggioranza. Ad essere chiari: occorre che, nell'interno dell'apparentamento, si instauri un dialogo ed una polemica. Sarà essa ad assicurare il corpo elettorale che non si è dettata una legge al solo scopo di procurare alla Democrazia Cristiana una nuova maggioranza.

Da tutto questo mi sembra discenda una conseguenza molto semplice: spetta al Governo presentare al Paese non il conto delle benemerenze, ma i risultati positivi dell'opera sua in questi cinque anni di amministrazione, e precisare i punti non meno positivi di una nuova fase politica, indicare i problemi e le loro soluzioni. Su questo programma deve essere impostata la lotta elettorale e non sulla paura del comunismo o del fascismo. Al popolo italiano non si domanda oggi una scelta generica: si domanda un vero e proprio mandato a governare e gli si chiede lo strumento necessario: una maggioranza sicura mercè il premio all'apparentamento. E' perciò necessario che i partiti mostrino la loro autonomia in modo da offrire la garanzia del controllo e che il Governo imposti la campagna elettorale su un programma positivo e ben definito nei confronti del quale possa manifestarsi non solo l'adesione ma anche la opposizione costituzionale e democratica. Sarà questa la migliore risposta alle critiche mosse alla legge, la quale, nonostante i suoi difetti, consente al corpo elettorale una scelta politica libera al punto da poter mettere capo, senza pericolo, ad una alternativa di governo.

Mario Ferrara

Il termine per il cambio dei biglietti Am-lire

Roma, 13 febbraio.

Il Ministero del Tesoro ricorda che, in forza della legge 11 dicembre 1952 n. [illegible], pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, n. 10 del 14 gennaio c. a., i biglietti Am-lire di ogni taglio come pure i biglietti della Banca d'Italia da L. 50 e da L. 100 che eran caduti in prescrizione al 31 dicembre 1951, potranno essere sostituiti dal predetto Istituto fino al 14 aprile p. v. I biglietti non presentati entro detto termine del 14 aprile 1953, andranno definitivamente prescritti.

NESSUNA INIZIATIVA UNILATERALE DEGLI STATI UNITI

Dulles promette una prudente politica

Washington riconosce la sua tremenda responsabilità per il mantenimento della pace mondiale - Gli alleati saranno sempre consultati prima di prendere nuove decisioni - E' necessario economizzare le forze ed evitare qualsiasi avventura

(Dal nostro corrispondente) Washington, 13 febbraio.

Nel radio-rapporto al popolo americano sulle condizioni trovate in Europa per la unificazione del continente, il segretario di Stato Dulles ha mostrato cauta fiducia negli alleati. Ha riconosciuto che molto è stato fatto, che molto rimane da fare, che le difficoltà sono numerose, ma ha detto di attendersi progressi ancora maggiori verso un «programma costruttivo di unità, tale da poter giustificare la continuazione dell'aiuto e della cooperazione degli Stati Uniti».

In cambio Dulles ha fatto una promessa che riuscirà assai gradita in Europa: gli Stati Uniti, ha detto, riconoscono ora la loro tremenda responsabilità per il mantenimento della pace mondiale e poichè ogni passo falso può significare un disastro «non solo per noi ma anche per i nostri migliori amici, noi dobbiamo osservare una condotta nazionale sobria e guardinga».

Questo ammonimento, rafforzato in altro punto del suo radio-discorso dall'ammissione che molti europei dubitano ancora che gli Stati Uniti posseggano la tradizione e la saggezza necessarie a guidare il mondo in questo critico momento, ha due principali significati: confermare che gli Stati Uniti non condurranno una politica asiatica a spese di quella europea (ma nemmeno una europea a spese di quella asiatica) e condannare la indisciplinata e confusa orgia di dichiarazioni ed esposizioni di piani bellicisti di molti membri del Congresso.

Con ciò, il principale esponente dell'amministrazione Eisenhower ha voluto rimediare al discredito gettato nei giorni scorsi sul Governo repubblicano dalle sbrigliate discussioni sul blocco, sull'allargamento della guerra coreana e sull'uso delle truppe nazionaliste. La sua lezione non si è arrestata qui, però, perchè stamane apparendo davanti alla Sotto-commissione per l'Estremo Oriente della Commissione senatoriale degli Esteri, ha escluso che nelle attuali condizioni degli Stati Uniti e dell'alleanza occidentale quei piani avveniristici siano attuabili. Egli rifiutò di deporre se prima non otteneva dai sette membri della Sotto-commissione l'impegno al segreto dimostrando cioè di aver solo relativa fiducia nella discrezione dei legislatori. E solo dopo che ebbe ottenuto quell'impegno egli passò in rivista la situazione politica militare ed economica dell'Estremo Oriente, con particolare riguardo alla Cina ed alla Corea, per affermare recisamente, come si apprende da indiscrezioni che nonostante le sue richieste sono presto filtrate fuori dalla sbarrata aula del Campidoglio: 1) che gli Stati Uniti non progettano affatto di iniziare una offensiva gigantesca in Corea: 2) che non progettano di bloccare le coste della Cina, e, come corollario addizionale della sua messa a punto, Dulles rese ben chiaro anche che ogni misura relativa alla guerra di Corea ed all'azione americana ed alleata in Estremo Oriente sarà preceduta da esaurienti consultazioni con gli alleati.

Esaurienti, egli specificò, significa che non ci si limiterà a informare preventivamente gli alleati di nuove imprese o di decisioni americane, ma si elaborerà con loro, fin dai primissimi stadi, ogni decisione che la situazione potrà richiedere. Solo in questo senso quindi si può dire che blocco, embargo, bombardamento dei centri di rifornimento manciuriani, organizzazione di una offensiva su larga scala in Corea ed altri passi «sono ora sotto attento ed attivo studio». Ma osservò Dulles, poichè il fine degli attacchi comunisti all'Occidente è quello di disperdere le forze alleate immobilizzandole su settori non collegati e periferici, la politica generale americana in Asia come in Europa tende a raggiungere un altro obiettivo: quello di economizzare le forze americane e quindi a evitare ogni e qualsiasi avventura.

Per questo, la politica americana in Corea ed in Estremo Oriente tende a istruire il più rapidamente possibile le unità sud coreane ed a fornire tutti gli aiuti che saranno ritenuti necessari all'Indocina: solo in tal modo sarà possibile sganciare forti ed agguerrite unità americane dall'attuale logorante attrito coreano e mantenerle in potenza, in condizione di intervenire in forze e rapidamente quando e dove sarà necessario.

Questa è una politica sana e saggia anche se sgradita a quei molti rappresentanti americani che, con «deplorevole indiscrezione» hanno parlato nei giorni scorsi di piani «di guerra per vincere la guerra». E quando il generale Van Fleet dichiara che una potente offensiva alleata in Corea avrebbe ora grande successo e romperebbe le reni all'avversario, egli parla in nome proprio, non in quello del Governo americano, ha detto seccamente Dulles.

Gino Tomajuoli

PINAY A ROMA



L'ex-primo ministro francese fotografato insieme al suo segretario nei locali dell'Accademia francese. (Telefoto)

L'ambasciatore americano a colloquio con De Gasperi

La venuta a Roma della signora Boothe Luce ed il probabile viaggio a New York del Presidente del Consiglio - Scambio di idee con Villabruna - L'on. Russo-Perez è passato alla d. c.

Roma, 13 febbraio.

Due colloqui del presidente del Consiglio, uno con l'ambasciatore degli Stati Uniti, l'altro con il segretario del P.L.I., hanno particolarmente richiamato quest'oggi l'attenzione degli osservatori politici.

Sul primo, com'è naturale, è stato mantenuto un rigoroso riserbo. Si pensa comunque che nel corso del colloquio si sia accennato alla data in cui avverrà il passaggio di poteri tra il signor Bunker e la signora Boothe Luce (che avverrebbe subito dopo le elezioni politiche, ai primi di giugno) ed al più volte ventilato viaggio di De Gasperi a Washington che avverrà quasi sicuramente, restando ancora incerto se nel prossimo marzo o anch'esso dopo le elezioni.

La campagna elettorale

Qualcosa di più preciso si è invece saputo del colloquio con Villabruna, sia pure attraverso fonti indirette. E' la terza volta nel giro di un mese che il Presidente del Consiglio incontra il Segretario liberale, ma ciò non deve stupire: avvicinandosi la campagna elettorale i contatti tra gli esponenti della maggioranza e quelli dell'opposizione costituzionale sono destinati a venire sempre più frequenti per la migliore impostazione della lotta che i quattro partiti affrontano in comune.

Si sa, ad esempio, quanta importanza i liberali giustamente attribuiscono alla tempestiva approvazione della Corte costituzionale ed è credibile che Villabruna abbia invitato De Gasperi ad interporre i suoi buoni uffici per convincere il gruppo democristiano della Camera ad approvare la legge nel testo trasmesso dal Senato, di modo che non si renda necessario un ulteriore esame. E' anche probabile che si sia parlato del progetto di delega per gli statali accolto, come si sa, con molte perplessità negli ambienti dei partiti minori.

Tra i problemi di più specifico carattere elettorale c'è da mettere a punto tutto il comportamento dei quattro partiti nella campagna, particolarmente nell'Italia Meridionale, che è la zona più infida e quella che più particolarmente sta a cuore a democristiani e liberali. Si sa che i democristiani, per meglio garantirsi il margine di sicurezza, erano piuttosto favorevoli alla creazione di movimenti «ausiliari», da aggregare ai partiti di centro e da utilizzare come gruppi di rottura verso l'estrema destra. I liberali, sostenuti d'altronde da socialdemocratici e repubblicani, erano invece fermi ad una interpretazione rigida dell'accordo quadripartito giudicando che la strada più sana per ricuperare elementi di estrema destra è pur sempre quella di mantenere salde le linee programmatiche dell'alleanza. (Il riavvicinamento dei gruppi dissidenti monarchici al P.L.I. sta dando loro ragione).

Spostamenti nei partiti

Ora anche la D.C. sembra abbia completamente aderito a queste tesi e proprio oggi la sua direzione ne ha dato una prova accettando la domanda di iscrizione al partito dell'on. Russo-Perez, ex-qualunquista, ex-missino e da qualche tempo *leader* di una certa Alleanza tricolore sorta con il dichiarato proposito di «fiancheggiare» a destra la D.C. Si tratterà, invece, soltanto di qualche posto in lizza per Russo-Perez e gli amici (l'ex-maresciallo d'Italia Bastico, l'ex-generale della milizia Galbiati, Ezio Garibaldi, Mario D'Annunzio) che presumibilmente ne seguiranno l'esempio. Non che siano dei grandi acquisti, ma se si pensa alla confusione che provocano queste formazioni nel periodo elettorale si converrà che il loro assorbimento è ancora il male minore.

Problemi di tattica elettorale ha anche l'estrema sinistra e ne ha discusso ieri la direzione del P.C.I. Si tratta ancora di scegliere tra la tesi delle liste separate e quella del fronte popolare. I comunisti tendono a rinviare la scelta, ancora molto diffidenti sull'utilità delle liste separate, patrocinate, come si sa, da Nenni.

Domani scade il termine di un mese fissato per la promulgazione del provvedimento sui diritti casuali. Il Presidente della Repubblica lo firmerà, ma non a caso, si pensa, egli ha atteso l'ultimo giorno utile per la sua firma. E' un modo discreto per manifestare la perplessità provocata dall'esame del provvedimento in questione.

Il Senato ha preso dieci giorni di vacanza, per meglio prepararsi così alle lunghe e movimentate discussioni che lo attendono non appena la riforma elettorale passerà dalla commissione in aula. La commissione deve concludere entro il 5 marzo, ma tre o quattro giorni saranno necessari per stampare le relazioni: il dibattito pubblico dovrebbe iniziare il 9.

e. f.

Il convegno anglo-francese



Mayer, Churchill, Bidault, Eden ed il ministro Buron durante gli incontri di Londra (T.)

Torbida situazione a Tel Aviv dopo la rottura con la Russia

Istruzioni a cellule della gioventù comunista per un'attività terroristica - Anche giornalisti e preti ortodossi russi lasceranno Israele - Polonia e Cecoslovacchia romperanno le relazioni diplomatiche?

(Nostro servizio speciale) Tel Aviv, 13 febbraio.

Gran daffare hanno avuto oggi i funzionari e tutto il personale della Legazione sovietica ad andare in giro per i bei negozi di Tel Aviv a fare compere di ogni genere nella imminenza della loro partenza da Israele. Evidentemente pensano che a casa loro non troveranno molte delle cose che qui sono alla portata di qualunque misero mortale: molti stavano i bauli e le casse che partiranno per Mosca insieme col ministro russo Pavel Yershov sulle tre lussuose automobili nuove acquistate in questi giorni e con qualche autocarro appositamente noleggiato.

Non è stato reso ancora noto il giorno e l'ora della partenza dei russi, ma è molto probabile che venga tenuto segreto il momento esatto per evitare possibili incidenti, che si possono verificare tanto in un senso che nell'altro, poichè sia i comunisti israeliani che gli anticomunisti danno evidenti segni di elettricità.

Secondo i giornali di destra i capi del partito comunista israeliano avrebbero deciso oggi di tenere una riunione di emergenza degli organi direttivi per creare una «organizzazione comunista terroristica». Secondo il quotidiano Haboker le cellule della gioventù comunista avrebbero ricevuto istruzioni per la selezione di elementi idonei ad attività clandestine terroristiche.

Il partito comunista di Israele ha intimato oggi al Governo di dimettersi: in una dichiarazione diramata dal Comitato centrale del partito si afferma che il Governo è «pienamente responsabile» per la rottura delle relazioni diplomatiche «col più grande amico del nostro popolo, l'Unione Sovietica». Il partito accusa anche il Governo di progettare uno stretto «legame fra Israele e il blocco aggressivo anti-sovietico». Anche la Lega d'amicizia Israel-URSS ha diramato un comunicato annunciando che continuerà la propria attività con sempre maggiore vigore con lo scopo di riallacciare le relazioni fra i due Paesi.

Secondo informazioni assunte direttamente al Ministero degli Esteri di Tel Aviv, in seguito alla rottura dei rapporti diplomatici, chiesta ed effettuata per iniziativa unilaterale della Russia, insieme con i funzionari e il personale della Legazione sovietica dovrebbero lasciare il territorio dello Stato di Israele anche alcuni alti dignitari della Chiesa ortodossa (sovietica) a cominciare dall'Archimandrita V. Polycarp, nonchè alcuni giornalisti russi, capeggiati dal corrispondente dell'Agenzia sovietica Tass, organo di stampa ufficiale del Governo di Mosca. Un portavoce del Ministero degli Esteri ha infatti precisato che tutti coloro che usufruiscano di passaporti diplomatici sovietici e di passaporti di servizio devono essere trattati alla stregua dei diplomatici e pertanto la decisione di Mosca circa la rottura dei rapporti riguarda anche queste persone, che automaticamente non possono più essere gradite.

E' noto che la Chiesa russa ortodossa è proprietaria di vaste zone e di molti edifici in Israele ed è recente la richiesta di Mosca per la consegna di ricche tenute e di grandi palazzi, che un tempo avevano appartenuto alla società zarista «russo-palestinese». Gli zar erano fra i più ricchi proprietari in Terrasanta e i russi rivendicano soltanto ora le antiche proprietà zariste.

Nelle immediate vicinanze della Legazione sovietica continua a stazionare una gran folla dall'espressione poco benevola. Quando scende l'oscurità della sera la gente cerca di sbirciare attraverso le finestre della Legazione, per assicurarsi che i russi stanno davvero facendo i loro bagagli. La Legazione è guardata da forti nuclei di soldati israeliani.

Si ritiene negli ambienti politici di Tel Aviv che anche la Cecoslovacchia e la Polonia imiteranno la Russia e romperanno le relazioni diplomatiche, tanto più che, dopo il processo di Praga, il Governo cecoslovacco aveva già iniziato una pratica per far richiamare il ministro israeliano a Praga, Arieh Kubovy, di cui si era parlato come di un amico e collaboratore di Rudolph Slansky nel complotto contro il regime. Arieh Kubovy è anche accreditato presso il Governo di Varsavia, il quale tempo addietro ha inviato una nota a Tel Aviv chiedendo il richiamo del diplomatico, il quale «conduceva attività criminose, approfittando della sua posizione di diplomatico per agire a danno della Polonia». Il Governo di Israele rispose a entrambi i Governi negando che il «suo ministro fosse legato a persone compromesse nello spionaggio contro la Cecoslovacchia e la Polonia», ma si attende ora da un'ora all'altra a Tel Aviv una nuova nota ufficiale, intimante la rottura dei rapporti diplomatici.

Dennis Ferguson
della «Reuter»

La sciagura aerea di Cagliari

Incidente al Senato tra il sottosegretario Jannuzzi e il liberale Sanna-Randaccio

Roma, 13 febbraio.

Il Senato ha esaminato quest'oggi l'interpellanza e le interrogazioni sul luttuoso incidente aereo di Cagliari, che costò la vita a diciannove persone. Il liberale SANNA RANDACCIO, iniziando l'illustrazione della sua interpellanza, ha detto che «la sciagura di Cagliari può riflettere responsabilità gravi da parte del Governo: dovrebbe essere presente il ministro della Difesa, mentre c'è solo un sottosegretario...».

Scambio di invettive

JANNUZZI (*sottosegretario alla Difesa, scatta ed urla*): «Può ben contentarsi di me», aggiungendo qualche altra frase che si perde nel clamore, ma che SANNA RANDACCIO giudica offensiva, perchè risponde gesticolando vivacemente. Fra il sottosegretario ed il senatore liberale lo scambio di invettive continua per qualche minuto. L'aula è in tumulto, MOLE' suona il campanello vigorosamente, e finalmente può fare udire la sua voce. Egli richiama all'ordine Sanna Randaccio, ed il sottosegretario Jannuzzi, che continua a gridare, dice: «Stia zitto anche lei». JANNUZZI si alza di scatto e fa per abbandonare il banco del Governo. MOLE' interviene ancora dicendo: «Deploro il suo atteggiamento, torni al suo posto, on. Jannuzzi». Indotto anche dai colleghi che sono al banco del Governo, il sottosegretario riprende il suo posto.

SANNA RANDACCIO — «Confesso d'essere innervosito ma vorrete scusarmi: mi servo due volte alla settimana dell'aereo Cagliari-Roma». Dopo aver deplorato l'organizzazione dell'aviazione civile, ha manifestato il sospetto che la sciagura di Cagliari non sia avvenuta per cause di forza maggiore.

Il sottosegretario alla Difesa JANNUZZI nella sua risposta afferma che essa è stata concordata con il ministro Pacciardi, che ne assume la piena responsabilità. L'aereo precipitato in Sardegna aveva percorso 3035 ore di volo, mentre apparecchi di quel tipo ne percorrono normalmente trentamila. L'apparecchio era stato collaudato il 17 aprile 1942, entrando a far parte della LAI nel 1947.

La sciagura pare vada ricercata in una tromba d'aria, ma la risposta definitiva spetta alla commissione d'inchiesta.

Hanno quindi la parola il sen. PANETTI e MASTINO che sullo stesso argomento avevano presentato due interrogazioni. Il democristiano PANETTI — che è docente di meccanica applicata alle macchine al Politecnico di Torino — ritiene che la località dove si è svolto il sinistro può essere soggetta ai fenomeni di tromba d'aria. E' da presumere, che si sia rotta per prima la parte terminale dell'ala e che ciò abbia turbato l'equilibrio di volo determinato dall'avvitamento. La stranezza del punto di rottura potrebbe far presumere che l'involucro di lamiera avesse subito in precedenza danni che possono sfuggire anche all'osservatore più attento.

Ritiene poi che incidenti del genere possono sempre capitare e non bisogna dimenticare che per tanti anni non si sono avuti fatti analoghi nell'aviazione italiana. Il sen. Panetti è d'avviso che la nostra attrezzatura è ancora priva di banchi fissi di prova e di strumenti per la segnalazioni delle deformazioni. E si augura che siano fatti tutti gli sforzi per dotare la nostra aviazione civile di una moderna e completa attrezzatura.

Costruito 17 anni fa

L'indipendente di sinistra MASTINO ha espresso la sua meraviglia che una tromba d'aria di tale violenza non sia stata segnalata tempestivamente dagli uffici meteorologici, dato che la sciagura avvenne dopo soli quattro minuti dal decollo. Nota poi che l'aereo era stato acquistato dall'Arar fra i residuati di guerra e la sua data di costruzione risaliva al 1936-37 e sottolinea la gravità della responsabilità del Governo.

Avuta nuovamente la parola, SANNA RANDACCIO si duole che il sottosegretario abbia trattato questo argomento come una interrogazione di ordinaria amministrazione, e prega il Governo di integrare la Commissione d'inchiesta, in modo che essa possa dare ogni garanzia di imparzialità. Chiede anche che venga disposto immediatamente che gli aerei seguano un'altra rotta, meno pericolosa di quella attuale.

JANNUZZI — «Non ho l'abitudine di esternare ai microfoni il dolore che mi urge dentro...».

SANNA RANDACCIO — Si vergogni! (*e intanto, scende dal suo banco, e avvia verso l'uscita*).

JANNUZZI (*Rivolto al presidente Molè*) — Ma questa è una scortesia.

SANNA RANDACCIO (*che intanto è giunto nel mezzo dell'emiciclo, proprio all'altezza del banco del Governo*) — Voluta scortesia! (*e esce dall'aula*).

Un appello del Papa per i Rosenberg non venne consegnato al Presidente

Il Vaticano conferma l'intervento del Pontefice a favore delle spie atomiche - Perchè la Casa Bianca non ne fu informata? - Un nuovo passo del difensore dei due condannati

(Dal nostro corrispondente) Washington, 13 febbraio.

Un appello che il Papa ha diretto al Presidente degli Stati Uniti invocando clemenza per i Rosenberg e che il delegato apostolico a Washington, arcivescovo Cicognani, ha consegnato a suo tempo al Ministero della Giustizia, non è stato mai presentato al Presidente Eisenhower. Così almeno ha dichiarato oggi il segretario stampa del Presidente, Hagerthy, aggiungendo che anche il Dipartimento di Stato era, fino a poche ore fa, completamente all'oscuro della intercessione papale.

Dov'è finito?

Sembra così quasi certo che il Presidente Eisenhower non conobbe l'appello del Papa prima di respingere la domanda di grazia e di eventuale commutazione di pena presentata dai Rosenberg. E' molto probabile che la domanda papale sia stata presentata alle autorità americane fra il Natale e la metà di gennaio; si fa osservare che dopo questo ultimo termine il Papa cadde ammalato ed è quindi molto inverosimile che abbia potuto indirizzare al Presidente una domanda di clemenza.

L'appello dovrebbe essere stato ricevuto quindi dal precedente Attorney general, Mac Granery, al quale spettava darne comunicazione a Truman. Ma l'ex-presidente subito raggiunto dai cronisti nel suo ritiro a Indipendence nel Missouri, ha seccamente smentito di aver mai avuto conoscenza dell'appello papale. Dov'è finito allora l'augusto documento? Quando venne consegnato dalla delegazione apostolica ed a chi?

In una dichiarazione scritta consegnata questo pomeriggio alla stampa la delegazione apostolica della S. Sede a Washington non ha voluto dire nè quando nè a chi il documento papale fu consegnato. Poichè nessuno può dubitare della sincerità delle dichiarazioni fatte oggi indirettamente da Eisenhower e direttamente da Truman è chiaro che solo i due Attorney generali, il Mac Granery e Bronwell, attualmente in carica, possono chiarire il mistero.

Comunque, il fatto che il Vaticano abbia reso pubblica la intercessione papale, mentre in casi normali tali interventi sono mantenuti segreti, confermerebbe, secondo alcuni circoli autorevoli americani, che il Papa ha desiderato attirare nuovamente l'attenzione sul suo intervento nella speranza che, per considerazioni di umanità e forse di opportunità politica, il Governo degli Stati Uniti possa ancora modificare il suo fermo atteggiamento. La possibilità è remota ma, come sempre avviene in casi simili, l'intervento papale ha dato adito a nuove tenui speranze.

Si nota qui, infatti, che la giustificazione data dal Vaticano per l'appello (non lasciare cioè senza risposta le insinuazioni comuniste che il Papa resta insensibile al destino delle spie atomiche e che gli Stati Uniti si macchiano di antisemitismo condannando i Rosenberg alla sedia elettrica) può indurre le autorità americane a tener conto di elementi extragiudiziali facendo leva sui sentimenti, che hanno ora tanto corso negli Stati Uniti. Sebbene la sentenza sia stata confermata come ineccepibile dal punto di vista giuridico, essi, si aprirebbe la via alla considerazione di un atto di clemenza esplicitamente motivato dal desiderio di differenziare la giustizia della democrazia da quella comunista.

L'istanza di rinvio

Non si può nascondere d'altro canto che proprio perchè l'intervento vaticano è stato reso pubblico, molti americani, che si ostinano a considerare l'autorità, i sistemi ed il potere papale come flagelli poco minori di quelli del Cremlino e sono ostilissimi ad ogni, anche indiretto, intervento vaticano negli affari civili, saranno spinti a desiderare che il presidente Eisenhower continui a non tener conto della domanda del Papa.

Intanto il difensore dei coniugi Rosenberg, avv. Emanuel Bloch, si è rivolto oggi al giudice Augustus Hand della Corte d'Appello federale, chiedendo il suo intervento presso il Governo per un rinvio dell'esecuzione dei due condannati in attesa dell'esito di una nuova istanza per revisione da presentare alla Corte suprema.

Il giudice Hand non ha accolto la richiesta dell'avvocato, ma ha promesso di convocare per martedì prossimo una sessione della Corte d'Appello composta di tre magistrati, alla quale l'avv. Bloch potrà presentare formale istanza di rinvio dell'esecuzione.

Uscito dalla Corte d'Appello, l'avvocato si è recato dal giudice federale Irving Kaufman, il quale fu a suo tempo il presidente del collegio di primo grado che condannò a morte i coniugi Rosenberg e gli ha chiesto di attendere qualche tempo prima di fissare la nuova data per l'esecuzione dei condannati. Come si ricorderà, il giorno destinato per l'esecuzione era stato fissato per il 14 gennaio e in seguito la data era stata rinviata a tempo indeterminato, in attesa che il Presidente Truman prima e il Presidente Eisenhower poi si pronunciassero in merito alla domanda di grazia. La grazia non è poi stata concessa. Il giudice Kaufman ha lasciato capire che lunedì prossimo annuncerà la nuova data per l'esecuzione capitale.

g. t.

Un chiarimento della Santa Sede

Roma, 13 febbraio.

L'Organo Vaticano ha fatto sapere quest'oggi che il Pontefice non è restato insensibile alle domande d'intervento in favore dei coniugi Rosenberg da varie parti indirizzategli e si è adoperato, nei limiti delle sue possibilità, per impetrare la grazia dei due condannati a morte.

«Alcuni giornali — ha informato infatti stasera l'Osservatore Romano — chiamano in causa il Santo Padre circa la sorte dei coniugi Rosenberg quasi fosse rimasto impassibile alle varie domande di intervento in favore dei medesimi condannati a lui indirizzate. Ora è bene sapere che sua Santità, pur senza poter entrare nel merito della causa, non rifiuta mai il suo interessamento quando è richiesto per salvare vite umane per i superiori motivi di carità propri del suo apostolico ministero; e come ha fatto pietosamente in vari altri casi simili, così anche in questo non ha omesso di intervenire, per quanto era a lui consentito nella mancanza di ogni relazione ufficiale con la competente autorità governativa».

Il Vaticano, com'è noto, non ha rappresentanza diplomatica negli Stati Uniti e ciò ha impedito un intervento ufficiale attraverso il Nunzio. Non sono stati forniti particolari circa i modi adottati dal Pontefice per far conoscere al Presidente degli Stati Uniti il suo pensiero ed il periodo in cui il passo è stato effettuato.

La dextrina sostituirà il plasma sanguigno

Washington, 12 febbraio.

A titolo sperimentale l'esercito americano ha autorizzato i medici militari ad impiegare, in sostituzione del plasma sanguigno, una sostanza denominata «dextrina». Gli esperimenti verranno effettuati in Estremo Oriente, in Europa e negli Stati Uniti. Essi mirano ad appurare se la «dextrina» possa sostituire il plasma sanguigno in tutti i casi. La «dextrina» ha tra l'altro il vantaggio di costare soltanto dollari 6,5 la pinta e soprattutto la caratteristica di non provocare — come accade talvolta per il plasma — l'affezione del fegato nota come «epatite del siero».

CRONACA CITTADINA

IL PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI DI CARNEVALE

La sfilata dei carri allegorici e il convegno di tutte le maschere

Splendida riuscita del grandioso veglione dei giornalisti al Carignano

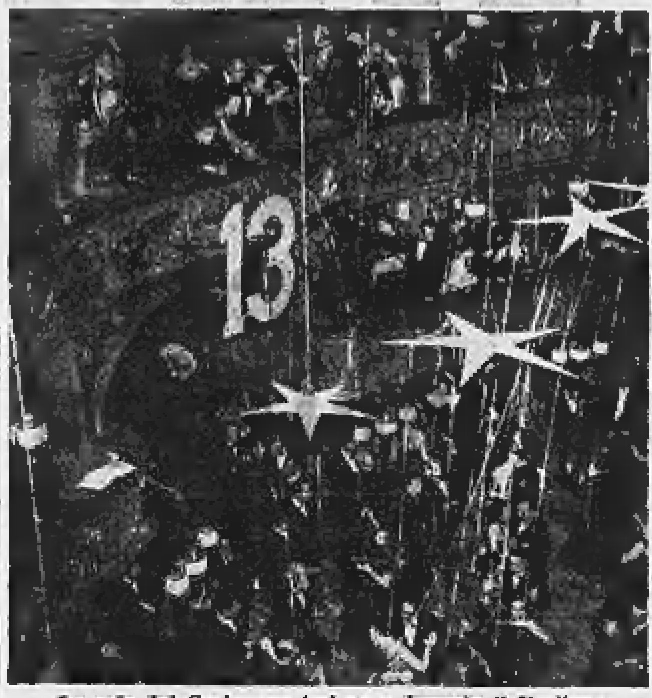
Con l'arrivo di Gianduja e Giacometta dalla natia Callianetto le feste del Carnevale stanno per toccare il culmine. Le giostre ed i baracconi dei divertimenti in piazza Vittorio sono stipati di folla e gran folla frequenta pure, in particolare alla sera, la fiera enologica di piazza Carlo Alberto. Ad aumentare l'allegra confusione concorrono gli studenti universitari che — beati loro — non hanno niente altro da fare che andarsene tutto il santo giorno in giro per le vie cittadine muniti di assordanti fischietti, trombette e raganelle ed alternano babelici concerti a canti sfrenati.

Per Gianduja e Giacometta le cose vanno invece diversamente: questi ultimi sei giorni di Carnevale rappresentano per essi una serie di fatiche non invidiabili: visite ad autorità, ad istituti benefici, a stabilimenti, partecipazione a pranzi ufficiali, ecc.: il compito che la coppia ha di portare l'allegria agli altri, di animare il Carnevale, è straordinariamente pesante ed è davvero stupefacente che le due maschere riescano a divertirsi a loro volta come apparirebbe dai sorrisi smaglianti che non abbandonano mai i loro volti durante tutto il tempo delle peregrinazioni.

Ieri le due maschere con il seguito delle Giacomette sono state ricevute in Municipio dal Sindaco e dalla Giunta, hanno presenziato all'elezione della regina di Porta Palazzo — signorina Dina Lazzaroni —, hanno fatto visita al Cardinale Arcivescovo, al Comando Militare, al Prefetto, al Consiglio Provinciale. Oggi si recheranno dai piccoli mutilati ospiti dell'ex-colonia «Tre Gennaio», dai bimbi dell'Istituto Difesa del Fanciullo in strada Valpiana, agli ospedali Maria Adelaide, Regina Margherita, all'Istituto di cura San Camillo, ai bimbi ciechi di via Nizza. All'Università saranno ricevute dalle autorità accademiche e dal Pontefice Massimo; presenzieranno, infine, al raduno dei vespisti in piazza Castello davanti al monumento al Duca d'Aosta.

Domani, poi, giornata campale che si ripeterà martedì: partecipazione al corso di gran gala delle decine e decine di carri allegorici di Torino e di altre città e di carri pubblicitari. Alla sfilata, che si svolgerà attraverso le vie del centro cittadino, si aggiungerà una «gimkana» motociclistica in costume. Lo spettacolo avrà inizio in piazza Castello alle ore 15 di domenica e di martedì. Sono state erette tribune; i biglietti costano 300 lire e sono in vendita al Salone de La Stampa. Alle tribune si può accedere da piazza San Giovanni e dai Giardini reali (lato teatro Regio), e dalle vie Po e Roma allo sbocco di queste nella piazza. Sempre domenica, al mattino, Gianduja e Giacometta porgeranno, al teatro Alfieri, con il loro il saluto di Torino alle Maschere di tutta Italia che converranno in grandioso raduno nella nostra città per portare anch'esse un'altra nota di allegria a questo Carnevale del 1953.

Intanto ieri sera, al «Carignano», in una fastosa cornice di eleganza e di signorilità, s'è svolto il grande veglione dei giornalisti «Marte ha fatto 13». Diciamo subito che l'esito della festa è stato eccellente. Buon umore, sorprese a getto continuo, fervida animazione, tripudio di musica e di colori. Dal soffitto pendevano enormi stelle luminose. Ci si trovava quindi in pieno ambiente siderale... Ma c'era anche un angolo di Marte: sul palcoscenico, dove giganteggiava il fondale dipinto su bozzetto del pittore Quaglino. Le prime dame e i primi cavalieri sono stati accolti dalle liete melodie intonate dall'orchestra Angelini e dall'orchestra Orsetti ed egregiamente cantate dagli applauditissimi Nilla Pizzi, Gino Latilla, Achille Togliani, Carla Boni e Pina Aurora. Ben presto si sono avviate le danze e in breve l'allegria ha raggiunto il massimo: a mezzanotte in punto sono entrati nella sala i dodici capi-tribù, i quali, fra il sollazzo generale, hanno cantato l'inno del veglione, un «mambo» indiavolato del maestro Goldani. Poco dopo dal palcoscenico, appariva, lucido e orrido — accolto dagli applausi e dalle risate delle belle signore presenti (moltissime) — il Marziano. Alle 2 è cominciata l'estrazione dei premi. La Fiat giardinetta è stata vinta dal numero 555 e cioè dalla signora Marisa Caransano, abitante in corso Massimo d'Azeglio 12. Gli altri premi sorteggiati sono stati vinti dai biglietti portanti i numeri 335 (pelliccia Relacs), 17 (cappa di volpi), 89 (bronzo dello scultore Mazzolani), 565 (Radio Allocchio), 47 (radio Magnadine), 10 (brocca argento), 481 (servizio toeletta), 43 (vaso argento), 76 (portagioie argento). La festa si è protratta poi lietamente fino all'alba.


La sala del Carignano ieri sera durante il Veglione

Il nonno impazzito imbraccia il fucile e sparando ferisce gravemente il nipote

Era stato di recente dimesso dal manicomio - La lite con i famigliari e la improvvisa esplosione di collera - Il dramma è avvenuto in via Fossata 7

Un uomo impazzito ha ferito gravemente con una fucilata il nipote di 14 anni: questo il grave fatto di sangue accaduto ieri sera alla Barriera di Milano.

In via Fossata 7 v'è una drogheria. Proprietario ne è il signor Turba che vive nella casa con la moglie e il figlio Pier Carlo di 14 anni, studente: e da tempo ospita il suocero, Giovanni Veggia fu Cesare di 56 anni, e la suocera. Il Veggia è un soggetto anormale. Per due volte era stato ricoverato in manicomio per forti attacchi di squilibrio mentale: di recente era stato dimesso, ma non appariva certo nel pieno possesso delle sue facoltà psichiche. Andava in collera per inezie e spesso gridava: «Lo so, lo so, voi mi considerate un imbecille. Ma un giorno o l'altro vi farò vedere io chi sono!». Spessissimo litigava col genero, anche in negozio. In quest'ultima settimana la situazione s'era ancor più tesa: e il Veggia, che muto e aggrondato girava per la casa, sembrava rimuginare nell'animo qualche triste proposito.

Ieri pomeriggio, verso le 18, nel retrobottega, il Veggia veniva a diverbio con il genero: un ennesimo diverbio, ma questa volta più aspro e violento del solito. Ad un certo momento lo squilibrato, stravolto, con gli occhi fuori dalla testa, si precipitava fuori urlando: «Bisogna farla finita!».

Il Turba riteneva che, come altre volte, il suocero sarebbe risalito nell'alloggio e la moglie, in un modo o l'altro, l'avrebbe calmato. Invece il Veggia, stralunato e tremante, invaso dalla pazzia, scendeva in cantina dove sapeva che, in un baule, v'era, smontato, il suo vecchio fucile da caccia (al Veggia era stato, a suo tempo, ritirato il porto d'armi, ma non l'arma: cosa incomprensibile, imprudenza senza pari). Con mani febbrili lo sciagurato frugava nel baule, trovava la doppietta, trovava i proiettili. Rimontava il fucile, lo caricava, poi risaliva. Erano le 18,30. Con una pedata l'uomo spalancava l'uscio del retrobottega. Lì seduto che studiava, su di un piccolo sofà, v'era il nipote Pier Carlo: il quale nel vedere il nonno stralunato, con la doppietta puntata, si rizzava di scatto, atterrito. Dal negozio s'accorgeva della cosa il Turba che immediatamente si lanciava sul suocero. S'impegnava una breve, convulsa lotta. Nel vedere il padre avvinghiarsi al nonno nel tentativo di strappargli il fucile il giovane Pier Carlo gettava un urlo disperato. Quasi nello stesso tempo il Veggia premeva con il dito il grilletto e una scarica partiva dall'arma. La canna era deviata e la rosa dei pallini raggiungeva il ragazzo straziandogli la mano destra e la gamba destra, tanto che la tibia restava scalfita. Con un gemito Pier Carlo si abbatteva sul pavimento ed il sangue formava subito larghe chiazze. Intanto il Turba, con l'aiuto di alcuni vicini, riduceva all'impotenza lo squilibrato disarmandolo. Si telefonava alla Celere che accorreva sul posto prontamente. Due agenti prendevano in consegna il Veggia mentre gli altri con la «jeep» trasportavano il ragazzo all'Astanteria Martini. Qui i sanitari lo giudicavano guaribile in non meno di 40 giorni. Per fortuna i familiari gli avevano subito tamponato le ferite con fazzoletti e asciugamani: altrimenti l'emorragia sarebbe potuta essere anche mortale.

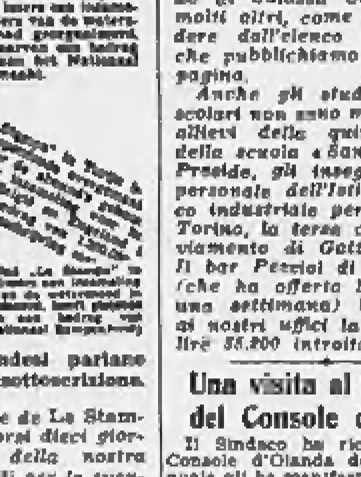
Il Veggia veniva tradotto al Commissariato Barriera di Milano e rinchiuso in una camera di sicurezza. Il medico municipale lo visitava riscontrandolo affetto da una acuta e pericolosa forma di pazzia.

Conferenza Spellanzon. — Sui moti mazziniani del 6 febbraio 1853 a Milano, terrà oggi, alle 17,30, una conferenza all'Unione Culturale (Palazzo Carignano), il nostro collaboratore prof. Cesare Spellanzon, Accademico dei Lincei.

LA SOTTOSCRIZIONE PER LE VITTIME DEL MARE

Superati i 33 milioni nella giornata di ieri

Pubblichiamo ritagli di quotidiani olandesi (l'Algemeen Handelsblad, il De Tijd e il Trouw) ricevuti stamane in redazione. I giornali hanno informato i loro lettori della sottoscrizione de La Stampa.


I giornali olandesi parlano della nostra sottoscrizione.

La sottoscrizione de La Stampa. Sono trascorsi dieci giorni dall'inizio della nostra raccolta di fondi per la sventurata gente d'Olanda, e già la somma totale è salita a 33.886.568. Fra le offerte di ieri (che hanno raggiunto 1 milione e 175.841 lire) è da segnalare il gesto unanime dei commercianti grossisti del mercato ortofrutticolo, che hanno donato oltre 400 mila lire. Accanto a queste sono pervenute piccole somme, da parte specialmente di bambini, pensionati, impiegati ed operai: fra questi ultimi citiamo i dipendenti della «Penna Aurora», quelli del cantiere Deco di corso Massimo d'Azeglio, della «Mondial Piston», dell'autorimessa Fontanella, della Filatura Cerruti e Rolando di Salassa Canavese, e molti altri, come si può vedere dall'elenco dettagliato che pubblichiamo in quarta pagina.

Anche gli studenti e gli scolari non sono mancati: gli allievi della quinta classe della scuola «Santarosa», il Preside, gli insegnanti e il personale dell'Istituto tecnico industriale per Tessili di Torino, la terza classe d'avviamento di Gattinara, ecc. Il bar Petriol di via Roma (che ha offerto l'incasso di una settimana) ha versato ai nostri uffici la somma di lire 55.800 introitate ieri.

Una visita al Sindaco del Console d'Olanda

Il Sindaco ha ricevuto ieri il Console d'Olanda dott. Holtz, il quale gli ha manifestato la riconoscenza del suo Governo e del suo Paese per quanto Torino ha fatto e fa per alleviare i colpiti dalla tremenda alluvione che si è abbattuta sull'Olanda. Il Console lo ha pregato di esternare ad autorità, enti, associazioni ed organizzazioni sindacali la gratitudine del popolo olandese.

Leggere in quarta pagina l'elenco dei nostri lettori che hanno partecipato ieri alla sottoscrizione per le vittime del mare.

IL CADAVERE RINVENUTO ALLA DIGA DI SAN MAURO

La fosca ombra di un delitto

Sempre fitto è il mistero del cadavere rinvenuto nel Po a San Mauro. Il corpo dello sconosciuto — un uomo di 50 o 55 anni, alto un metro e sessantotto, di robusta costituzione, con i capelli grigi accuratamente tagliati e sfumati: probabilmente un operaio — è stato trasportato agli Istituti di Medicina legale del Valentino ove i periti settori hanno eseguito la perizia necroscopica. I risultati di tale perizia non sono stati ancora resi noti ufficialmente: tuttavia da indiscrezioni trapelate si sa che il cadavere presenta la frattura dell'anca sinistra e dell'anca destra e la frattura del femore destro.

I carabinieri di San Mauro e la Squadra Mobile stanno svolgendo attive indagini, ma per ora a quanto risulta, l'inchiesta non ha ottenuto risultati apprezzabili. L'identità del morto continua a restare nell'ombra.

I funzionari tendono a scartare nel modo più reciso il suicidio. L'ombra fosca di un delitto grava su questo «caso». E insistentemente si avanza — per ora tuttavia non suffragata da alcun elemento — l'ipotesi che il poveretto sia stato investito e ucciso da una macchina e poi gettato nel fiume, dopo essere stato privato di quegli indumenti che potevano condurre ad una rapida identificazione.

Intervista col prof. Foltz direttore sanitario del San Giovanni

Le difficoltà economiche da superare per migliorare l'assistenza ospedaliera

"Le rette pagate dalle Mutue e dai Comuni sono insufficienti" - Gli inconvenienti per il vitto delle grandi comunità - "L'anarchia nel trasporto dei feriti al pronto soccorso"

Il prof. Pino Foltz, direttore sanitario dell'Ospedale Maggiore (che abbraccia oltre al San Giovanni Vecchio e alle Molinette, il San Vito e l'Astanteria Martini), ci ha esposto il suo pensiero sui diversi problemi affrontati in questa nostra inchiesta sulla situazione ospedaliera torinese. Il principale ostacolo per ogni radicale miglioramento è naturalmente di natura economica: l'80 per cento dei ricoverati è a carico di mutue e Comuni i quali pagano 2000 lire per ogni giornata di presenza ospedaliera nè possono pagare di più per la situazione dei loro bilanci. 2000 lire — sostiene il prof. Foltz — è una «cifra insufficiente in quanto comprende le spese per vitto, riscaldamento, medicinali e materiale di cura (interventi chirurgici compresi), ricerche diagnostiche, radiologiche, di laboratorio ecc».

Bisogna inoltre ricordare che l'Ospedale Maggiore tiene 70 letti gratuiti al giorno (pari a 25.000 giornate di presenza e a più di 50 milioni di spese all'anno) a disposizione dei poveri della città. Il S. Giovanni ha ricostruito quanto distrutto dalla guerra (82 bombe sulle sole Molinette); rivede continuamente la sua attrezzatura; sta attuando un vasto piano di rinnovamento della vecchia sede di via Giolitti con l'istituzione di nuovi servizi specializzati.

«Il San Giovanni — ha detto il prof. Foltz a proposito del problema del vitto negli ospedali — ha organizzato un controllo giornaliero eseguito da un medico veterinario per la scelta delle carni e da un igienista e un chimico per le altre derrate; si preoccupa inoltre di acquistare soltanto derrate di prima scelta... Compatibilmente alle necessità di cassa, si cerca poi di andare incontro ai desideri e ai gusti degli ammalati offrendo loro due, tre tipi di minestre, vari tipi di pietanze e di contorno. Malgrado ciò è perfettamente logico che il vitto possa avere quegli inconvenienti che ha il vitto di tutte le comunità e che non possa accontentare tutti i ricoverati in un grande ospedale (1200 in media alle Molinette)».

All'auspicata normalizzazione degli orari, il prof. Foltz solleva diverse obbiezioni: «Per ritardare la sveglia al mattino bisognerebbe aumentare almeno di un terzo gli infermieri; ed anche in questo caso si potrebbe al massimo guadagnare una mezz'ora». Il direttore sanitario del San Giovanni è poi contrario all'istituzione di un primariato di pronto soccorso. Egli dice:

«Torino non può avere un solo servizio di pronto soccorso nè si può obbligare un primario a stare di guardia giorno e notte per 365 giorni all'anno. Più logico e rispondente agli scopi è il metodo adottato da noi e da quasi tutti gli ospedali più importanti del mondo, di affidare la responsabilità del servizio di guardia a turno ai primari ospedalieri ed ai direttori di Cliniche Universitarie con l'obbligo di essere reperibili nei giorni di guardia e comunque di affidare il servizio continuativo di guardia agli aiuti ed agli assistenti effettivi, cioè a medici di provata capacità tecnica e con molti, talvolta moltissimi anni di laurea e di pratica ospedaliera. E che in questo modo il servizio si svolga perfettamente, è dimostrato dal fatto che nel 1952 al pronto soccorso delle Molinette sono stati compiuti 374 interventi di alta chirurgia d'urgenza (e sottolineo che in questa cifra sono compresi soltanto interventi di grande responsabilità) con soli 16 decessi».

Indubbiamente, il pronto soccorso alle Molinette è efficiente, ma lo stesso non potrebbe con altrettanta tranquillità dirsi di altri ospedali: tanto più grave quindi quanto concludendo ci ha dichiarato il prof. Foltz (e che pienamente concorda con le affermazioni già da noi riportate dell'avv. Badini Confalonieri, commissario dell'Ordine Mauriziano):

«Mentre in altre grandi città, Milano, ad esempio, l'area cittadina è stata suddivisa in zone, ciascuna delle quali rappresenta la sede di influenza di determinati ospedali dotati della necessaria attrezzatura, a Torino regna la più anarchica autonomia, per cui i feriti di una macchina che capotta, per es., a Cavoretto vengono trasportati da una istituzione che ha per scopo il trasporto degli ammalati, non all'ospedale più vicino, ma ad altro ospedale situato in una zona diametralmente opposta della città, e questo per motivi assolutamente incomprensibili».

Paracadutisti feriti in uno scontro d'auto

Un grave scontro è avvenuto ieri mattina in via Roma tra una motocicletta guidata dal conte Rinaldi di Visigliè, d'anni 25, abitante in corso Massimo d'Azeglio 37, paracadutista civile, e una macchina pilotata da Giuseppe Pessetta da Locana. Il Rinaldi, nella caduta, riportava una grave contusione con sospetta frattura della spina dorsale. Il trentottenne Vincenzo Salsiano, anch'egli paracadutista, che si trovava a bordo della moto se la cavava con lievi contusioni.

Il dott. prof. Pino Foltz, direttore sanitario dell'Ospedale di San Giovanni, è stato nominato membro del «Consiglio superiore di Sanità».

Mattinata benefica, domattina alle 10 al Cinema Principe, con la proiezione di «I racconti dello Zio Tom» di Walt Disney a beneficio della Compagnia di S. Cecilia della Casa operaia di Don Orione.

Messa dell'artista — Domani alle 11,45 nella chiesa di S. Tommaso, durante la consueta funzione parlerà don Giuseppe Beltramo ed eseguirà musiche sacre il tenore Guido Lano accompagnato dal Maestro Surbone.

C'erano due scarpe sul ponte: la donna si era gettata nel fiume

La sventurata muore poco dopo il suo ricovero all'ospedale

Un tragico episodio è avvenuto ieri mattina verso le 8 tra Pessinetto e Mezzenile. Due operai che si recavano al lavoro si fermavano stupiti sul ponte che attraversa la Stura. Essi avevano scorto sulla spalliera del ponte un paio di scarpe da donna.

S'avvicinavano perplessi, domandandosi chi poteva aver abbandonato le scarpe. Nel tempo stesso giungeva al loro orecchi un lamento. Si sporgevano, guardavano in basso. Un impressionante spettacolo si presentava ai loro occhi: sul greto del fiume, semisommersa dall'acqua, v'era una donna col volto ridotto ad una maschera di sangue. La donna si puntellava sui sassi tentando con uno sforzo supremo di rialzarsi o di muoversi. Ma proprio mentre gli uomini la guardavano esterrefatti essa ricadeva al suolo e non dava più segni di vita.

Mentre uno dei due operai scendeva sulla sponda per cercar di portare un soccorso, l'altro correva a Mezzenile e avvertiva del fatto i locali carabinieri. La sciagurata identificata per la trentacinquenne Maddalena Peducci abitante in Mezzenile, veniva subito trasportata per mezzo di una macchina all'ospedale di Lanzo. Durante il tragitto la Peducci che aveva riportato nella terribile caduta fratture e lesioni in ogni parte del corpo, continuava a mormorare: «Perdonatemi... lasciatemi morire...». Nonostante le pronte cure dei medici la poveretta cessava di vivere poco dopo il suo ricovero.

Le indagini dei carabinieri di Mezzenile stabilivano, senza possibilità di equivoco, che la Peducci si era uccisa. Essa viveva con la mamma e da tempo era ammalata: probabilmente riteneva di essere inguaribile. Da un paio di settimane era triste e rinchiusa in un cupo mutismo. Certo stava meditando di compiere il folle gesto.

Un morto per il freddo

Ancora neve. Dopo la sorpresa di martedì, una seconda sorpresa. Ieri mattina, poco prima delle nove, la neve ha cominciato a scendere impetuosa. Poi, sino a mezzogiorno, si è avuta una battaglia fra l'azzurro ed i bianchi fiocchi. Un po' per ciascuno, quasi un regista si divertisse a dividere i compiti. Qualche frusciolo di neve, qualche squarcio di sereno. Fino a quando, dopo le tredici, la neve si è messa a scendere da un cielo azzurro, solcato dai raggi del sole. La temperatura si è mantenuta rigida. Anche ieri il termometro è sceso largamente sotto lo zero, superando i — 6. I meteorologi prevedono ancora freddo; non in aumento, fortunatamente.

Il clima prettamente invernale ha fatto purtroppo una vittima: Salvatore Possello, di cinquantacinque anni, è stato trovato cadavere in una baracca di via Pietro Cossa, lungo la Pellerina. La sua morte è stata provocata da assideramento.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — **Temperatura**: Minima — 7,1; mass. + 4; media — 1.5. Umidità 81 %. Pressione 733.7. Cielo nuvoloso. Calma di vento. **Previsioni**: cielo nuvoloso. Nebbie persistenti specie al mattino. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

ECHI DI CRONACA

SCUOLA BELFIORE via Nizza n. 156, t. 694.786. Corsi pratici taglio, confezioni abiti e biancheria.

ALLA GALLERIA «CASTORE» via Stampatori 4, oggi due vendite all'asta della nota collezione Perera, alle ore 17 e alle 21,15. La vendita pomeridiana è particolarmente dedicata al realizzo di un importante gruppo di tappeti persiani.

MOBILIFICIO PIEMONTESE, v. S. Tommaso 6 (cortile), Tinelli 25.000, Sala Rinascimento 85.000, Camera Impero, Chippendal, Rustiche. Cucine americane. Facilit.

TAPPEZZIERI! DECORATORI! Economizzerete circa il 20 % di mano d'opera, applicando le carte del nuovo Campionario «Gattino» confezione inglese cm. 56 di largh. in rolli tripli. Completamente nuovo nei disegni, in tinte moderne. L. Bollero, via Garibaldi 13, telefono 45-309; via Cavour ang. via Gobetti 7, telef. 45-615.

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 555-703.

CREDITO APERTO agli sposi che acquistano presso il Mobilificio dei Mille, via dei Mille 20.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — 11: La radio per le scuole - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Orchestra Petralia - 13,30: Album musicale - 14,15: Cronache del teatro e del cinema - 16,30: Sorella Radio - 17,15: Sinfonia dell'operetta «No, no, Nanette», di Vincent Youmans - 18: Conversazione - 18,15: Orchestra Nicelli - 18,45: Le conversazioni del medico - Estrazioni del Lotto - 19: Complessi caratteristici - 19,15: Storia biblica - 19,30: Economia italiana d'oggi - 20: Musica leggera - 21,05: «Il nonno delle scilline», radiodramma di Ugo Ronfani - 22: Canzoni presentate al Festival di S. Remo - 22,30: Lussazia di ieri e di oggi - 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Almanacco di Morbelli - 14: Casa serena - 15: Orchestra Fragna - 15,45: Quartetto Cetra - 16: Giornale leggero - 16,30: Orchestra Ferrari - 15,15: Ritmi d'America - 15,45: I personaggi dell'Arte: «Don Giovanni» - 16: Orchestra Savina - 16,30: Un libro per voi: «Tutto il teatro di Rosvita» - 16,45: Max Koniden e gli Artistry - 17: Settimanale per i ragazzi - 17,30: Ballate con noi - 18,30: La Sfinge - 18,45: Ricordo di Luciano Fancelli - 19: Guida per ascoltare la musica - 19,30: Scintillio di ottoni - 20,00: Facciamo la rivista, in collaborazione con gli ascoltatori - 21,30: Attualità cinematografiche - 21,45: Roberto Murolo - Fedele di Napoli - 22: «Scusi, ho sbagliato numero», radiodramma di L. Fletcher - 22,45: Nuvo Morales e il mambo - 23: Siparietto - 23,15: Dal «Florida Club» - 23,45: Buonanotte a Wanda Osiris - 24: Dallo «Shaker Club» - 0,30-1: [illegible].

TERZO PROGRAMMA — 19,30: L'indicatore economico - 19,45: Il Giornale del Terzo - 20,15: Musiche di Bruckner e Liszt - 21: Il Simbolismo - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno.

TELEVISIONE — 17: Balletto Dall'Ara («Un'ora con Ravel») - 21: Telegiornale - 21,15: Café chantant.

STATO CIVILE

Morti: [illegible] Teodolinda ved. Dentro, a. 77, pens., v. Bonelgnore 4; Cosimo Luigi, a. 63, pens., v. Porro 2; Gallegno Maria m. Scorza, a. 61, casal., c. Racconigi 60; [illegible] Maria ved. Nida, a. 79, casal., v. Giac. Puccini 7; [illegible] ved. [illegible], a. 91, casal., v. S. Quintino 14; Beltramo Lucia m. Musso, a. 78, casal., str. Cavoretto 110; Musero Corrado, a. 67, [illegible], p. Villa, Vanchiglia 17; [illegible] ved. Fabiani, a. 67, pens., c. Francia 17; [illegible] ved. Romano, a. 74, portinaia, via Mazzini 25; Epifanio Angelo, a. 72, pens., v. S. Massimo 3; [illegible] Angelo, a. 74, pens., v. Goveraolo 36; Morando Pietro, a. 74, agricoltore, c. Francia 45; [illegible] Angela ved. [illegible], a. 75, casalinga, v. Mad. Cristina 9; Zuccotti Maria m. Sabbatini, a. 83, casal., v. Moggiocorvo 48; [illegible] Laura, m. 1, v. Mondaldo 19; [illegible] ved. Bossino, a. 78, pens., v. [illegible] 44; Canavesano Melchiorre, a. 73, pens., v. Mazzini 41; Giuliani Franca m. [illegible], a. 56, casal., v. S. Agostino 24; Carentino Doria, a. 27, casal., via [illegible] Giardino 9; Dastore Giuseppe, a. 56, parrucchiere, Riv. c. Casale; [illegible] Maria, a. 74, casal., Maria Vittoria; [illegible] Maria ved. Robbia, a. 72, casal., San Giovanni; Falco Andrea, a. 51, operaio, Molinette; [illegible] Luigi, a. 59, pens., Ist. Rip. Vecchiaia; [illegible] ved. Montarsino, a. 77, casalinga, San Giovanni; Baracco Paola m. Peretto, a. 31, operaia, Mauriziano; [illegible] m. Pignata, a. 55, casalinga, Cottolengo; Barbero Elisabetta ved. Cravero, a. 82, casal., Cottolengo; Aviso Caterina ved. Tordella, a. 58, casal., Cottolengo; Devecco Teresa, a. 30, inabile, Cottolengo; Gastaldi Maria, a. 67, commerciante, Ospedale Maria Vittoria.

Morti 31 - Nati 30 - Matrimoni 19

SPETTACOLI

CARIGNANO — Stasera la compagnia Calindri riposa. Domani due repliche di «Esami di maturità» di Fodor.

Pro Cultura Femminile. — Il teatro delle piccole maschere diretto da V. Gozzano e E. Ponzo rappresenterà domani e martedì alle 16 uno spettacolo per bambini «Sandkò e la principessa Marina» favola popolare in quattro atti di Umberto Gozzano. Seguirà una scena dell'opera dei pupi siciliani «Il duello di Orlando e Sacripante» con autentiche marionette palermitane. Prenotazioni in via Mercanti 3.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti [illegible] La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 53.113*
Alfieri: 21,15, Walter Chiari in «Tutto fa Broadway».
Carignano: riposo. Domani ore 16 e 21,15 Calindri - Pola-Silvani-Volpi «Esami di maturità» di L. Fodor
Circo Apollo (Cittadella). 15,30 e 21,15. Lo zoo è aperto dalle 9 alle 18. Vendita dei biglietti Salone «La Stampa» e Casse del Circo.
Il Teatro (v. Sacchi) Il Festival Operetta 21,15 «Cin-Ci-Là».
Metropolitana ore 16,30 «Pinocchio» Marionette Lupi.

Galleria Lattes via Confienza 6: A. Manessier, dipinti e litografie.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30 21 Orch. M° Di Nunzio, canta M. Cavanna, E. Ferri. **Augusteo**: 21 Orsatti-Aurora. **Gaudio**: 16,30; 21,30 Veglione. **Hollywood** Danze ore 16,30 e 21. **Natale** Regino 17: ore 21 Veglionissimo «Una notte a Rio de Janeiro» Cotillons. Tel. 20.247-50.041. **Milleluci** [illegible] 47 Orch. Alessio danze [illegible], premi. **Montecarmondo**: Danze Veglionissimo. **Rinaldi** Danze [illegible] tel. 43-712 ore 21 Veglione [illegible]. **Saletta Valentino** ore 21 Veglionissimo Orch. [illegible]. **Smeraldo Club** [illegible] 21,30: Veglionissimo Carnevale Orch. Allegri-Mildiego [illegible].

Piscina coperta Stadio: 15 19.

MAISON DES ARTISTES Questa sera ore 21 *Veglionissimo* **UNA NOTTE A VENEZIA** Cotillons - Sorprese. Compl. Palumbo, canta C. Lerio. Prenotazione tavoli al 47.666.

DANZE PRINCIPE - LA PERLA Ore 16 tè studentesco, ore 22 Grande Veglia *Follie di Carnevale* Originalità, cotillons, sorpr. Pren.

CONCENTRAMENTO ESISTENZIALISTA - STASERA Concentrati saranno i cultori di Jean Paul Sartre, gli avanguardisti dell'arte spaziale, i poeti ermetici in conflitto con la propria coscienza. Strani gli abiti e ancor più folli gli atteggiamenti!!!???? Si balla sino al canto dei galli al *Plateau Dansant Lutturio*.

FARO CLUB DANZE Ore 21,30 Veglionissimo *A zonzo per l'Italia!* con premi **SETTE GRANDI VIAGGI GRATIS** Soggiorno compreso nelle principali città d'Italia: **ROMA - NAPOLI - FIRENZE - VENEZIA** ecc. Organizzazione Firpi-Viaggi Complesso *Merry Kid's* Cotillons - Sorprese - Regali.

GRANDE ALBERGO PRINCIPE Lunedì 16 Febbraio, ore 22 *Veglionissimo di Carnevale* **«UNA NOTTE AL CENACOLO»** Pren. tavoli al 61.482. Vendita biglietti Salone *Stampa* e all'ingresso. Abito società o scuro.

DANCING HOLLYWOOD Questa sera caratteristica *Serata prolungata* Originale elezione di **KOCISS L'EROE INDIANO** Cotillons - Premi - Prezzi: Cav. 300, Dame 200. Org. Candile

AL FLORIDA CLUB Questa sera, ore 22 **VEGLIONISSIMO** Vi allieterà il Compl. *Di Nunzio* con i cantanti *Maria Cavanna, Enzo Ferri*. Cavalieri L. 600, Dame L. 300. Prenotazioni al 42.822.

EDEN DANZE Ore 16,30 tè danzante; 21,30 **VEGLIONE DI CARNEVALE** Cotillons - Sorprese. Prezzi norm.

EL TROCADERO Ore 17 tè; ore 22 *Gran Veglione* Cotillons - Premi - Sorprese Prenotazioni, informazioni 553.771

SMERALDO CLUB Stasera Veglionissimo Cotillons - Premi - Allegria 2 Orchestre - 3 Cantanti

NIRVANA DANZE Via Principe Amedeo 30 *Questa sera Veglionissimo* Cotillons e Regali Orch. Di Silvestro, c. *La Monica*

APOLLO DANZE Via S. Gioachino 51, tram 19 - 6 Questa sera, ore 21,30 *Gran Veglia di Carnevale* Premi - Giochi - Cotillons

DANZE «LA CONCHIGLIA» *Via Sacchi ang. corso Sommeiller* Questa sera, ore 21 *Gran Veglione di Carnevale*

LA SERENELLA Questa sera ore 21,30 Veglionissimo, Cotillons per tutti. Premi a profusione. Giochi. Sorprese.

CLUB MAGENTA 11 Stasera, ore 21,30, Veglione **RITMI E COLORI** Cotillons - Giochi - Sorprese.

DE BENEDETTI *Piazza Carignano 1 - Tel. 51.489* Stasera *Gran Gala di Carnevale* dalle 22 alle 3. Cotillons.

SALA GAUDIO DANZE Via S. Massimo 11, telef. 80.776 Ore 21,30 Veglione Giochi e premi ai costumi.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il grande gaucho», tech. Gene Tierney R. Calhoun.
Astor: «Tempo felice» con Charles Boyer e Linda Christian.
Corso: «La [illegible]» di Niccodemi, E. Cegani, Latimore, Greco.
Doria: «Edouard e Caroline» con Daniel Gélin e Anne Vernon.
Lux «Il più grande spettacolo del mondo» di Cecil B. de Mille, tech. Orario spett.: 13 15,40 18,20 21,30.
Maffei: «Totò e le donne» Totò, Padovani, P. De Filippo. Pl. 200
Metro-Cristallo: «I sette dell'Orsa Maggiore» E. Rossi Drago, Pierre Cressoy. Matt. 10,30 L. 175
Reposi: «I sette dell'Orsa Maggiore» E. Rossi Drago, Cressoy.
Vittoria: Contro tutte le bandiere, E. Flynn, M. O'Hara, techn.

Alexandra Gli occhi che non sorrisero, Laurence Olivier, J. Jones.
Alpi: «La regina di Saba» Leonora Ruffo, G. Lesrini, M. Berti.
Ariston: «Luci della ribalta» (Limelight) C. Chaplin, U. spett. 22.
Augustus: La piccola principessa, techn. Shirley Temple. Ingr. 200.
Capitol: «Gli occhi che non sorrisero» L. Olivier, J. Jones.
Faro: «Gli occhi che non sorrisero» Laurence Olivier, J. Jones.
Gianduja: «Non cedo alla violenza» tech. Macdonald Carey.
Hollywood: «La giostra umana» A. Baxter, J. Crain, F. Granger.
Ideal: Ultime della notte, Comp. Riv. Cecchelin-Silvani 16,15 21,15.
La Perla: «Il grande cielo» Kirk Douglas, Dewey Martin. A. 14,45.
Massimo: «Totò e le donne» Totò, Lea Padovani, P. De Filippo.
Nazionale: «La giostra umana» A. Baxter, J. Crain, F. Granger.
Principe: «La giostra umana», A. Baxter, J. Crain, F. Granger.
Statuto: «Totò e le donne» Totò, Lea Padovani, P. De Filippo.
Torino, «Luci della ribalta» (Limelight) C. Chaplin. Spettacoli: 9,40 12 14,15 17,45 19,15 22.

Asti: «La Gammata» A. Nazzari, Eleonora Rossi Drago. Ap. 10.
Cor: «Un uomo tranquillo» tech.
Mignon: «Città canora».
Milano: «Peccato Lady Considine» tech. «Ombre rosse». Ap. 10.
Olimpia: Bagliori d'Oriente. Ladd.
Po: «Cavalieri dell'onore», tech.
P.Nuova: L'Aquila e il falco. A.10
Regina Mondo fra mie braccia. V
Romano Espresso di Pechino. C.a Riv. Vongi-Aliberti 16,15 21,15.
S. Felice «Parole e musica» tech. M. Rooney, J. Allyson, Ap. 16.

Esperia: «Pescatore Luisiana», techn. Mario Lanza, K. Grayson.
Italiano: Un giorno a New York, techn. G. Kelly, F. Sinatra.
Mirafiori: Menzogna, Y. Sanson.
Vinzaglio: «Difensore di Manila» technicolor Wallace Beery.

Eliseo: Arciere continente nero, techn. «Ai confini del mondo».
Frejus: Ultimatum alla terra, M. Rooney e Comp. Riv. Girardi.
Nuovo: «Il villaggio dell'uomo bianco» techn. J. Hall, M. Castle
S. Paolo: «I 10 della Legione» tech. Burt Lancaster.

Belgio: «Altri tempi» Nazzari.
Corallo: «Il grande Caruso» tech. Mario Lanza, Anna Blyth.
Eridano: Testa rossa, J. Allyson.
Oropa: «Fanfan la Tulipe».
Radium: «Danza proibita» tech. e Comp. Riv. Agnello Pascal.
V. Veneto Leggenda di Genoveffa

Astra: «I 10 della Legione».
Bernini: «Un uomo tranquillo» techn. J. Wayne, Maureen O'Hara.
Cibrario: «Famiglia Passaguai fa fortuna» Macario, Fabrizi.
Excelsior: «Il grande cielo» Kirk Douglas, Dewey Martin.
Manzoni: «7° lancieri carica».
Odeon: Il sogno di Zorro, Chiari.
Star: «Là dove scende il fiume» techn. J. Stewart, J. Adams. A.16

Adua: «Bagliori a Oriente» Var.
Aurora: Tomahawk scure guerra.
Brescia: Figlio dei Moschettieri. Fortino Solo per te Lucia, N. Pizzi. C.ia Riv. Flower-Bonetto 21,15
Nord: «Amante del torero» e Rivista «Le corsare dell'amore».
Oriente: «Sfida alla legge» colori
Palermo: «4 ragazze all'abbordaggio» techn. Janet Leigh.
R. Parco: «Capitano ardente».
Sociale «Uomo tranquillo» tech. John Wayne, Maureen O'Hara.

Cabiria: Sensualità, Rossi Drago.
Colosseo: «Il grande cielo» Kirk Douglas, Dewey Martin.
Italia: Butterfly americana, tech. e Comp. Riv. Star ore 21,15.
Lingotto: «Totò e i re di Roma».
Moderno: «La paura fa 90» S. Pampanini, F. Marzi, Tognazzi.
Nizza: Monello corte Inghilterra.
Piemonte Donne verso l'ignoto, Robert Taylor, Denise Darcel.
Spezia: «Vedi Napoli poi muori».

Alba: «Un uomo tranquillo» tech John Wayne, Maureen O'Hara.
Apollo: «Robin Hood e i compagni della foresta» tech. R. Todd.
Diana: «Fanfan la Tulipe».
Dora: «Carica eroica».
Edera: «Menzogna» Y. Sanson.
Lucento: «Piume al vento» Cortese e Riv. De Pirol-Iea Lolette.
Lutrario: «Un uomo tranquillo» techn. J. Wayne, Maureen O'Hara
Roma: «Robin Hood e i compagni della foresta» tech. R. Todd.

Il diario di Romain Rolland

Quantunque consti di quasi duemila pagine, questo *Journal des années de guerre: 1914-1919* di Romain Rolland (Parigi, Albin Michel ed.) non è completo: frequenti interruzioni, e confessati tagli nelle citazioni, lo rivelano esplicitamente. Spegnendosi il 31 dicembre del 1944, Romain Rolland aveva disposto un decennio d'intervallo fra la sua scomparsa e la stampa integrale del volume, e preparata l'edizione parziale che oggi vede la luce. E' incerto tuttavia s'essa sarà seguita da quella definitiva. Giacchè troppo minuzioso e noiosamente documentario, è il testo; nè sembrano superabili le reticenze di parecchi dei chiamati in causa. A dire il vero, il paziente lettore rimane, in conclusione, un po' deluso, e propenso a far proprio il giudizio che Rolland dava del critico danese George Brandes: «J'ai toujours été surpris de sa réputation d'universalité: c'est de la poudre aux yeux; il ne va à fond nulle part. Mais il est vrai que — sinon l'aboutissement — du moins les directions sont universelles».

Ignoro se le nuove generazioni leggano *Jean Cristophe*, ristampato anche recentemente. Ma quel lungo romanzo dell'*education sentimentale* di un musicista tedesco in Francia, fu uno dei breviari della generazione che il 2 agosto 1914 sentì squillar a martello le campane della mobilitazione generale; e la moda Romain Rolland corrispose all'odierna per Jean-Paul Sartre o per Gide. Vago è il ricordo del suo Teatro della Rivoluzione: *Le 14 juillet*, *Danton*, *Les loups*, ecc.; più vicine a noi rimangono le biografie di Michelangelo, Tolstoj, Péguy; ancor si ricorda il titolo: *Au dessus de la mêlée* della sue prose durante la guerra del '14-18, mentre lo pseudorabelaisiano racconto *Colas Breugnon* è dimenticato. Sembra che i cultori di musica abbiano [illegible] caro Romain Rolland: non certo io giudicherò la sua *Vie de Beethoven*. Il *Journal* mi pare invece utile per rendersi conto di che cosa fosse un neutralista del '14, e giudicarlo.

Se dovessi caratterizzare Rolland in due parole, penso che la migliore definizione, sarebbe: un discepolo di Tolstoj. Però un discepolo più gracile, più stanco, meno umano. Nel grande russo — rinvio alle stupende notazioni di Gorkij, ai frammenti autobiografici, alle ultime novelle — ci furono sino alla fine un vigor di sangue, una potenza di artista, una violenza di passioni, che Romain Rolland neppure immaginò, pallido idealista, chiuso in una stanza d'albergo svizzera, o a riempire schede negli uffici della Croce Rossa, cullato dalla mamma e dalla sorella, intento a legger le lettere che gli arrivavano, a conservarle compiacendosene, a risponderVi, mentre la bufera divampava. Il vangelo di Tolstoj e di apocalissi, la di lui fuga in punto di morte, di rivolta estrema; il russo combatte in patria le autorità costituite, non ha paura di esser chiamato anarchico, accusato di abbattere le colonne della società. Rolland sta fuori, non dentro la mischia, si proclama estraneo alla politica — però ne discute, e avventa giudizi — cerca di tener la bilancia fra la Francia dov'è nato, e la Germania sempre spirituale sua guida, è anglofobo finchè non scopre delle anime gemelle nei labouristi obbiettori di coscienza, wilsoniano ingenuo e stupito, geloso di Barbusse che rivaleggia con lui in pacifismo suscitando il gruppo *Clarté*. Solo verso il suo Paese resta tiepido: Clemenceau, che lo salva e lo porta alla vittoria, diventa la sua bestia nera.

La guerra era scoppiata all'improvviso. Narra Rolland che il suo conoscente conte di Fitz James assisteva quella sera a Bayreuth al *Parsifal*. Le truppe avevan presentato le armi al principe ereditario, il primo atto era finito. Nell'intervallo, si avvicinò a Fitz James la bimba della sua portinaia, vestita ancor da paggetto per il Graal, dicendogli: — C'è la guerra! — Dove? In Francia? — Dappertutto. — Lo spettacolo continuò fra l'emozione generale. Fuori cominciavano i clamori delle marce militari. Fitz James e la moglie presero il primo treno, e gli amici tedeschi li accompagnarono alla stazione. Romain Rolland era in Svizzera, a Vevey e contemplava il paesaggio: profumo di glicine, luccichio di stelle: «C'est dans cette paix divine et cette tendre beauté que les peuples d'Europe commencent le grand égorgement».

Di chi la colpa? Quanto doveva ripetersi nel 1939 non sembra abbia ispirato al nostro autore serie riflessioni e desiderio di ragionevoli rettifiche. La tesi ch'egli sostiene nel *Journal* rende infatti responsabili in primo luogo la Russia e in secondo l'Inghilterra: la Germania viene buona terza, e Sir Edward Grey, per la sua indecisione, cancella la fredda decisione del Kaiser. Spulciatore di testi sovente inutili, perditempo in mille lettere insignificanti, Romain Rolland sembra abbia ignorato la capitale testimonianza dell'ambasciatore Cambon il quale attendeva, nell'agosto 1914, fremente, il voto del Parlamento inglese per esser sicuro dell'intervento di Londra — mai un ministro britannico, avrebbe osato dare per certa la dichiarazione di guerra prima della votazione ai Comuni —; nonchè la deliberata successiva trascuratezza, da parte germanica, nell'estate 1939, del monito inglese che l'invasione della Polonia avrebbe causato la guerra, come infatti avvenne. Affascinato dalle chimere di una Germania ideale, ci voller mesi e mesi perchè egli si accorgesse del militarismo prussiano e ammettesse l'esistenza delle atrocità in Belgio e in Francia. Subito invece notò quanto di declamatorio lo stato di guerra produceva nei discorsi e nella stampa, di spurio conteneva ogni propaganda; e il risveglio degl'istinti brutali determinati nella natura umana, dagli appetiti scatenati.

La parte più curiosa ed attraente del *Journal* è nella sfilata dei personaggi. Anzitutto, i «vociani» laudatori, di punto in bianco diventati critici o nemici, Thovez e Papini, Salvemini e Marinetti; poi i vecchi avversari coriacei e tracotanti, da Barrès a Maurras, da Souday al primo marito di Colette, Willy — ribattezzato Willy Goujart. Indi le comparse, dalla gravottella Margherita Sarfatti al rabelaisiano e barbuto padre Semeria (il quale, «conciliando la sua religione con gli interessi e le passioni umane» lo canzonava: — Eh, quant'è idealista questo caro Rolando! —) mentre padre Gemelli compiva (pagina 576) un «ignoble appel au crime» e in penombra s'intravedono i modernisti don Vercesi e don Brizio. Poi i musicisti, Strawinskij, Debussy; i politicanti russi capeggiati da Lunaciarskij. C'è l'autore di *Quo vadis?* Sienkievicz, la figlia di Dostojevskij, Thomas Mann, allora frenetico nazionalista; Einstein, già meditabondo, Stefan Zweig disperato pel crollo dell'austriaca *douceur de vivre*.

Romain Rolland ripudia nel *Journal* l'umanesimo dei Tharaud, le delicatezze e squisitezze di Debussy, deplora la noncuranza di Anatole France. Egli aveva cominciato nei *Cahiers de la quinzaine* la sua fortuna; la morte in battaglia di Péguy lo scuote, però non lo converte. Più volte torna sul destino di Péguy, sulla devozione profonda alla patria, sul sacrificio di cui lo scrittore era presago. C'è una frontiera invalicabile fra Rolland e Péguy: il primo resta *Au dessus de la mêlée*, lavora per una pace di compromesso, non capisce che solo l'abbattimento della casta militare prussiana può essere risolutivo, la sconfitta militare persuadere la Germania del fallimento della sua impresa di dominazione mondiale. Il secondo ci appare oggi ancora come l'immagine più alta del *poilu* francese del '14, un'anima candida, barbera e generosa.

Per usare un'espressione volgare, il Romain Rolland del *Journal* si mostra invece nè carne, nè pesce. Il suo individualismo è esclusivamente egoistico: fisso nella convinzione di possedere la verità, Rolland teme di esser tacciato d'anarchico, limita la sua simpatia e ai «socialisti liberi» tipo Liebknecht, si scopre delle affinità con gli orientali, non sente i legami della terra, della razza, la forza delle tradizioni culturali francesi. Il misticismo utopistico tolstojano, è ancora e sempre squisitamente russo; in Romain Rolland — che non aveva una goccia di sangue tedesco nelle vene — avverti soltanto l'amore per le nebbie germaniche, un romanticismo più ideologico che letterario. Di qui le violentissime antipatie, le scomuniche piovute sopra *Au dessus de la mêlée* da parte di chi istintivamente ragionava da *paysan*, come Péguy, sentiva di doversi difendere da un tentativo di dominazione che, riuscendo, avrebbe messo per secoli l'Europa sotto il tallone tedesco; e si batteva per salvaguardare i principî della grande rivoluzione, l'89. Meschinamente, Rolland attribuiva gli strali che su di lui piombavano, a gelosie letterarie parigine, a vendette ebraiche per certi capitoli satirici di *Jean Cristophe*. Non s'accorgeva che al di là degli odi e dei rancori di qualche pennaiuolo, c'era davvero l'insurrezione della coscienza popolare contro il rifugiato in Svizzera mentre la Francia era invasa, l'avversione per l'uomo che non era corso a difendere le frontiere del suo paese, e che continuava ad arrampicarsi sui vetri per sostenere che Francia e Inghilterra, col loro spirito aggressivo, avevano spinto la Germania alla guerra!

Se si riapre, dopo il *Journal*, la *Vie de Tolstoj*, si comprende subito che Rolland dovette essere ossessionato dalla figura del suo grande maestro, ansioso di ripeterne le prove, di impersonare la «coscienza umana», la Verità col V maiuscolo. Nei momenti di dubbio, e di crisi, però ammetteva di esser un «fuoruscito» dalla società, e certo il suo moralismo provinciale lo rendeva inadatto a ragionar di politica (se ne occupava da un punto di vista «spirituale»!), facilmente scandalizzabile; tuttavia illuso, ambizioso, settario. Morbosamente idealista, si scagliava contro i rivali; a disdoro di D'Annunzio ricordava che certe dame romane, in una fiera di beneficenza descritta nel *Piacere*, vendevano dei sigari dopo averli tenuti un po' sotto l'ascella umida. Ho voluto confrontare la frase del *Journal* col testo del romanzo: il secondo è più sobrio, limita l'episodio a una sola persona. Piccola ma persuasiva prova delle visioni allucinatorie, della ambiguità di Romain Rolland, del suo temperamento di adolescente ombroso, patetico e malinconico, perpetuatosi sino alla fine senza toccare la virilità. Tolstoj era invece un uomo, e un uomo sano per cui la guerra e l'amore restano fenomeni naturali. Si era battuto a Sebastopoli, e: «Io fui insaziabile», confessava a Gorkij. Tutta la differenza è qui.

Arrigo Cajumi



I due fratellini ebrei Robert e Gérald Finaly che la madre adottiva Antoinette Brun ha nascosti in Francia per non consegnarli alla zia che li ha reclamati da Tel Aviv

ACCUSATA DI CONTRABBANDO OLTRE CORTINA

La Svizzera e la neutralità

E' stata la rivista "Life" a immaginare una specie di "sesta colonna" elvetica, favoreggiatrice della Russia - Energiche reazioni - La libertà della Confederazione e le nazioni confinanti

(*Dal nostro inviato speciale*)

Zurigo, 13 febbraio.

Il villano articolo di *Life* contro la Francia, avendo sollevato tanta tempesta di recriminazioni e di polemiche, fece che passasse inosservato un altro articolo altrettanto villano contro la Svizzera, apparso per combinazione nel numero successivo della stessa rivista.

La Svizzera non vi veniva rappresentata nell'atto d'infilarsi *chèques* di dollari nella giarrettiera, forse anche perchè i redattori di *Life* penseranno che, da robusta forosetta di montagna, porti le mutande di lana, ma come favoreggiatrice di contrabbando oltre cortina. Vi si affermava che se, in dispregio alla proibizione del *Battle dress act*, tanta copia di materiale buono per uso bellico continua a passare in Russia e nei Paesi satelliti, è per opera d'una vastissima ramificazione, una vera e propria «sesta colonna» le cui branche principali si annidano a Vienna, a Zurigo e nella Ruhr, ma con Zurigo dominante, perchè qui sarebbe il centro di tutti i trucchi finanziari relativi. Vi si davano addirittura nominativi e indirizzi di ditte e di banche, con fotografia delle loro sedi e delle targhe in primo piano. L'articolo si intitolava: «*Memorandum* illustrato per Dulles, Stassen e Conant», che era come dire: «Adesso intervenite voi!».

La reazione della Svizzera fu energica. Il Consiglio federale qualificò immediatamente l'articolo come diffamatorio e offensivo. Portavoce bernesi ricordarono che, la Svizzera non essendo firmataria del Patto Atlantico, quelle proibizioni non la riguardavano, e che ha il diritto di commerciare liberamente con chi crede. Che, comunque, essa stessa ha posto spontaneamente dei limiti a questo diritto, emanando fin dal 1951 disposizioni che limitano fortemente e tengono sotto controllo il commercio con i Paesi orientali, e sfida di provare che le autorità federali non hanno scrupolosamente applicato queste limitazioni. Questo il punto di vista ufficioso. Naturalmente le reazioni dei privati sono state più divertenti. Attaccandosi all'argomentazione evangelica della pagliuzza e della trave, essi vi citano sulle dita decine di ditte della Germania occidentale, favorite da appoggi e con interessenza americana, le quali notoriamente e con frutto esercitano traffici con i Paesi oltre cortina. Perchè, dicono, i Catoni atlantici di *Life* non si accorgono anche di queste?

Sono le naturali doglie dell'esser neutrale che, aggravandosi, la guerra fredda acutizza. Si ripete quello che per la Svizzera avviene regolarmente ad ogni fase di tensione internazionale: la marcia sulla corda tesa. All'atto pratico la Svizzera non è mai psicologicamente neutrale: essa è sempre d'istinto contro il belligerante, o futuro belligerante, che rappresentando una minaccia di egemonia sul continente, rappresenta una minaccia anche per la sua indipendenza. E se nella prima guerra mondiale una certa simpatia alemannica parve tenerla un momento esitante, nella seconda non ci fu dubbio: la massa della popolazione, anche quella dei Cantoni tedeschi, temette subito nazismo e fascismo, e perciò li avversò. E poichè stavolta fu la Russia che, anche per l'estrema debolezza militare dell'Europa, cominciò a presentare nel dopoguerra una faccia egemonica, la Svizzera si sentì subito legata, per istinto di difesa, all'altra parte: doppia difesa stavolta, aggiungendosi la repugnanza ideologica che questo Paese, dove anche il proletariato è borghese, sente per la dottrina comunista.

Ai fautori a fondo d'un dinamismo atlantico, pare inammissibile che la Svizzera non tiri le conseguenze logiche di questa sua posizione, e che non aderisca più attivamente al rafforzamento dell'Occidente. La verità è che a essi, come del resto ai non svizzeri in genere, è difficilissimo capire che la neutralità è per gli svizzeri qualcosa di anteriore a tutto, persino alle loro simpatie e alle loro opinioni politiche. La idea, radicata in quattro secoli di neutralità, che il dovere e l'onore militare coincidono vigorosamente con i confini territoriali, e che nessun Governo svizzero può chiedere ai cittadini di sparare e di morire se non quando siano certi che cadendo toccheranno terra della patria, è ormai per loro un assioma passato nel sangue.

Si veda l'emozione quando, alcuni mesi fa, la *United Press* accennò all'esistenza di possibilità che, in caso di guerra, unità svizzere siano impiegate fuori del territorio svizzero. Il Governo federale fece addirittura un passo diplomatico a Washington per chiedere se alla base di quelle informazioni ci fosse stata qualche dichiarazione di fonte governativa americana, il che fu smentito. Anche questa volta la Svizzera si arma. Nei segreti formicai del Ridotto, stocks colossali di viveri, di benzina, di armi, di cartucce si ammucchiano. Nei magazzini di mobilitazione, che qui sono dislocati anche nei più remoti villaggi, schiere di piantoni lustrano coscienziosamente ogni giorno giberne e mostrine. E ogni soldato svizzero continua a custodire a casa nell'armadio della camera matrimoniale il suo fucile, e nella stalla il suo cavallo. E forse non sapete che nei corpi motorizzati le ultime leve si portano a casa in dotazione anche le *jeeps*. E adesso i genieri si porteranno a casa gli autocarri! Si arma dunque ma si arma da sola.

Sola - [illegible]

Resterebbe l'argomento che, la guerra di domani non risparmiando nessuno, la Svizzera ha l'interesse d'intendersi ed armonizzare i suoi sforzi fin da oggi con quelli che potrebbero essere i suoi naturali alleati. Anche questo è problematico. Tutti allo scoppio della prima guerra mondiale predissero che la Svizzera sarebbe stata invasa, ma nessuno la toccò. Ancor più miracolosamente essa uscì incolume dalla seconda, ossia dalle grinfie di Hitler. Se per due volte gli àuguri delle cancellerie hanno sbagliato, perchè non dovrebbero sbagliare la terza? Quale è il Governo che si addosserebbe la terribile responsabilità di escluderlo? Di compromettere a priori la possibilità, fosse anche una su centomila, che il proprio Paese scampi agli orrori della guerra? Senza contare che c'è sempre, sottinteso, il convincimento d'una superiore funzione umana e mediatrice: «La libertà svizzera è una istituzione che può proteggere le Nazioni confinanti dagli effetti dei loro propri errori e dei loro momentanei furori».

Chi ha scritto queste parole non è uno svizzero, è Carlo Cattaneo. Diavolo d'uomo: capiva tutto.

Filippo Sacchi

ALLE SOGLIE DELL'AL DI LA'

La terapia della morte

Il crisma sperimentale ad una certezza scientifica - E' un'ipotesi inconsistente la morte apparente - Ma nel caso di un trapasso improvviso la reviviscenza è possibile

(Nostro servizio speciale)

Roma, febbraio.

«E' assurdo parlare di morte apparente: si tratta di un'ipotesi inconsistente, che non ha fondamento scientifico: una concezione errata tramandataci dagli antichi, una mera illusione...». Questa la premessa da cui parte il prof. Giorgio Fracke, dell'Istituto di medicina legale di Roma, per accennarmi agli studi che egli ha compiuto e, tuttora, va proseguendo, nell'ambito dell'Istituto, sul mistero della morte; le fasi che accompagnano il trapasso, i fenomeni di vita residua o relativa che possono verificarsi lungo il fatale e drammatico succedersi di quelle che sono state definite le tappe della fine; le possibilità, infine — labili o concrete, evanescenti o durevoli — di una reviviscenza dell'essere, giunto — clinicamente parlando — alla soglia dell'al di là, ai margini dell'annullamento, in conseguenza della sospensione intervenuta nelle grandi funzioni indispensabili alla conservazione della vita (respirazione e circolazione).

Si tratta di un complesso di studi che sono definiti, nell'ambiente scientifico, di «grande rilevanza dottrinale», ma le cui portata ha riflessi pratici umani e sociali di interesse generale e cospicuo. L'essenza di questi studi e delle ricerche sperimentali che ne costituiscono il fondamento, investe, infatti, l'antico ed assillante problema della diagnosi della morte reale. E il problema, come ognuno sa, ha un duplice interesse: da un lato (umano e sociale) mira a diradare il terrore da cui è presa tanta gente per la possibilità che abbia a compiersi un seppellimento prematuro; dall'altro (giuridico e sociale ad un tempo) tende a stabilire, senza equivoci e senza incertezze, la cronologia della morte. Ora, alla stregua del duplice interesse offerto da questo incombente problema, non si può dire che la pratica clinica corrente e la legislazione in atto diano luogo a soluzioni inattaccabili ed acquietanti.

Negligenza colposa

Il regolamento di polizia mortuaria, all'art. 7, prescrive che «nessun cadavere può essere chiuso in cassa, nè essere sottoposto ad autopsia, ad imbalsamazione, a trattamenti conservativi, congelazione o conservazione in frigorifero, nè essere inumato, tumulato, cremato, prima che siano trascorse ventiquattr'ore dal momento del decesso, salvo i casi di decapitazione, maciullamento ed altri, con note tanatologiche assolutamente sicure... ecc.», e, poco oltre, all'art. 8, dispone che «nei casi di morte improvvisa ed in quelli in cui si abbiano dubbi di morte apparente, l'osservazione deve essere protratta sino a quarantotto ore, salvo che il medico necroscopo non accerti prima sicuri segni di iniziale putrefazione del cadavere». Ebbene, la generalità dei medici è adagiata nell'osservanza passiva ed inerte di queste norme, mentre è incontestabile che la terapia della morte ha fatto negli ultimi decenni sensazionali progressi. Ai metodi diagnostici puramente negativi dovrebbero, dunque, ovviamente sostituirsi i metodi diagnostico-terapeutici, così da esaurire quei presidi che l'arte medica ha escogitato per far rivivere chi si trova in latenza di vita.

La materia è tenebrosa ed astrusa, ma la tesi bandita dal prof. Fracke, a conclusione dei suoi studi e delle sue esperienze, è di una evidenza estrema e di una perentorietà incalzante: «In molti casi (sincopi, asfissie, folgorazioni, ecc.) l'assenteismo terapeutico potrebbe rivestire oggi, addirittura, un aspetto colposo per negligenza, non richiedendosi una particolare perizia per praticare una iniezione intracardiaca, un pronto soccorso, ed un massaggio del cuore nelle sincopi sopravvenute nel corso di un intervento operatorio». Ed il professor Fracke non si sottrae alla dimostrazione del suo assunto. Nessun metodo diagnostico della realtà della morte può essere scientificamente accettato se si limita ad una dimostrazione più o meno diretta della sospensione, anche durevole, delle funzioni superiori coordinatrici della vita dell'individuo, senza tener conto della possibilità di ripresa delle funzioni medesime, fino ad una reviviscenza reale ed illimitata nel tempo.

Sin dalla fine del secolo scorso, Laborde affermava l'esistenza di uno «stato intermedio» tra vita e morte, cioè un prolungarsi della vita al di là dall'ultimo respiro e dell'ultimo battito cardiaco. In altre parole, fra il momento in cui compaiono i segni esterni ed apparenti della morte (sospensione delle funzioni respiratoria e circolatoria) ed il momento in cui la vita si estingue, crudelmente, totalmente, per il sopravvenire della morte reale e definitiva, esiste un periodo di vita latente, di maggiore o minore durata, a seconda delle cause che hanno determinato il collasso. Durante questo periodo, sopravvivono e persistono le proprietà funzionali dei tessuti e degli elementi organici, le quali, poste in azione da un mezzo idoneo, sono capaci di far riattivare, momentaneamente, la funzione totale.

Ora, è proprio la possibilità della reviviscenza che, distruggendo il principio assiomatico del cor ultimum moriens, offre la riprova dell'esistenza di un simile periodo paradossale che ha della vita e della morte, che non è più vita — intesa come armonico svolgimento coordinato delle funzioni vitali — e non è ancora morte, in quanto l'essenza vitale non si è ancora spenta nell'organismo e può essere risvegliata a farlo rivivere interamente.

Una tappa obbligata

Di tutto questo il professor Fracke parla con un tono di assurance che conquide e conforta, diffonde speranze, suscita ottimismo, lusinga e seduce. Forse, non è lontano il giorno in cui la terapia della morte avrà applicazioni diffuse e concrete, condurrà a far trionfare ancora, sulla soglia dell'annullamento, l'istinto e la possanza della vita. Vi è stato chi ha definito questo periodo intermedio fra la pre-fine e la fine, come un periodo o una fase di cosiddetta morte relativa. Secondo il prof. Fracke, questa terminologia non è da respingere: il concetto che è insito nella formula, si riconnette, idealmente, a quella relatività in cui il pensiero umano deve rifugiarsi ogni qualvolta tenta di sollevare un lembo del mistero che lo circonda. La morte relativa, comunque, rappresenta e costituisce una tappa obbligata per la quale ognuno di noi ha da passare e che, iniziandosi con la morte clinica, cioè con l'arresto dell'attività cardio-circolatoria, ha per epilogo il sopraggiungere o il verificarsi della morte reale: spettrale, fatale, definitiva, irreversibile.

Ma il prof. Fracke va al di là di questa semplice formula: partendo da un punto di vista strettamente biologico, da una penetrazione biologica dell'intima essenza del processo del trapasso, alla fase della morte relativa, che non è se non un prolungamento dell'agonia, ma in cui perdura la possibilità di reviviscenza dell'individuo, attraverso manovre terapeutiche, egli fa seguire quella della morte intermedia, in cui si estinguono progressivamente le attività biologiche di sopravvivenza, senza che sia possibile, nemmeno con manovre terapeutiche eccezionali, risvegliare la vita dell'intero organismo, e, infine, la morte assoluta, caratterizzata dalla scomparsa di ogni attività biologica riferibile all'organismo.

E' ovvio, per altro, che la fase di maggior interesse (clinico pratico umano e sociale), è la fase cosiddetta di morte relativa. E nell'eco degli insegnamenti tramandati da tanti altri studiosi, sulla base di intuizioni spesso balugìnanti o malferme, il prof. Fracke è venuto costruendo la sua dottrina tanatologica che ha echi vasti e disparati anche oltre confine. La reviviscenza dell'essere, che è giunto, clinicamente, sulla soglia dell'al di là, non è un'illusione o un'utopia. L'affermare la realtà dei decessi dopo aver praticato al soggetto un'iniezione intracardiaca rappresenta una prestazione squisitamente clinica che costituisce il risultato di innumerevoli cognizioni biologiche convergenti nel giudizio diagnostico. Altrove il principio, ha applicazioni diverse (dal metodo russo della iniezione intracarotidea di sangue si va a quello, recentemente sperimentato dal prof. Dogliotti a Torino), ma la certezza scientifica che balza da queste sperimentazioni è incontrastabile.

All'obitorio annesso all'Istituto romano di medicina legale affluiscono in media, settimanalmente, non meno di trenta cadaveri. E se, nei casi di morte improvvisa, dovuta a sincopi, processi asfittici, ecc., l'iniezione intracardiaca viene praticata anche quando la speranza di una reviviscenza del soggetto è labile o marginale, in tutti i casi si fa luogo all'esame elettrocardiografico, che è il mezzo più sicuro di cui oggi la scienza dispone per una diagnosi precoce di morte reale, assoluta, definitiva. Questo indirizzo scientifico ha, nell'ambito di questo istituto, il suo crisma sperimentale. Perchè questo indirizzo e questa pratica non dovrebbe generalizzarsi, ottenere un'applicazione corrente, regolamentata per legge?

La scienza è in perenne evoluzione e l'umanità non chiede che di essere soccorsa dalla scienza, per essere liberata dagli incubi che l'affliggono. Quello del mistero della morte, della sua fatalità, è fra gli incubi più penosi. Ora, sul passo evolutivo della scienza, perchè non dovrebbe muoversi anche il diritto? V'ha una folla di problemi connessi con quelli dell'accertamento della morte, E, fra i tanti, anche quello — così angosciante e penoso — che ha per sfondo la mutilazione delle spoglie di un morto per dare la felicità ad un vivo. Quanti abusi in questo campo e, ahimè, quanti drammi!

Francesco Argenta



La signora Sadika Garagozloo, moglie del capo del cerimoniale della Scià dell'Iran, in visita a Roma

SUI MONTI DI SAN FLORIANO

Una massa d'acqua irrompe in un tunnel idroelettrico

Trento, 11 febbraio.

La cascata d'acqua sprigionatasi improvvisamente, la scorsa notte, nella galleria idroelettrica in costruzione sui monti di San Floriano, presso Egna, a 34 chilometri da Trento, è aumentata notevolmente di volume e si è trasformata in una enorme massa d'acqua che, commista a detriti rocciosi, è precipitata lungo il declivio della montagna, rovesciandosi da un'alta parete rocciosa. Dopo avere travolto una diga, il fangoso torrente è avanzato verso uno storico edificio costruito nel 1300, dichiarato monumento nazionale, nel quale abitavano tre famiglie di contadini. La massa d'acqua ha trascinato davanti all'edificio migliaia di metri cubi di materiale roccioso e fango.

Dato l'allarme, prima che la casa venisse invasa dall'acqua sono stati tratti in salvo tutti gli abitanti e sgomberate le masserizie. Subito dopo le acque raggiungevano il primo piano dell'edificio, defluendo dalle finestre e da alcune spaccature apertesi nella parete, per precipitare quindi, con un salto di 180 metri, nella sottostante vallata dell'Adige. La strada nazionale Trento-Bolzano, fra i paesi di Egna e Laghetti, risulta inondata e ostruita per un tratto di circa centocinquanta metri dalla fanghiglia e dal pietrisco. Il transito doveva essere subito deviato sulla strada secondaria di Magrè, lungo la riva destra dell'Adige.

Le campagne della zona, completamente sommerse, si sono trasformate in una vasta palude. I vigili del fuoco stanno prosciugandole con potenti pompe idrovore.

DRAMMATICHE FIGURE DELL'OLANDA DEVASTATA

La strana gente di Stordyk che respinge l'ordine d'evacuazione

Sono una setta di protestanti che non vuol lasciare il proprio villaggio - Tredici ore sotto la bufera a sostenere con le spalle la diga pericolante - Zuppa di mele con pepe e lettura dei salmi - Manca il sorriso dei bimbi

(*Dal nostro inviato speciale*)

Amsterdam, 13 febbraio.

C'è qualcosa di strano nel villaggio di Stordyk, presso Kortgeve, nell'isola di Noord Beveland: qualcosa di cupo, di invisibilmente ambiguo, un mistero che faticherò a decifrare. Non è il fatto — lo dico subito — che i suoi abitanti non abbiano voluto essere evacuati; e al messo governativo che venne a portare l'*ultimatum* «o partire o rischiar di annegare», essi abbiano risposto sdegnosi: «La religione e le tradizioni ci impongono di restare». E non sono neanche i loro costumi, rimasti gli stessi di quattro secoli or sono; e la loro calvinistica intransigenza; o lo sguardo terribile, quasi allucinato del dominee, il prete con gli zoccoli intarsiati. No, è altra cosa; è come se l'aria mancasse di ossigeno o come se il pane fosse stato cotto senza sale (ma ci vorrà del tempo per capire che cos'è).

Squallore insopportabile

La traversata da Rotterdam l'immaginavo peggiore: invece il piccolo motopeschereccio noleggiato per l'occasione, tiene bene il mare. Il vento è caduto, le acque sono quasi in bonaccia. Dopo un'ora e mezzo di navigazione arriviamo in vicinanza delle coste dell'isola o, per meglio dire, del punto dove due settimane fa si trovavano le coste dell'isola. Ma spero mi permetterete di risparmiarvi una nuova descrizione dei villaggi semisommersi, degli alberi e dei pali telegrafici emergenti dall'acqua, delle carogne alla deriva (spettacolo questo che di giorno in giorno si fa più insopportabile), dello squallore, della tristezza delle villette abbandonate.

C'è una diga che protegge Stordyk; le onde la battono con leggero sciacquio, piccoli schiaffi dati amorevolmente a guisa di carezze. Sembra solida, questa muraglia; ma i marinai dicono che è tutta intrisa d'acqua, è una spugna, un setaccio. Se si levasse il vento dell'ovest, la diga non resisterebbe all'urto dell'«acqua alta» e Stordyk verrebbe in parte sommersa. La gente di qui lo sa; ma non è voluta partire.

Strana gente. Adesso, mentre scrivendo faccio dissolvere nel ricordo gli avvenimenti di oggi, ho l'impressione di essermi imbarcato sul fantastico vascello ideato da Wells per i viaggi nel tempo: e di aver galoppato a ritroso di tre o quattrocento anni. Oppure mi sembra di essere «entrato» nei quadri d' un maestro fiammingo. Queste donne con gli zoccoli di legno chiaro e le cinque nere gonne sovrapposte, con la cuffia trapunta di paglie d'oro sulla nuca e sulle tempie, e un lieve velo di merletti fra un ricciolo e l'altro, le ho già viste in una tela di Vermeer? E da un dipinto di Pickenoy sembrano usciti i contadini ed i pescatori, tutti vestiti in un velluto nero a pelo lungo, che da lontano li rende simili a grossi gatti. Identico è l'abito dei notabili — il borgomastro, il notaio — che però hanno gli zoccoli intagliati (mettono le scarpe solo la domenica per andare in chiesa) e portano i gambali di tela bianca e il cappello a cono; figure di Franz Hals. Soltanto il *dominee* indossa un abito di stoffa pettinata, con il panciotto alto fin quasi al pomo d'Adamo.

Non sono gli abiti, sono gli sguardi taglienti e severi dei protestanti che li differenziano dalle altre poche persone — i cattolici — vestite in modo comune. La domenica essi rimangono in casa per leggere il Vecchio Testamento, l'unica occupazione consentita dalla loro religione, che non solo proibisce d'andare al cinema o d'assistere ad una partita di calcio, ma persino di fare una passeggiata in bicicletta o di dare una scorsa al giornale.

Riconoscendomi latino dall'aspetto, il borgomastro, un bell'uomo dai capelli bianchi, mi domanda: «Lei non è spagnolo, vero?». Gli dico di essere italiano ed aggiungo: «Perchè?». «Perchè da noi gli spagnoli non sono ben visti», risponde. E mi conferma, come m'avevano già raccontato, che i discendenti dei guerrieri di Guglielmo d'Orange mantengono vivo, dopo quattro secoli, l'odio per i discendenti di Carlo V e di Filippo II.

E' ora di colazione: il borgomastro mi invita a casa sua insieme col *dominee*. Sulla porta uno stemma con due leoni rampanti e il motto della Zelandia: «Luctor et emergo», il motto degli uomini che combattono contro il mare. Il tinello è addobbato con gusto: piatti d'argento alle pareti, uno spesso tappeto, mobili scuri e massicci, un piccolo organo per accompagnare i salmi domenicali. Nessun ritratto, nessuna fotografia.

Tento di portare il discorso sulla probabile mareggiata di lunedì venturo e sui pericoli a cui saranno esposti gli abitanti di Stordyk. Ma a tavola non è permesso parlare di cose profane. Dopo aver letto un lungo passo della Bibbia e dopo avere scodellato una bruciante, pepatissima zuppa di mele, cipolle e patate (merita il suo nome: «hete bliksem», fulmine caldo), il borgomastro racconta che il mare stava travolgendo la diga durante la notte di Sant'Ignazio, ma quaranta contadini e pescatori si misero con le spalle contro la muraglia e con i piedi puntati nel terreno e così, resistendo per tredici ore sotto gli spruzzi delle onde che scavalcavano l'ostacolo, puntellarono la diga fin quando non si calmò la furia delle acque.

«Pregheremo il Signore»

Devo essermi lasciato sfuggire un sorriso d'incredulità. Il borgomastro si alza e mostra una lettera del principe Bernardo che si congratula per «questo atto di coraggio destinato ad entrare nella storia del nostro Paese». Poi egli mi racconta l'episodio del ragazzo che nel 1591 restò una intera notte con la schiena contro un foro della diga di Spaarne, come mostra il monumento che gli hanno eretto ad Haarlem. Avevo sempre pensato che si trattasse di una leggenda; adesso non ne sono più sicuro. E domando al borgomastro se sia autentica anche la storia di Manneken Pis, il puttino di Bruxelles che fece pipì sul carico di munizioni con cui gli spagnoli volevano far saltare il municipio spegnendo la miccia. «Non so — borbotta tra i denti — ma trattandosi di una azione contro gli spagnoli non vedo perchè dovrei pensare ad una leggenda».

Finalmente, recitato il «*Deo gratias*», il borgomastro racconta che il pericolo non è molto grave: «Innanzitutto non è sicuro che venga un'altra tempesta; e poi, anche se la diga cedesse, le case resterebbero sommerse soltanto fino ai primi piani. Questo villaggio fu l'unico a resistere all'assedio dell'amm. Boisot mandato dal Duca d'Alba per sottomettere i nostri avi; dovremmo ora non avere il coraggio di tentare di resistere all'assedio del mare? Abbiamo provviste in abbondanza nelle soffitte; anche nel caso di un disastro potremo aspettare a lungo l'arrivo dei soccorsi». (E io penso agli assediati di La Rochelle che, essendo stati riforniti in segreto dal mare durante la notte, agli assedianti che venivano a intimare la resa per fame mostrarono, agitandoli sulle punte delle lance e delle picche, prosciutti e salami).

«Naturalmente — dice il borgomastro — abbiamo preso misure di precauzione. Venticinque persone, fornite di *Walkie-Talkie* (le radio portatili, trasmittenti e riceventi), monteranno la guardia nelle prossime notti. Abbiamo razzi luminosi ed una radio a batteria per chiedere aiuto; e stiamo lavorando giorno e notte per rafforzare la diga con migliaia di sacchetti di sabbia. Inoltre ci siamo provvisti di molti canotti». «E dormirete tranquilli la notte sul lunedì?», chiedo. «Il destino degli uomini è nelle mani di Dio» — risponde il *Dominee*. — «Ma domenica pregheremo tutti perchè il Signore ci voglia risparmiare una nuova prova».

Il discorso cade sul progetto di una gigantesca diga per circondare tutta l'Olanda. Se ne è parlato anche in Parlamento; ma prete e borgomastro la considerano una utopia. «Come potrebbe sostenere la terra un peso così forte? E poi una simile diga, anche a poterla costruire, farebbe convergere tutte le maree sul Belgio e porterebbe alla rovina del porto di Anversa».

Mi accommiato, dopo un giro del villaggio di aspetto quasi medioevale; e di nuovo provo la sensazione che ci sia nell'aria qualcosa di cupo e di strano. Ma non riesco a comprendere che cosa sia, perchè non vedo nulla di anormale. Soltanto sulla via del ritorno, quando un marinaio mi racconta sorridendo che domenica ventura ogni giocatore di calcio che provocherà un «rigore» dovrà pagare dieci fiorini per gli alluvionati, comprendo, attraverso la sua risata, che cosa mancasse all'aria di Stordyk per renderla respirabile. Mancava il riso, mancava il cinguettio dei bimbi. Le figure nerovestite che ci salutano sventolando i fazzoletti dall'alto della diga, mentre la barchetta riprende il cammino verso i tristi musei acquatici, sono tutte di adulti. Non c'è più un bambino a Stordyk: sono stati evacuati per non esporli a inutili rischi e sofferenze.

Enrico Altavilla

CRONACHE DELLO SPORT

Inter e Juventus in pericolo sui campi di Napoli e Trieste

Il Milan ospita la Roma ed il Torino riceve la Pro Patria

La sconfitta dell'Inter di domenica scorsa da parte del Torino ha creato una situazione nuova nel campionato di calcio. Potrà essere raggiunta la squadra nerazzurra? La logica direbbe di no, ma non è la logica che trionfa nel torneo di quest'anno. I sette punti di vantaggio sul Milan e gli otto sulla Juventus costituiscono un baluardo abbastanza solido, tale da resistere a colpi ripetuti, ma a lungo andare potrebbero anche dimostrarsi insufficienti perchè la loro saldezza è in rapporto alla potenza di reazione degli avversari. Dipende dunque non tanto dall'Inter quanto dal Milan e dalla Juventus che stanno forse peggio dell'Inter, almeno la seconda, e difficilmente saranno in grado di sfruttare l'eventuale declino della capolista. Ad ogni modo, l'interesse della giornata fa centro sulla partita di Napoli ove la squadra nerazzurra dovrà sostenere domani l'urto di un avversario che l'attende per l'agognata rivincita.

Su questa partita il pronostico non sarà mai abbastanza prudente. Tutti i risultati sono possibili, e saranno tutti criticamente spiegabili. Ciò dimostra che non esiste una vera demarcazione di valori e che è il gioco che deve fornire gli elementi di giudizio. L'Inter si trova indubbiamente ad un punto delicato della sua marcia. Finora è andata anche troppo bene e nulla garantisce che il vento non debba mutare. Ai fattori tecnici si aggiungono i fattori psicologici, forse anche più importanti questi ultimi dei primi, e in quella gran pentola in ebollizione che sarà domani il campo del Vomero, il gioco dell'Inter, proprio tirato all'osso, potrebbe perdere anche l'ultima consistenza.

Ma del resto è noto che la situazione della squadra nerazzurra è legata a quella delle altre due «grandi», le quali sono tutt'altro che salde in arcione e s'erano già messe un po' l'animo in pace che per quest'anno non ce l'avrebbero fatta più. Una nuova sconfitta della capolista rialzerebbe loro il morale e schiarirebbe un poco anche il grigio orizzonte del campionato. Ma sarebbero in grado queste due squadre di approfittare di un eventuale collasso dell'Inter? La Juventus non è certo nelle sue condizioni migliori. Il Milan sta un poco meglio ma che sia in grado ora di portare un attacco serio ai nerazzurri non si può dire.

La Juventus dovrà intanto disputare domani a Trieste una partita il cui esito è parimenti dubbio. Alle cattive condizioni di forma di alcuni giocatori si aggiunge la sfortuna per cui non solo la squadra vede fallire le situazioni di gioco che crea, ma non riesce più a presentarsi nella formazione migliore. Sul campo triestino, si sa, tentennamenti e debolezze si scontano. Le partite vi assumono un tono di estrema combattività, il fattore tecnico diventa solo un surrogato di quello atletico, predominante. Non sappiamo se la Juventus potrà essere in grado in questo momento di tener fronte all'offensiva degli scatenati triestini. C'è il problema di Vivolo tutt'altro che guarito e che finora è dato ufficialmente in formazione. Ma su questo giocatore, tecnicamente un asso e psicologicamente un rebus, sarà bene non far conto fino al momento in cui non lo si vedrà allineato in campo.

Noi speriamo che l'orgoglio della squadra, orgoglio del titolo che porta, della sua tradizione, del suo gran nome, faccia compiere il miracolo. Ci vorrebbe un'impennata prodigiosa uno di quegli scossoni di volontà che tutto travolgono, una decisione ferrea insomma. Ne ha avuti la Juventus nel passato di questi momenti irresistibili e potrebbero ripetersi anche oggi. Ma bisognerebbe pure che essa sentisse che la grande contesa del titolo non è ancora perduta e che è possibile ricostruire quel grosso capitale che per cause varie è andato perduto nel girone d'andata. L'Inter è avanti di otto punti. I tifosi, con ragionamento semplicistico, dicono che come sono stati conquistati questi punti si possono anche perdere. Tutto ciò è vero, ma bisogna però essere moralmente e tecnicamente preparati all'assalto.

Il còmpito del Milan sembra sensibilmente più facile, ma forse è solo un'impressione. Lo squadrone rossonero non sempre «gira», il suo meccanismo di gioco è delicato e se in questi ingranaggi un attacco picchia energicamente, tutto può andare a rotoli. L'avversario è l'undici che porta il nome della capitale, attualmente di due punti al disotto del Milan, ma però con egual numero di partite perdute. Vuol dire che se è un colosso il Milan è un colosso anche la Roma, squadra che non ha un grande repertorio di gioco ma che valorizza le idee semplici, quelle idee semplici che troppo spesso mancano al Milan costruttore a volte grandioso di azioni ma un poco macchinoso e di conseguenza lento nella spinta aggressiva. Ci vorrà un grande Milan per rendere possibile la vittoria.

Dopo questi incontri si salta nell'altro settore del girone. Bisogna prendere nota di queste prove: Palermo-Bologna, Como-Novara, Torino-Pro Patria, Atalanta-Sampdoria, Lazio-Spal, Fiorentina-Udinese. Sono sei partite, sei combattimenti, sei scontri da sprizzar scintille. A Palermo non hanno vinto finora che le squadre milanesi. Il Bologna è a 22 punti, non aspira al primato, non ha minacce alle spalle; vogliamo dire che manca lo stimolo per una lotta a fondo e che se passasse il Palermo non sarebbe una sorpresa. A Como la squadra locale ha bisogno di punti ancor più della ospite Novara e qui la lotta dovrebbe aver fasi drammatiche. Il Torino ha avuto un energico spunto di riscossa mentre stava per scivolare ed ora dovrebbe valorizzare questa spinta prodigiosa per portarsi in acque meno agitate regolando la combattiva Pro Patria. La Sampdoria dovrebbe trovarsi bloccata a Bergamo, ma il suo estro di gioco potrebbe liberarla. La Spal parte battuta contro la Lazio per quanto la squadra romana sia alquanto discontinua nel rendimento e facilmente si smentisca fino ad accettare risultati assurdi. Per ultimo la Fiorentina dovrebbe proseguire la sua ascesa e superare l'Udinese sul campo e nella classifica.

Ettore Berra

Intervista a Stoccarda con un dirigente della Mercedes

I tedeschi respingono la sfida della Ferrari

(Nostro servizio particolare) **Stoccarda, 13 febbraio.**

La casa automobilistica Mercedes non accetta la sfida lanciatale ieri sera da Enzo Ferrari, di misurarsi cioè con la casa modenese, dove, come e quando i tedeschi avrebbero ritenuto più opportuno.

Questo è quanto ie senza possibilità di equivoci ci è stato dichiarato oggi dalla casa di Stoccarda, dove ci siamo recati appunto allo scopo di conoscerne le reazioni di fronte alla sfida italiana.

Ci ha ricevuti l'ing. Gerhardt Naumann, che è il capo dell'Ufficio stampa. In quel momento alla Mercedes ancora non si conosceva, almeno nei suoi precisi termini, la dichiarazione di Enzo Ferrari; ma non appena abbiamo messo il signor Naumann al corrente della cosa, egli non ha mancato di esprimere il suo «stupore» per la «inaspettata proposta».

Dopo di che ha voluto dimostrarci, ha cercato di convincerci, in forma molto cortese ma dura nella sostanza, che l'iniziativa della Ferrari costituirebbe, secondo lui, una «pubblicità molto a buon mercato», in quanto viene assolutamente a sproposito.

Su ciò che egli ci ha detto, come si vedrà, vi è molto da ridire, anzi da confutare; ma questo è, semmai, un compito che spetta prevalentemente ai dirigenti della Ferrari, ai quali lasciamo, se lo credono opportuno, la parola. Il nostro compito di intervistatori consisteva nel conoscere l'opinione della casa di Stoccarda. E questa risulta chiaramente, anche troppo, dalle dichiarazioni fatteci dall'ing. Naumann, che riferiamo con la massima obiettività.

Egli ha cominciato col dirci (cosa a tutti nota) che — un paio di settimane addietro — la Mercedes annunciò che nel '53 non avrebbe partecipato a nessuna gara automobilistica, sia nella categoria delle vetture sport, in cui lo scorso anno si era «trionfalmente imposta», sia in quella dei bolidi da Gran Premio.

«Ne consegue — ha detto l'ing. Naumann — che la sfida lanciata ora dalla Ferrari non può non sorprendere, tanto più che fino a pochi giorni fa non si era avuta nessuna notizia, da parte del costruttore modenese, circa la sua presenza ufficiale alle competizioni internazionali della categoria sport. Quando fu da noi deciso di disertare, quest'anno, l'agone internazionale, eravamo completamente all'oscuro delle intenzioni del comm. Ferrari; egli, fra l'altro, dopo la sconfitta dei suoi bolidi in occasione della "Carrera messicana", non manifestò alcuna intenzione di avere una rivincita. Come allora spiegare che una sfida di tal genere arrivi così improvvisamente?».

L'ing. Naumann ha aggiunto che la decisione dei dirigenti della Mercedes di non partecipare alle gare del '53 è basata su motivi di carattere tecnico di grandissima importanza, ed è perciò irrevocabile: «Le vetture tipo sport da noi usate nel 1952 ci sono più che altro servite per esperimenti e innovazioni tecniche, quale, ad esempio, un nuovo modello di telaio che ha dato ottimi risultati. D'altra parte, tutti i nostri tecnici sono ormai impegnati alla costruzione e al collaudo della macchina da corsa per la formula tecnica che entrerà in vigore nel '54».

A questo punto, riportando il discorso sulla proposta della Ferrari, dico all'ing. Naumann: «La casa modenese ha però comunicato sostanzialmente che la sfida può avere luogo come, quando e dove la Mercedes meglio riterrà...».

«Ciò non toglie — risponde il capo dell'Ufficio stampa della casa di Stoccarda — che lo consideri la sfida come avente un carattere di pubblicità a buon mercato. Il comm. Ferrari, nel lanciarla, non ignorava che la Mercedes aveva ormai deciso di non partecipare, nel corso di quest'anno, a nessuna gara con le vetture sport. Data questa nostra rinuncia, sarà facile dire che noi non siamo in grado di accettare un confronto con Ascari, Farina e Villoresi».

Questo, imparzialmente e lealmente riferito, il pensiero della casa di Stoccarda. In sostanza la Mercedes, o per timore o perchè tutta presa dalla preparazione alle gare del prossimo anno, non vuole o non può accettare la lotta.

L'ing. Naumann ci ha poi detto che, per quanto concerne la nuova macchina da corsa della Mercedes, essa disporrà di un motore senza compressore, cioè con una cilindrata di 2500 cmc. Sarà dotata di molteplici innovazioni tecniche, quali nessun altro bolide da corsa attualmente avrebbe. Nel mese di quest'estate verranno effettuate, sul circuito di Nuerburg, le prime prove. Quali piloti sono già stati confermati i tedeschi Carlo Kling e Ermanno Lang. Gli altri verranno scelti in un secondo tempo, e non è da escludersi che si possa ricorrere anche ai servizi di un corridore straniero di fama mondiale. Che si tratti forse dell'argentino Fangio?

Il mio interlocutore ha infine concluso: «Attendiamo con fiducia il '54, che vedrà il definitivo ritorno dei bolidi argentei da corsa nell'agone internazionale».

l. i.

Domani la classica "Valligiani,,

Gli sciatori di Aosta tra i favoriti ad Asiago

La più classica competizione sciistica italiana a squadre — la Adunata Valligiani — chiama a raccolta per la ventiseiesima volta, domani ad Asiago, i migliori sciatori montanari. Diciotto squadre risultano iscritte.

Non siamo più alle cifre di anteguerra: solo nel 1930 aderirono alla manifestazione ben 45 pattuglie; la passione per il fondo è scemata purtroppo anche nelle nostre valli e lo spopolamento della montagna ha inciso anche in questo campo; comunque, il numero e soprattutto la qualità degli iscritti garantisce del successo sportivo della vecchia «Adunata».

Se si eccettua infatti la Valfurva, la valle dei Compagnoni, tutte le altre più famose e più forti compagini dell'arco alpino, dal Piemonte al Veneto all'Alto Adige, saranno della partita.

Capeggia l'elenco quella squadra dell'Altipiano di Asiago che, vincendo l'anno scorso al Passo di Rolle, ha acquistato quest'anno il diritto di ospitare sulle sue nevi la manifestazione. Come si ricorderà nel '52 il quartetto asiaghese guidato dagli anziani Cristiano e Rizzieri Rodeghiero battè la forte squadra di Val di Fiemme, capeggiata dall'azzurro De Florian, di 19 soli secondi dopo un furioso duello protrattosi praticamente fin sul traguardo.

Ora Asiago e Val Fiemme sono nuovamente di fronte, con gli stessi uomini, con gli stessi propositi di vittoria; ed entrambe al successo possono aspirare con quasi eguali probabilità. Ma una terza pattuglia potrebbe loro sbarrare il passo; alludiamo a quella della Valle d'Aosta, che si giova dell'apporto di fondisti di classe come Perruchon, Chatrian e Bozier. La lotta fra questi tre squadroni dovrebbe riuscire appassionante ed incerta fino al- [illegible]

[illegible] squadre degne di attenzione [illegible] quella della Val Rinia, [illegible] (sarà in gara anche [illegible] Anderlini?), della [illegible] capeggiata da [illegible] che, provando nel [illegible] di gennaio [illegible] della [illegible] Val Gardena con [illegible] Prucker.

Coppi festeggiato ieri sera a Tortona

Tortona, 13 febbraio.

Tortona sportiva si è riunita stasera, con entusiasmo, attorno al campionissimo del ciclismo Fausto Coppi, nel salone del Veloce Club Tortonese 1887 che si intitola al povero Serse Coppi. Presenti tutte le autorità locali e campioni sportivi tra cui la «vecchia gloria» Giovanni Cuniolo, i dirigenti del sodalizio hanno fatto omaggio a Coppi, che appariva visibilmente commosso, di un'artistica targa.

Hanno poi parlato il capitano Nascimbene per la società organizzatrice, Rodoni presidente dell'UVI, Giuseppe Ambrosini e il prof. Don Domenico Sparpaglione.

La *1900* di Rabezzana è giunta a Pretoria

Ermelo, 13 febbraio.

I partecipanti al 3° Rallye automobilistico africano sono arrivati a Pretoria e raggiungeranno successivamente Ermelo, per poi portarsi a Durban.

Tra le macchine arrivate risulta anche la Fiat 1900 degli italiani Martignoni, Rabezzana e Mazzucchelli, sempre col massimo del punteggio.

Il Rallye si concluderà tra una settimana a Città del Capo.

Oggi gara di regolarità da Asti a Sanremo

Asti, 13 febbraio.

Domani, dalle 12 in poi, avranno luogo le partenze per la gara automobilistica di regolarità Asti-Sanremo: dette partenze verranno date singolarmente, ogni minuto, da Ponte sul Tanaro, in corso Savona.

Gli arrivi a Sanremo sono previsti tra le 15,24 e le 18,30. Il percorso lungo km. 226, toccherà Nizza Monferrato, Acqui, Savona, Imperia e infine Sanremo.

Bollettino della neve

Acceglio 70; Ala di Stura 40; Alagna 70; Alpe di Mera 110; Ayas-Champoluc 100; Bagni di Vinadio 110; Balme 80; Bardonecchia 80; Bersezio (Argentera) 110; Cervinia 160; Capanna Gimont 150; Casteldelfino 110; Certosa di Pesio 110; Cesana 40; Chateau Beaulard 50; Chiomonte 20; Claviere 120; Cogne 60; Colle Bercia 100; Colle Braida 54; Colombion 90; Courmayeur (Col Chécrouit) 140; Crissolo 110; Demonte 30; Entraque 70; Forte Tana 150; Frabosa Soprana 60; Gressoney La Trinité 140; Gressoney St. Jean 100; La Clotes 80; Lago del Mucrone 40; La Thuile 185; Limone Piemonte 100; Monte Campione [illegible] della Luna 150; Mottarone 40; Oropa 30; Pian del Sole 50; Piana del Frais 100; Pila 110; Pian Munè 210; Plateau Rosa 200; Ponte Chianale 110; Pragelato 50; [illegible] Stavello 30; Sale Langhe 20; Salice d'Ulzio 75; Sestriere 1[illegible]0; S. Giacomo di Roburent 60; [illegible] 115; Indes 170; Valtournanche 100; Vernante 70.

La Juventus in semifinale nel torneo di Viareggio

Viareggio, 13 febbraio.

Nel torneo giovanile calcistico di Viareggio si sono avuti, oggi, questi risultati: Partizan di Belgrado-Viareggio 1-1 (dopo i tempi supplementari); Juventus-Fiorentina 2-0 (1° tempo 0-0). Per sorteggio il Partizan veniva ammesso alle semifinali; le altre squadre semifinaliste sono: Juventus, Udinese e Milan.

Domani: Milan-Udinese e Partizan-Juventus.

Il Partizan ha segnato il suo gol al primo minuto di gioco con un forte tiro di Ognjanovic; al 10' della ripresa il Viareggio pareggiava con Carasetti; i jugoslavi erano in non buona giornata.

La Juventus ha realizzato al 41' e al 44' del secondo tempo con Tuberosa e Colombo; partita un po' scialba. Forse i juventini hanno preferito risparmiare le forze per l'incontro di domani.

Formazione juventina: Vavassori; Robotti, Gardena; Emoli, Aggradi, Camoletto; Tuberosa, Colombo, Mazzucchi, Del Grosso, Hasetti.

Arbitro: Gambarotta di Genova.

Probabile formazione della squadra triestina

Trieste, 13 febbraio.

Per la partita di domenica tra la Triestina e la Juventus l'attesa si fa sempre più viva. La vendita dei biglietti per il campo di Valmaura avviene con sempre maggiore intensità e ne sono richiesti pure dalla provincia, da dove sono annunciate forti comitive di sportivi. L'arrivo della Juventus avverrà domani sera a ora tarda.

In quanto alla Triestina, non si sa ancora con precisione in quale formazione scenderà in campo, specie per ciò che riguarda la linea d'attacco; tuttavia sembra che della squadra dovrebbero far parte Nuciari; Belloni, Valenti; Petagna, Feruglio, Giannini; Ispiro, Curti, La Rosa, Dorigo, Boscolo.

Curti, Feruglio e Boscolo, rimasti ieri vittime di un incidente automobilistico, non accusano la benchè minima ferita, sicchè si può contare sul loro pieno rendimento.

Confermata la presenza di Vivolo nella Juventus

La Juventus parte oggi alle 12 per Trieste, facendo tappa a Venezia per il pernottamento. E' stata comunicata ufficialmente la formazione per la gara contro i rosso-alabardati: Viola; Corradi, Manente; Mari, Parola, Piccinini; Carapellese, Boniperti, Vivolo, John Hansen, Praest. Barberi segue i compagni come riserva.

La presenza di Vivolo è stata decisa dopo un'altra visita medica, il prof. Borsotti ha constatato come il giocatore debba essere al più presto operato di appendicite. Data la scarsità di elementi a disposizione, Vivolo giocherà a Trieste e probabilmente anche la domenica dopo contro la Fiorentina, per sottoporsi poi all'intervento operatorio.

Il Torino annuncerà oggi la squadra per la gara contro la Pro Patria; pare comunque escluso che Romano possa scendere in campo, così che in porta dovrebbe presentarsi Puccioni. Per il resto si dice che nulla varierà rispetto all'undici di domenica scorsa.

Nyers fa le bizze alla partenza per Napoli

Milano, 13 febbraio.

Quattordici giocatori dell'Inter, prima di partire per Roma, con il rapido delle 12,10, si sono radunati nell'atrio della Stazione Centrale: per una frase ironica profferita da Lorenzi all'arrivo di Nyers, questi ha voltato le spalle e si è allontanato. Giacomazzi, Giovannini e lo stesso Lorenzi si sono affrettati a rincorrere il compagno, raggiungendolo nel piazzale esterno della stazione, convincendolo a ritornare sui suoi passi. La comitiva nerazzurra ha poi preso posto regolarmente sul treno prefisso.

Cinema - Musica

Sullo schermo

TEMPO FELICE, di S. Fletcher (Astor). — I Bonnard, una famiglia di francesi trapiantati a Ottawa, hanno in corpo il diavoletto erotico. «Ma papà — dice indignata la nuora al suocero, che si appresta a uscire — devi andare a letto!». «E' proprio quello che spero di fare», risponde il vecchietto, e se ne va a caccia di donnine. Tale il padre, tali i figli: tutti innamorati dell'amore; salvo uno che s'è fissato sulla bottiglia. L'ingresso in questa famiglia di picchiatelli d'una giovane cameriera dalle forme provocanti, ne aumenta il buon umore, e mentre un giovane zio, strenuo raccoglitore di giarrettiere femminili, parte all'attacco della fanciulla, che la respinge per poi riaccettarlo come fidanzato, l'adolescente Bibi, il più piccolo dei Bonnard, sente un misterioso turbamento che ha bisogno d'una spiegazione: quella che il padre con molta delicatezza gli dà, rasserenandolo. E il ragazzo mette per la prima volta i calzoni lunghi, e s'inserisce allegramente nello spirito birichino della famiglia.

La materia scabrosetta è trattata con molto garbo; ci sono situazioni fini, notazioni acute; ma il complesso non gira, i personaggi, argutamente individuati, non si organizzano intorno a una vicenda, e il film, derivato da una doppia fonte (una commedia di Samuel Taylor e un racconto di Earl Fenton), ha un indirizzo incerto e una condotta qua e là faticosa. Comunque un film non dei soliti, e dalla saporita interpretazione, con Charles Boyer in testa, seguito da Marsha Hunt, Marcel Dalio, Louis Jourdan, Kurt Kasznar, Linda Christian e il giovane Bobby Driscoll.

l. p.

Pedrotti e Perticaroli all'Auditorium

Della *Canzone a sei* di Cavalli elaborata dal maestro Riccardo Nielsen non dirò nulla, perchè non ho avuto agio di controllarla sull'originale, di cui il programma non recava notizie, quelle che in siffatte pubblicazioni informative sono utili più dei commenti e delle lodi; e anche perchè, aggiungo, una qualche diffidenza mi è rimasta per la troppo arbitraria manomissione della *Didone* del Cavalli, operata dall'istesso maestro Nielsen, valente musicista per ogni altra considerazione. Cominciata col Cavalli, la serata terminò con la *Prima sinfonia* di Borodin, gradevolmente riascoltata dopo molti anni, ritrovandovi, pur fra talune inesperienze, i segni di una fantasia, che, vivace e commossa, libera e autonoma, poeticamente [illegible] ritmi, cantilene e colori «locali» in un sinfonismo colto e personale.

Nel mezzo del concerto stavano le due note *Immagini, Fioritura e Festa al villaggio*, di Bartok e il *Quinto concerto* di Beethoven, nel quale il ventiduenne pianista romano Sergio Perticaroli, due volte premiato in severi concorsi, provò una non comune destrezza e una pronta musicalità. Diresse con competenza, energia e buon gusto il maestro Antonio Pedrotti. Applausi calorosi.

a. d. c.

I lettori de "La Stampa,, per le vittime del Mare del Nord

Superati i 33 milioni

Ecco l'elenco delle offerte pervenute ieri al nostro giornale:

Dipendenti «Penna Aurora Ss.» L. 56.500; Cantiere DECA (c. M. D'Azeglio 13) 56.500; Dipendenti e Direzione Ditta Mondial Pision L. 44.000; Allievi dell'Istituto Tecnico Industriale di Stato per tessili di Torino 32.000; Dipendenti autorimessa Fontanella e C. in memoria della mamma del contitolare Macchieraldo Adolfo 26.000; N. N. 20.000; I dipendenti della Filatura Cerruti e Milanodo di Salassa Canavese per gli alluvionati dell'Olanda 17.200; Gruppo anziani Azienda Elettrica Municipale di Torino 15.000; Preside, Insegnanti e Personale dell'Istituto Tecnico Ind. di Stato per tessili di Torino 14.750; Dipendenti Fabbrica Pile Elettriche Z. 11.000; A.G.D.R., esportazione prodotti aromatici, pro Olanda 10.000; Givone Renzo 10.000; Ditta E. Q. ed impiegati, per all. oland. 10.000; Domenico Morelli 10.000; Lalla Odoboni 10.000.

Titolari e maestranze ditta Giordana, Arti Grafiche, L. 13.000; Famiglia Riggi (via Legnano 28) per bimbi olandesi 2500; M. D. T. 1000; Sorelline Rovere 3000; Remo 1000; Classe quinta scuola Santarosa 1206; Maggiora Luigi e Angelo 25.000; Mary Crippa 1000; Famiglia Cipriano (S. Maurizio Canavese) pro Olanda 1000; Caroppo Anna, pro Olanda 500; Castagna Pietro 1000; Dott. Marcello Tedeschi 4000; C. M. 500; Becca Armanda 500.

Carrista caporale maggiore Verderone Giovanni, L. 1000; Maria Luisa 500; Gli impiegati del le uff. Imp. Dirette di Torino in memoria del padre del dott. Giulio Vizzini 9450; I. G. 1000; Corona 1000; Due sorelle 1000; N. N. 1000; Curletti 1000; P. R. 500; N. N. 2000; Fratelli Giachino 2000; Piazza Leo 1000; B. L. 1000; M. A. M. 2000.

Gina e Giuseppe Torchio in memoria dei cari defunti, L. 1000; Milena F. per all. olandesi 1000; Tre fratellini 1000; Preti Giuseppe 500; C. G. 3000; Un pensionato 200; Per una guarigione in famiglia Dellacasa 500; Pina 2000; Tina ed Attilio Ami 5000; Un donatore di sangue 1000; Lalla 1000; Renzino 1000; Maria e Angiolina ricordano lo zio e fratello 2000; N. N. 1000.

I dipendenti ditta Ars Pulchra in memoria del papà del loro principale, L. 2800; Ennio, Giorgio e Sergio in memoria della loro nonna 3000; Minello Pietro 1000; A. V. 2000; N. N. 2000; Petimio Feliciano per gli olandesi 1000; Gina e Francesco Beria 1000; Dott. Rodolfo Biscaretti 5000; Agostino 5500; F.lli Chiappero 5000; N. C. 2000; E. C. in memoria del papà Giorgio 2000; Palastri Gino 1000.

N. N., L. 1000; N. N. 500; Ufficio prevenzioni incendi 1800; Martelli Antonio e operai 5000; M. B. (Druent) 500; Candida Mastella Conti 1500; C. Picco 3000; Nini Rogna 1000; Maria Torti 2000; G. L. pensionata I.N.P.S. 260; Prof. Angelo Alfredi 5000; Angelo e Adolfo 200.

N. N., L. 1000; N. N. 300; Dott. Raffagni Cesare 2000; Garetto Italo in memoria del nonno 2000; Piovano [illegible] 1000; Mario 1000; La IV F Liceo D'Azeglio 8450; Coniugi Rina e Simona Lavia 500; Una famiglia di pensionati 500; N. N., 500; Laura 1000; Rosa e Nino in memoria del loro caro scomparso, L. 500; Angela e Vittorio 10.000; In memoria dei nonni, F. M., pro Olanda 1000; Bertolino Pietro 5000; Famiglia Iraldo 1000; G. G. 500; Da parte del Fondo solidarietà Banco di Roma in memoria di Emilio Forneria per all. olandesi 1000; N. N. 1800; A. M. T. Ferrante 3000; M. Cornaglia 5000; N. N. 1000; N. N. 500; Ercole [illegible] 5000; Una pensionata 500; Livia Olivero e Alberto 1000.

Enrica ed Enrichetta Bretto, L. 5000; R. D. 500; Bosio Elvira Giuseppina 500; Maria e Giuseppe 1000; Benzi Felice 1000; E. E. 2000; Famiglia Berone in memoria dei suoi Caduti, a una famiglia olandese 1000; La zia Laura in memoria della cara Maria Vittoria 1000; Astegiano 2000; Giuseppina Bertero pro bimbi olandesi 500; Gina e Mario per Olanda 1000; Mangini Maria Luisa lire 1000;

Ho solo 21 mesi, il mio salvadanaio è povero ma offro di tutto cuore a un piccolo olandese, Robertino V., 1000; Guido Movilli di Alessandria, per un bimbo olandese 2000; Un lettore Graziano (Aosta) 1000; Bosio G. B. (Biella) per l'Olanda 1000; Ditta Colpio A. (Biella) per l'Olanda 1500; Romasi Rino e Mario Biella per l'Olanda 500; F.lli Gavazza (Biella) per l'Olanda 500; Lacchia Aldo (Biella) per l'Olanda 500; Bo Attilio (Biella) per l'Olanda 500; Balocco Guerrino (Biella) per l'Olanda 300; Ferrero Maria (Biella) per l'Olanda 300; Novarese (Biella) per l'Olanda 200; Balocco Osvaldo (Biella) per l'Olanda 200; Negri (Biella) per l'Olanda 200; Scaglia (Biella) 200; Masciave Giuseppe (Biella) per l'Olanda 200.

Riv. Coda (Biella) per l'Olanda 200; Ronco Chiavazza, per l'Olanda 200; Rossi Chiavazza, per l'Olanda 200; Borsetti Natalina (Occhieppo Superiore) per l'Olanda 300; Gigi e Annalisa per gli olandesi 2000; N. N. in memoria del fratello Ettore 500; Giovanni Ottini, in memoria del caro nonno, ai bimbi olandesi 2000; A nome dei bimbi Franco e Carluccio Pavia per i bimbi olandesi, Peppino Giovannello 500; Camoletti, pro alluvionati olandesi 500; Per una piccola alluvionata olandese, Mariella Zucchi 1000; N. N., pro alluvionati Olanda 500; Per i bimbi olandesi, coniugi Giuseppe e Rita Guido 2000; Alunni III classe Scuola Avviamento Statale di Gattinara ai sinistrati olandesi 1700; Giordano Biagio e famiglia per i cari bimbi della nobile Olanda così provata da immani sventure 1000; O. F., per i sinistrati del Nord 1000; Cornaglia Giuseppe 1000; C. A., per gli alluvionati del Mare del Nord 500; Grassi Paolo 500.

Oreste, L. 500; Famiglia Moriondo 1500; Personale e titolare ditta Capucchio (v. Milano 13) 20.000; Demarco, Gullino, Savio, Garis 3000; Audiberti Giuseppe (Pinerolo) 1000; Giulio Garofani 1000; N. N. 2000; Una mamma in memoria della sua bambina, per i bimbi olandesi 500; Un pensionato in memoria della mamma 500; M. T. 15.000; C. T. C. 3000; Dott. Canzian 1500; [illegible] 1000; N. N. 1000; Famiglia C., pro Olanda 5000.

Casa corso Regina Margherita n. 211-213: (rag. Aldo De Agostino 3000, Marianna Racca 300, Meinardi Rosa 500, Rita Racca 500, Pennacino Ercole 500, Gubiani Adelia 1000, Corso Giuseppina 300, Maffè Maria e Laura 500, Modenese Umberto 300, Gremo Rosa 300, Miroglio Luigi 500, Tessuto Pietro 1000, Pasquero Luigi 500, Ollino Giuseppina 500, Quaglia Domenico 100, Truffa Remo 100, Candelo Salma 100, Franco Anna 300, Cortese Ernesta 200, De Francesco Giuseppe 500, Minarolo Carlo 300, Gamba Pasquale 500, Ferraglio Sorelle 300, Chiesa Villata 300, Becco Lorenzo 100, Pennacino Giacomo 50) totale Lire 12.650; Emma, Teresa e Giuseppe Cerutti 1000; Operai e operaie della ditta Tancredi De Coll (None) 10.000; De Alai 1000; Menietti Pier Giuseppe 1000.

Commercianti grossisti ortofrutticoli del mercato di Torino per alluv. del nord Europa: Aschert Edoardo, L. 2000; Alcardi Ernesto, 2000; Andolfi Edoardo, 3000; Alfieri G. B., 5000; Aprile Bartolomeo, 1000; Angeleri Giuseppe, 500; Abbo Caterina, 2500; Anzaldi Enrico, 1500; Avioni Francesco, 2500; Allasia Maria, 500; Arduino Francesco, 500; Bernardone F.lli, 5000; Bertino Fiolin Pietro, 1000; Bertolone Piero, 5000; Rignone Maria, 500; Salvatico Giovanni, 500; Bolero Chiaffredo, 2000.

Beatino Francesco, 3000; Bonifacio Filippo, 2000; Bagliatto Agostino, 2000; Bocca Antonio, 1000; Bottione Rosa, 1000; Bianchetta Luigina, 1000; Brussone G. B., 5000; Bolla Giovanni, 3000; Burzio Cecilia, 500; Borgnino Vittorio, 500; Borgnino Battista, 300; Borgnino Michele, 100; Bosco Aldo, 1000; Borgarello Sorelle, 2000; Bottero Francesco, 500; Barge Margherita, 500; Ballario F.lli, 500; Brocchi F.lli, 5000; Coppola Bernardo, 5000; Costa Giuseppe, 500; Corsino Maria, 300; Calorio Domenico, 500; Caresio - Ramondo, 5000.

Craviotto Costante, 2000; Carlotta & Alaimo, 1000; Careglio Rosa, 2000; Casorzo Dorina, 1500; Colombatto Savino, 500; Cassardo Giorgio 1000; Capella Alfredo 3000; Calvi Luigi, 1000; Cavallo Rosa, 500; Cordero Marcello, 1000; Carrero Giovanni, 1000; Casalegno Paolo, 500; Carasso F.lli, 500; Cortevesio Mara, 500; Di Pisa Pietro, 1000; D'Ettore Vincenzo, 5000; Delfino Lorenzo, 2000; Delfino Vittorio, 500; De Maria G. B., 500; Dalmasso Giuseppe, 1000.

Dagnino Nicolò, 3000; Delfino Mario Emilio, 500; Delfino Stefano 1000; Dagnino Santino, 500; Di Molfetta Savino, 1500; Delfino Santo, 5000; Dagnino Angelo, 3000; Enrico Andrea, 500; Embriano Giuseppina, 1000; Ferro Giacomo, 2000; Falovo Angelo, 500; Fascetto Luigina, 500; Ferrante Salvatore, 500; Fasano Pietro, 500; Fasiani Giuseppina, 500; Francone Giuseppe, 1000; Franco Anna, 3000; Fasano Giovanni, 3000; Ferrero Mario, 1000; Fogliati F.lli, 1000; Ferro Giuseppe, 5000; Ferini Teresa, 500; Failla Raffaele, 300; Fornara Giulio, 1000; Ferrauto Luigi, 1000; Fenoglietto Mariano, 2000; Ferrero F.lli, 2000.

Girivetto Giuseppe e Francesco, 5000; Gobatto Maddalena, 2000; Gabbiano Giuseppe, 5000; Griglio Caterina, 1000; Genua Giovanni, 2000; Grassi Giuseppe, 500; Guaschino Dionigi, 2000; Girivetto Pietro, 500; Gaidano Giuseppe, 1000; Gallo Maria Luigia, 1000; Gho Antonio, 1000; Gherner Giovanni, 5000; Gherner Rolando, 5000; Giorda Giuseppe, 1000; Granone Tommaso, 1000; Gho Giuseppe, 1000; Giordanetto Anna, 1000; Gay Maddalena, 500; Gargari Eredi, 500.

Gano Michele, 2000; Iridio Antonio, 2000; Inferrera Nicoletta, 1000; Iannone Antonio, 1000; L'Agricola Meridionale, 5000; Lambo[illegible] Luca, 2000; Luciani Angela, 2000; Leotta Carmelo, 5000; Lauteri Filippo, 1000; Lora Amalia, 1000; Lombardi F.lli, 5000; Lombardi Luigina, 5000; Maffiotti, 2000; Molina Mosè, 1000; Magnano Concetto, 500; Migliore Giovanni, 1000; Massaglia Angela, 2000; Marocco Giuseppe, 1000; Marocco Giacomo, 2000; Micali Giuseppe, 2000.

Marchisotto Guido, 3000; Maglione Sorelle, 3000; Monti & Francone, 500; Migliore Antonio, 1000; Marinaro F.lli, 2000; Maccagno & Bertarione, 500; Miola Angela, 1000; Massimello F.lli, 5000; Mollina Giovanni, 10.000; Novarese Pierino, 1000; Napione Vittorio, 1000; Napione Giovanni, 1000; Nebermaro Benedetto, 2000; Nigra Giovanni, 500; Novara F.lli, 2000; N.N., 1000; N.N., 200; Casella Luigina, 5000; Parodi Bartolomeo, 5000; P.I.O.F., 3000; Pramaggiore Giovanni, 1000; Pavone Mario, 1000.

Pessina Giuseppina, 500; Porcella Francesco, 1000; Peraudo Giuseppe, 2000; Paviolo Albina, 1000; Podio Antonietta, 1000; Pollone Giovanni, 3000; Parmè Giovanni, 1000; Pagliero Giuseppina, 500; Perino F.lli, 2000; Polino-Regis, 1000; Petrinetto Irene, 3000; Porto Vincenzo, 1000; Punti Dima, 1000; Palumbo Vito, 5000; Pentinetti Anna, 1000; Pizzo Agostino, 500; Panero Tommaso, 1000; Quagliotti Amalia, 1000; Quirico Carlo, 3000; Revelli & Gramondi, 1000; Ravera Luigi, 3000; Rittà Domenico, 1000.

Rocca Carlo, 3000; Ricca Francesca, 500; Ramella Giovanni, 2000; Ribaudo Maria, 500; Roci Curuch Caterina, 1000; Romano Pietro, 1000; Robba F.lli, 3000; Ricciardi Giovanni, 500; Regoli Paolo, 5000; Rossi-Podestà, 500; Richiardi Matilde, 200; Revelli Antonio, 5000; Rapelli G. B., 5000; Rossi Rosa, 500; Rosa Mario, 3000; Roletto Filippo, 3000; Roggero - Tesoliere, 1500; Ruggiero Umberto, 1000; Squassino Felice, 5000; Saitta & Greco, 2000; Scordamaglia Ferdinando, 1000.

Sciacchitano Francesco, 2000; Saitta Enrico, 1000; Sapetti Giuseppe, 250; Sciacchitano Francesco, 500; Samaretto Luigi, 2000; Sorrentino Raffaele, 2000; Sturzo Bartolomeo, 2000; Stella Giovanni, 2000; Solerio Giovanni, 2000; S.E.L.P.A. - Ortofrutta, 5000; Saitta Salvatore, 1000; Stella Giacomo, 3000; Savasta Vincenzo, 500; Sorrentino Luigi, 1000; Squassino Giuseppe, 5000.

Tamburini Augusto, 2000; Troglia Gamba Caterina, 1000; Tedesco Salvatore, 3000; Tosco Domenica, 100; Torretta Pietro, 1000; Tripoli Ignazio, 1500; Urzi Carmelo, 1000; Versino Silvio, 5000; Vassallo Margherita, 5000; Varetto Lucia, 500; Vigo Bernardo, 500; Varetto Cipriano, 3000; Vesrovo Maria, 3000; Vazio Renato, 2000; Versino Giovanni, 5000; Vittone Domenica, 200; Vittone Virginio, 5000; Zappulla Salvatore, 500; Zavattaro Giuseppe, 3000; Bar Pensiol (incasso della 3a giornata a favore dei colpiti dall'alluvione nel mare del Nord) L. 56.300.

Totale L. 1.175.641
Totale preced. » 32.110.721

(anzichè L. 32.116.721 perchè ieri sono state elencate L. 5000 sig. Gradisca, Torino, che invece dovevano essere versate alla Croce Rossa Italiana).

TOTALE gen. L. 33.286.362

BORSE

La settimana è terminata su un livello [illegible] ma ben resistente. Dopo un avvenuto di moderata distensione, lieve amplicazione del vistoso recupero di ieri, la quale ha avvertito un improvviso maggior peso di offerte: la controparte compratrice, in un primo tempo assente e [illegible], ha raccolto più tardi l'invito dei prezzi interessanti ed ha formato una robusta barriera di assorbimento sui nuovi minimi. La compilazione del listino ha coinciso con una nuova inversione di tendenza: il mercato ha presentato un fitto afflusso di compere ed una notevole traccia di ripresa realizzata nel dopoborsa.

	12	13		12	13
Ren.50	62 —	62 —	[illegible]	2075	2050
Red3½	65 60	65 50	Tor.M.	191 50	193 —
s.f.e.	65 90	65 40	Italgas	1272	1257
Red5%	79 825	79 825	Sip	1523	1505
s.f.e.	79 95	79 95	Terni	262 —	259 —
Ren5%	95 15	95 15	P.O.E.	575 —	572 —
s.f.e.	95 40	95 40	Unes	619 —	625 —
Red5%	92 75	92 75	[illegible]	2990	2980
s.f.e.	92 85	92 85	[illegible]	3190	3165
Ricl3½	70 75	70 35	Vizzola	3050	3035
s.f.e.	70 45	70 45	Marelli	680 —	680 —
Ricl5%	93 30	93 30	Fiat	626 —	624 50
s.f.e.	93 40	93 40	Sangi.	—	—
Bu.'59	97 25	97 20	Nebiolo	11 50	11 375
» '60	97 20	97 15	Breda	188 50	188 —
» '61	97 05	97 20	[illegible]	980 —	980 —
For2%	75 —	75 —	Finsid.	540 —	536 —
[illegible]	89 40	89 40	Ilva	328 50	332 —
[illegible]	91 60	91 60	Ansaldo	165 —	160 —
[illegible]	96 —	96 —	Viscosa	1605	1610
[illegible]	96 25	96 —	Chatill.	2400	2385
[illegible]	235 —	235 —	Cir	2550	2550
[illegible]	94 25	94 25	Schiap.	575 —	580 —
Tor4%	90 —	90 —	Anic	146 —	144 25
»5% 35	96 125	96 125	[illegible]	89 50	88 75
»5% 37	85 —	85 —	M.pont	2385	2305
[illegible]	91 —	91 —	Montec.	1270	1264
» 4%	95 —	95 —	Zucch.	1425	1425
» 5,5%	85 —	85 —	Unica	114 —	114 —
[illegible]	93 50	93 50	Cart.It.	4950	5000
[illegible] 4%	93 30	93 10	Burgo	9035	9010
»RI-6%	93 50	93 50	Ferr.It.	16.000	16.000
»AT-4%	93 75	93 75	[illegible]	1020	1020
[illegible]	20 50	20 50	N.A.I.	16.000	16.000
»7% [illegible]	20 50	20 50	[illegible]	19 —	[illegible] —
»7% [illegible]	20 50	20 50	[illegible]	4500	4450
Fin5%	100 —	100 —	Mar.E	1350	1352
» 6%	94 40	94 50	Sade	1260	1255
Pie.5%	91 —	91 —	[illegible]	274 —	265 —
» 6%	97 75	97 75	[illegible]	370 —	370 —
[illegible] 7%	105 80	106 25	West.	252 —	252 —
Magn.7	97 60	97 60	[illegible]	625 —	620 —
[illegible] 7%	100 50	100 50	Orland	310 —	310 —
[illegible] 7%	96 75	96 —	Pirelli	1430	1420
[illegible] 7%	95 20	95 75	Saffa	1230	1215
West.7	79 25	80 —	[illegible]	1350	1330
[illegible]	86 50	86 50	[illegible]	20.700	20.700
[illegible]	102 30	102 30	[illegible]	15.000	14.850
[illegible]	95 75	96 50	[illegible]	590 —	590 —
[illegible]	89 25	89 50	[illegible]	237 —	237 —
Cat.4%	97 30	97 30	Lanza	3615	3675
[illegible]	96 25	97 75	[illegible]	3750	3850
[illegible]	94 40	94 25	[illegible]	5000	4995
[illegible]	95 —	95 —	Florio	17 —	17 —
Fer.7%	89 50	91 —	[illegible]	9500	9500
[illegible]	91 40	91 40	[illegible]	18.200	18.200
A.[illegible]	13.450	13.495	[illegible]	5450	5450
A.[illegible]	10.850	10.575	Eternit	310 —	306 —
[illegible]	7115	7100		—	—

Cambi ufficiali per l'importazione: New York 624,90; dollaro canadese 640.

Prezzi informativi delle valute rilevati fuori Borsa: sterlina oro 7100-7200; marengo 5900-6000; sterlina unitaria 1650-1670; dollaro carta 632-637; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 156-157; oro fino 727-732; argento 15-15,50.

Donna uccisa dal treno ad un passaggio a livello

Novara, 13 febbraio.

A Cozzano, la casalinga Maria Morelli di anni 68 è stata travolta e uccisa dall'accelerato Domodossola-Novara, alle 6.40 di stamane. La signora si accingeva ad attraversare i binari a un passaggio a livello, nonostante le sbarre fossero abbassate, quando sopraggiungeva il treno. La donna tentava di porsi in salvo, ma le si impigliavano i vestiti nella bicicletta che conduceva a mano, rendendo vano il disperato sforzo per sottrarsi alla morte.

IN ATTESA DELLA LUNA NUOVA: 15 FEBBRAIO

Le grandi maree

Combinandosi con violentissimi anticicloni, provenienti da nord-est, esse hanno provocato i recenti disastri di Olanda e Inghilterra: si spera che tali straordinarie circostanze non si rinnovino nelle prossime ore

I tremendi disastri che hanno colpito le coste nord-orientali dell'Inghilterra e nord-occidentali dell'Olanda, richiamano all'attualità il grandioso fenomeno delle maree, che usualmente e continuamente ha luogo su tutta la terra, sia nel suo elemento gassoso, sia in quello liquido, sia in quello solido. Mentre quello sull'elemento liquido, cioè sui mari e sui laghi è molto notevole e ben conosciuto per le necessità della navigazione, quello dell'atmosfera è più difficile da seguire e da studiare, e quello della costa solida è appena percettibile da strumenti molto sensibili e di grande precisione.

Ricorderemo come Keplero avesse già sospettato che la tendenza dell'acqua degli oceani a portarsi nella direzione del sole e della luna fosse da ascriversi all'attrazione di questi corpi celesti sulla massa delle acque terrestri. Galileo, il quale credeva piuttosto di attribuire il fenomeno ai moti della terra attorno al sole e attorno a se stessa, si meravigliava di Keplero il quale, «d'ingegno libero ed acuto e che aveva in mano i moti attribuiti alla terra, abbia poi dato orecchio ed assenso a predominî della luna sopra l'acqua, ed a proprietà occulte, e simili fanciullezze». Chi mise a posto le cose fu Newton nel 1687 con la scoperta della gravitazione universale. Ed anche se oggidì il concetto di una attrazione fra i corpi materiali è in certo modo sorpassato, tuttavia è sempre quello che ci dà la spiegazione dei fenomeni osservati.

La teoria delle maree ha occupato i più alti ingegni matematici ed ha fatto molta strada dai tempi di Newton, ma sempre la teoria deve andare accompagnata con l'esperienza, tanto complicati sono i movimenti delle acque del mare a causa della conformazione dei bacini che le contengono, lo sviluppo e le accidentalità delle coste sottoposte all'effetto di marea.

Sapendo che le maree sono causate dalla presenza e posizione del sole e della luna ne segue, che in media le alte e basse maree si susseguono in un dato luogo ogni 12 ore e 25 minuti, cioè al passaggio al meridiano della luna su quel luogo e nella sua posizione opposta. Il sole invece agisce ogni dodici ore, e poichè è molto più lontano dalla terra della luna, con una forza che è soltanto circa la metà di quella della luna.

In teoria si potrebbe concludere che in conseguenza della rotazione della terra ciascun punto delle coste marine si deve trovare due volte al giorno ad alta marea e due volte al giorno a bassa marea. Naturalmente quando si ha la luna nuova o la luna piena, le forze generatrici delle maree si sommano aumentando l'altezza delle maree dalla parte della terra rivolta verso la luna e verso il sole e della parte opposta, con effetto che è 3.5 volte quello che si avrebbe se fosse presente soltanto il sole. Quando i tre corpi non sono allineati le maree debbono essere di minore entità, ma sempre si dovrebbero ripetere ad istanti ben determinati e ben conosciuti, perchè gli astronomi possono dare con grande esattezza le posizioni relative di quelli nello spazio.

In verità le cose sono molto più complicate in conseguenza, come si è detto, della conformazione della terra e dei mari. La predizione delle maree basata su concetti teorici ben definiti, poichè ha un'importanza grandissima per la navigazione, deve essere fatta in pratica con accurati studi ed a mezzo di precisi mareografi, che le seguono e le misurano e con lunghi calcoli eseguiti oggi rapidamente con le macchine calcolatrici, così che le predizioni per tutte le coste vengono preparate con grande esattezza. Mentre in pieno oceano si calcola che la oscillazione del livello marino sia, in conseguenza della marea, di circa un metro, nella baia di Fundy dell'America del Nord la marea può arrivare fino a 20 metri di altezza. Nelle coste nord della Francia è noto come la famosa abbazia di Mont St. Michel sia tutta circondata dal mare ad alta marea, mentre resta all'asciutto a bassa marea; sulle rive della Manica le grandi maree raggiungono un'altezza di una diecina di metri e il loro avvicinarsi viene annunziato al suono di corni o con le campane, tanta è la rapidità, qualche volta violenta, con cui le masse d'acqua invadono la spiaggia rimasta all'asciutto a bassa marea ed eventualmente attraversata da persone e da veicoli.

Una grande marea a forma di ventaglio investe da nord-est l'estuario del Tamigi, la Manica, le coste dell'Olanda e del Belgio, tanto più alta quanto più la luna ed il sole sono vicini alla terra. Gli effetti di forti venti possono influire grandemente, specie negli estuari, sull'altezza della marea e in modo differente nei vari porti; anche variazioni nella pressione barometrica possono produrre cambiamenti nell'altezza della marea, corrispondendo a basse pressioni un aumento di altezza delle acque. E' ciò che accade a Venezia dove le alte maree, in combinazione con venti di un certo quadrante e con date pressioni atmosferiche, invadono piazza S. Marco, i campi e le calli.

Nelle grandi alte maree che furono previste per la fine dello scorso gennaio, in conseguenza della relativa vicinanza del sole e della luna alla terra, si è presentata una dannosa combinazione per l'arrivo di anticicloni provenienti da nord-est. Gli anticicloni scatenatisi con una violenza di vento veramente eccezionale, hanno aiutato e spinto enormi masse di acqua convogliandole con fortissime correnti negli estuari e sulle coste esistenti sul loro cammino e provocando i disastri ed i lutti che hanno colpito l'Inghilterra e l'Olanda.

Per il giorno 15 febbraio, avendo luogo la luna nuova con relativa vicinanza di questa e del sole alla terra, è predetta la prossima grande marea; c'è da augurarsi che non si verifichino nuovamente quelle eccezionali circostanze meteorologiche che sono state causa di tanto immane disastro.

Giorgio Abetti
(dell'Osservatorio di Arcetri)

Assegnato a René Clair il Gr. Pr. del Cinema francese

Parigi, 13 febbraio.

Il Gran Premio del cinema francese è stato assegnato oggi al regista René Clair, per il suo film «Belles de nuit». Il Premio viene assegnato ogni anno al realizzatore di un lavoro cinematografico giudicato di alto valore artistico.

Tragedia a Napoli tra un monsignore e una donna

Il sacerdote ucciso con una coltellata alla carotide, la donna a sua volta gravemente ferita al collo - Ipotesi sulle cause



Rosa Sibiliano viene trasportata nella corsia dell'ospedale dopo aver ricevuto le prime cure. (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Napoli, 13 febbraio.

Permane vivissima, in tutti gli ambienti cittadini, l'impressione per il dramma di stamane, al Vico Paradisiello, conclusosi con l'uccisione di monsignor Giuseppe Beneduce, il prelato pugnalato dall'amante, Rosa Sibiliano. L'emozione è tanto più forte perchè la fosca vicenda ha un retroscena che il popoloso rione di San Carlo all'Arena — dove l'ecclesiastico era assai noto — non immaginava nemmeno, convinto com'era che veramente monsignore trascorresse tutto il suo tempo fra casa, chiesa e l'infanzia derelitta.

Infatti mons. Beneduce era insegnante nell'Istituto per i fanciulli sordomuti, in piazza Carlo III e per la sua profonda specializzazione in questo campo era stato scelto come perito dal Tribunale in quelle vicende giudiziarie che avendo come protagonisti persone prive di lingua e udito, rendono necessario un interprete. E nella sua vasta attività monsignore che non trascurava gli studi preferiti di storia e arte sacra (era socio della Deputazione di Storia Patria) s'interessava calorosamente anche dell'Opera per la Protezione della Giovane. Fu lì, nella casa di quest'Opera, in via Santa Maria degli Angeli alle Croci, che egli conobbe la donna, oltre due anni fa, quand'egli ne aveva cinquanta e lei, ancor fresca e piacente, dieci in meno.

La Sibiliano, nativa di San Benedetto del Tronto (Foggia) aveva il suo domicilio legale a Firenze, in via Gaglino 171 ma, divisa legalmente dal marito, se n'era venuta a Napoli ove, sembra col favore del prete, era riuscita a trovare un modesto impiego in quella istituzione.

La tragedia è avvenuta fulminea e i primi ad accorgersene sono stati gli unici due familiari che vivevano con mons. Beneduce, la vecchia sorella Carmela e il fratello Vincenzo, anch'egli scapolo, pensionato delle Ferrovie. Udendo dei lamenti essi aprivano la porta della camera da bagno rimanendo paralizzati per l'orrore: a terra, ormai cadavere, come appariva dall'occhio vitreo e sbarrato, v'era il fratello monsignore immerso in una pozza di sangue che s'allargava lentamente e sembrava ancora più rossa sul lucido biancore delle mattonelle. Vicino a lui, rantolante e macchiata del sangue che fiottava da una ferita al collo, v'era la donna. Sul pavimento un lungo coltello da cucina, dal manico di legno.

Dato l'allarme, il primo ad accorrere era un medico, il dott. Vetraro, poi, insieme a vari agenti, il dirigente del Commissariato sezionale, dott. D'Apuano. Constatato il decesso del monsignore (che aveva avuto recisa netta la carotide) si prestavano le prime cure alla donna immediatamente trasportata all'Ospedale degli Incurabili. Successivamente, dalle dichiarazioni dei familiari si è accertato che ogni mattina la donna si recava nell'appartamento del monsignore di cui — come confermano varie lettere sequestrate dalla polizia — era divenuta l'amante.

In quanto alla Sibiliano essa, riavutasi dallo choc e medicata di una ferita alla gola, ha dichiarato che il monsignore l'aveva resa per la terza volta incinta. La prima e la seconda volta egli la costrinse a dolorose e pericolose pratiche abortive, ma poichè adesso (la Sibiliano accusa una gravidanza di due mesi) essa si rifiutava di esporsi a quel sacrificio, tanto più che il suo amante non era privo dei mezzi per sostentare il nascituro, era sorto un contrasto che, divenuto sempre più acuto, aveva avuto stamane un epilogo inatteso: il prete, furibondo per il rifiuto della donna di sottoporsi a nuove cure, a un certo momento aveva impugnato un coltello vibrandole un colpo alla gola. Allora lei, accecata dal dolore, aveva reagito colpendolo a sua volta, con la stessa arma.

Ulteriori indagini condotte dai funzionari della questura hanno assodato che la Sibiliano era dedita sin dalla più giovane età ai facili costumi ed aveva carattere violento e collerico. Risulta pertanto aderente alla realtà la tesi prospettata negli ambienti degli inquirenti che la Sibiliano, pur essendo stata beneficata dal Beneduce, abbia potuto ricorrere in questi ultimi tempi all'arma del ricatto, per suscitare comunque uno scandalo, attribuendo al sacerdote la paternità dell'incipiente stato di gravidanza.

L'emozione del popolino per il fatto si è riflessa nei botteghini del Lotto dove, finora, dalle 8 alle 19 (senza contare le giuocate di domani) più di venti milioni sono stati puntati in ambi, terni e quaterne, che il linguaggio della cabala spiega così: 21 (la donna), 28 (il prete), 62 (morto ucciso), 18 (il sangue) e 90 (lo scandalo). c. g.

LA SENTENZA PER IL MASSACRO DI ORADOUR

Quarantasei condanne a morte ma quarantaquattro contro contumaci

Fra i condannati alla pena capitale in stato d'arresto vi è il maresciallo Lenz e l'alsaziano Boos Gli altri 13 imputati alsaziani condannati da 5 a 8 anni - Indignazione e proteste in tutta l'Alsazia

(Nostro servizio speciale) Parigi, 13 febbraio.

I giudici militari di Bordeaux hanno reso il verdetto nei confronti dei soldati che distrussero Oradour e massacrarono i loro abitanti. Dopo più di trenta ore di deliberazione, la pena di morte è stata pronunciata nei confronti del maresciallo Lenz e dell'alsaziano Boos, hitleriano di sentimenti e volontario delle Waffen S.S. Gli altri sei imputati tedeschi sono stati condannati dai 10 ai 12 anni di lavori forzati o di prigione. Gli altri tredici imputati alsaziani da cinque a otto anni della stessa pena. Il soldato tedesco Degenhardt è stato assolto perchè non era ad Oradour il giorno del massacro. Eppure ha già fatto otto anni di prigione preventiva. I quarantaquattro tedeschi contumaci sono stati condannati tutti a morte, tranne il soldato Nobbe, che è stato assolto.

Il giudizio è stato pronunciato la notte scorsa fra le due e le tre. L'aula era occupata quasi esclusivamente dai giornalisti e dagli avvocati, perchè il pubblico, a quell'ora, dormiva, e gli oradouresi, dopo una breve dimostrazione inscenata verso le 18 vicino al Palazzo di giustizia, erano ritornati nel loro paesetto. La lettura del verdetto è durata cinquanta minuti in assenza degli imputati, poi il presidente ha fatto evacuare la sala e i tedeschi e gli alsaziani sono entrati, scortati da un forte gruppo di gendarmi. In piedi, a porte chiuse, così hanno ascoltato la sentenza.

Diciamo subito che in Francia il verdetto non contenta nessuno. Gli oradouresi volevano la morte per tutti; in Alsazia si sperava invece che gli alsaziani sarebbero stati assolti. L'emozione che il giudizio ha provocato nelle città alsaziane è notevole e già si annuncia che l'Associazione degli «arruolati di forza» chiederà immediatamente che gli alsaziani, meno Boos, vengano subito liberati. Le sue sezioni locali son pronte a organizzare manifestazioni di protesta e di lutto. A Strasburgo le bandiere sono state abbrunate e messe a mezz'asta e gli avvocati di Saverne hanno rifiutato di prendere la parola oggi. D'altra parte i parlamentari e i sindaci delle grandi città alsaziane si sono riuniti nella prefettura di Colmar e molte municipalità sono state convocate stasera per un comizio, con lo scopo di esaminare le decisioni da prendere. Alle 18 tutte le campane delle chiese di Alsazia hanno suonato in segno di protesta.

Negli ambienti parlamentari l'emozione non è minore. L'on. Pflimlin ha invitato tutti i deputati dei dipartimenti alsaziani, tranne quelli comunisti, a riunirsi per esaminare il da farsi, e ha mandato d'altra parte un telegramma al Ministro della Difesa nazionale, on. René Pleven, per esprimere la sua «dolorosa stupefazione», aggiungendo che il verdetto di Bordeaux «colpisce tutta l'Alsazia» e che l'interesse nazionale consiglia di sospendere l'applicazione delle pene in attesa che altri provvedimenti previsti dalla Costituzione possano essere adottati. Una domanda di interpellanza è stata presentata infine dal deputato gollista Kauffmann a proposito di un giudizio «vergognoso e disonorante» per la Francia.

Eppure era davvero difficile, per i giudici di Bordeaux, essere meno severi. Essi non potevano assolvere gli alsaziani e condannare i tedeschi, e prima di tutto hanno voluto mantenere la fede nel libero arbitrio dell'uomo anche quando è posto in condizioni che gli impongono un atto disumano. Quale soluzione rimane ora agli avvocati? Il tedesco Lenz e l'alsaziano Boos, entrambi condannati a morte, hanno già presentato il ricorso in Cassazione, ed è ugualmente dinanzi alla Cassazione che porteranno il problema gli avvocati per gli imputati alsaziani. La tragedia di Oradour quindi non è ancora finita. m.

Arrestato a 8 anni di distanza l'autore del delitto di Olengo

Un muro di omertà aveva circondato le indagini - Il fermo di un ragazzo che fu presente all'assassinio porta alla scoperta del colpevole



L'assassino Fonio Luigi



La vittima Giovanni Biandrate

Novara, 13 febbraio.

(p. b.) Dopo quasi otto anni è stato sollevato il velo che avvolgeva di mistero il delitto di Olengo. Della uccisione di Giovanni Biandrate, facoltoso agricoltore quarantaquattrenne affittuario della cascina Santa Maria di Olengo, le cronache di allora non dettero che un vago cenno, ma grande fu l'impressione suscitata non solo in quella zona. Uomo allegro e gioviale, scapolo, il Biandrate era solito trascorrere le serate in città o nel paese vicino con gli amici. Così anche quella tragica sera del 9 luglio 1945. Rincasava in bicicletta verso la mezzanotte quando giunto nei pressi del suo cascinale veniva affrontato ed ucciso a revolverate. Qualcuno udì gli spari ed accorse subito, in tempo per vedere due individui fuggire in bicicletta.

Le indagini condotte in un periodo che tutti ricordano di paura e di omertà, non approdarono a nulla di concreto. Dovevano passare quasi otto anni come abbiamo detto per fare luce sul fosco delitto. Il Questore di Novara, comm. Casserà, aveva ordinato che per tutti i delitti rimasti impuniti fossero intraprese nuove indagini. Così il fascicolo riguardante l'uccisione dell'agricoltore Biandrate era ritornato da circa tre mesi sul tavolo del commissario dottor Conserva che, avvalendosi degli uomini della Squadra Mobile e in particolare del maresciallo Vogliotti dell'ufficio segnaletico che nel '45 ebbe ad occuparsi della vicenda, riusciva a trovare il bandolo della matassa e ad assicurare alla giustizia l'autore materiale del crimine.

Dopo gli spari, la notte del 9 luglio, qualcuno vide due individui fuggire; uno era più giovane e più piccolo dell'altro. Forse già allora era stato riconosciuto, ma nessuno parlò. Il tempo deve avere sciolto la lingua e l'individuo giovane e basso è stato identificato per Carmelo Tornaco, operaio, residente a Novara in via 22 Marzo, nel 1945 appena sedicenne. Fermato e sottoposto a stringente interrogatorio, il Tornaco finiva col confessare essere stato lui quella sera ad accompagnarsi all'individuo che aveva ucciso il Biandrate. Era un suo amico partigiano, certo Gigi, subito identificato per Luigi Fonio di Domenico, nato a Galliate nel 1925 e residente alla Bicocca, contadino, allora: autotrasportatore con automezzo proprio, ora.

Interrogato in Questura la scorsa notte, di fronte alle precise accuse del Tornaco, non rimaneva nel corso di una crisi di pianto che la confessione. Sì, era stato lui. Aveva avuto col Biandrate una discussione, ma l'agricoltore, uomo robusto e aitante, aveva finito col mettergli paura. Aveva allora estratto la pistola e, quasi inavvertitamente, aveva fatto partire i due colpi. Ma le indagini della Questura erano giunte a tal punto da permettere fosse aggiunta alla confessione quella che può essere definita una contro prova. L'operaio Emilio Marchetti, di anni 34, da Novara, ha infatti ammesso che l'indomani del delitto il Fonio ebbe a confidarsi con lui. Fu il Marchetti, anzi, che consigliò al Fonio di sbarazzarsi dell'arma omicida, una P. 38, buttata in un canale.

Quale il movente del crimine? Abbiamo detto che il Fonio ha accennato ad una discussione sulla natura di questa però non siamo in grado di riferire. Sembra sia stato vagheggiato qualche cosa di politico, ma la Questura non connette col delitto alcunchè di politico. Il Fonio infatti in serata è stato deferito all'autorità giudiziaria in stato di arresto per omicidio volontario a scopo di rapina. E' vero che nulla ha asportato l'omicida, si sostiene nella denuncia; ma ciò solo perchè non ne ha avuto il tempo per l'immediato sopraggiungere di persone a seguito degli spari. Quanto al Tornaco che si accompagnava quella sera all'autore materiale del delitto, sono in corso indagini. Egli è stato rilasciato soprattutto per la sua giovane età all'epoca del fatto. Il Fonio ristretto da stasera nelle carceri giudiziarie nessuno lo avrebbe immaginato capace di un simile crimine. Era stato partigiano e col suo lavoro era riuscito a comperarsi un autocarro col quale effettuava trasporti per conto di terzi. Nel '48 si era sposato ed è ora padre di due bambini, rispettivamente di due e tre anni.

Arrestato per rapina ai danni dello zio

Biella, 13 febbraio.

A conclusione di laboriose indagini, i carabinieri di Andorno Micca hanno arrestato l'operaio Remo Mantello di 26 anni, residente a Sagliano, che giorni addietro aveva commesso una rapina a mano armata in danno del proprio zio Vittorio Mantello. Questi, in piena notte, era stato destato da un rumore sospetto. Alzatosi, si era trovato inaspettatamente di fronte un individuo mascherato che, minacciandolo con una rivoltella, lo aveva costretto al silenzio. Approfittando del suo smarrimento, il malvivente si era impadronito di alcuni capi di vestiario e di una somma in denaro, allontanandosi infine indisturbato. La refurtiva è stata recuperata.

Sanguinosa rissa a Taggia con cinque feriti di coltello

Giovani del luogo aggrediti da un gruppo di calabresi - Violenta reazione - Due camion di C. C. per ristabilire l'ordine

Sanremo, 13 febbraio.

Un gravissimo incidente che ha provocato una vera e propria insurrezione popolare è avvenuto questa mattina alle una circa a Taggia, nei pressi di Sanremo, ove si festeggiava la tradizionale ricorrenza di San Benedetto.

Una trentina di falò erano stati accesi nel centro e alla periferia della grossa borgata e la numerosa folla convenuta dai paesi vicini e dalle frazioni si divertiva lanciando petardi, come è consuetudine. Alcuni giovanotti del luogo, in allegra compagnia, festeggiavano la ricorrenza del santo patrono sparando mortaretti e gettando sotto i piedi delle spaurite signorine saltellanti petardi. Appunto in una di queste occasioni veniva investito un gruppo di calabresi che si accompagnavano ad alcune ragazze e con i quali poco prima i giovani del luogo avevano avuto a dire. La reazione dei meridionali a quello scherzo fu quanto mai imprevedibile: avventatisi contro cinque taggiaschi del gruppo, li colpivano ripetutamente a coltellate, lasciandoli sanguinanti e doloranti a terra, e quindi, approfittando della confusione, si dileguavano nelle campagne circostanti. I feriti, immediatamente soccorsi, venivano d'urgenza trasportati all'ospedale di Sanremo, ove il sanitario di turno poteva riscontrare che le ferite erano soltanto superficiali e non avevano leso alcun organo interno. Comunque i giovani: Benedetto Segno, di Giuseppe, di 26 anni, Adriano Demenez, di Placido, di 19 anni, Battista e Benedetto Boner, rispettivamente di 19 e 27 anni, tutti di Taggia, nonchè il 23enne Virginio Icardi, di Sanremo, venivano giudicati guaribili in pochi giorni.

La notizia del deplorevole atto compiuto dagli ignoti calabresi si spargeva fulminea per tutta la valle argentina e provocava una notevole tensione fra gli abitanti del luogo e i meridionali qui residenti, tensione che culminava stamane con un'azione di forza intrapresa dai taggiaschi, i quali traducevano in Comune e quindi malmenavano numerosi meridionali abitanti nella borgata e nelle sue frazioni. Manifesti murali che invitavano i floricoltori e gli agricoltori a non dare più lavoro a «quelli del Sud» e richiedevano il loro immediato rinvio ai paesi d'origine, apparivano sui muri delle case e in città lungo la strada nazionale. Per calmare gli animi esasperati degli abitanti, le autorità di Sanremo dovevano inviare sul posto due camion di carabinieri e uno di agenti di pubblica sicurezza.

Un rimorchio sbanda e penetra in una fiaschetteria

Una donna morta e una ferita

Milano, 13 febbraio.

Un sinistro fragore, fra urla di raccapriccio e un fuggi fuggi generale verso mezzogiorno: un rimorchio lanciato con impeto sul marciapiede d'angolo fra via Brioschi e via Tibaldi, schiantando ogni cosa e travolgendo sotto la sua pesante mole due donne, è entrato nella fiaschetteria sistemata al n. 42 di via Brioschi di proprietà del signor Guglielmo Zavattaro, che in quel momento si trovava dietro il banco.

Vedendo piombare come un bolide nel proprio esercizio la gigantesca massa (si trattava del rimorchio di un'autobotte recante sul mastodontico telaio il relativo recipiente per fortuna vuoto del carburante al trasporto del quale era adibito) allo Zavattaro non rimaneva che rifugiarsi sotto il banco, tra un fragore di bottiglie, fiaschi in frantumi. Poco dopo dal locale, letteralmente allagato dal vino contenuto nei recipienti infranti, si levavano grida di dolore: due donne, Carmela Macellari di 61 anni, e Pia Da Piaggi di 59, domiciliate rispettivamente ai nn. 61 e 64 della stessa via, avevano riportato varie ferite e contusioni alla testa e agli arti, per cui dovettero essere ricoverate d'urgenza all'ospedale policlinico. Qui, nonostante le cure praticate e una immediata trasfusione di sangue, la Pia Da Piaggi spirava nelle prime ore del pomeriggio, per sopravvenuta commozione cerebrale.

Del tragico incidente provocato dallo sganciamento del rimorchio dall'autobotte, sono ritenuti responsabili il conducente e il suo aiutante, che si sono dati alla latitanza.

Le previsioni del tempo

Salvo qualche sporadica infiltrazione di masse fredde attraverso i massicci alpini, per cui l'irrigidimento dell'atmosfera è causa di precipitazioni anche nevose, le condizioni meteorologiche continuano ad essere dominate dal regime depressionario centrato nell'Europa orientale. Essendo sempre in corso il suo naturale processo evolutivo, anche lo spostamento delle relative perturbazioni prosegue in direzione sud-est, evitando la penisola italiana. Nelle prossime 24 ore e seguenti, le condizioni del tempo tenderanno quindi a migliorare sensibilmente; però con limitate possibilità per via dell'incerta circolazione in quota. Visibilità ridotta, temperatura media invariata. Meteor

Bollettino della temperatura

Trento	—5,7	7	Ancona	0,5	6,7
Bolzano	—9	8,4	Roma	3,7	11,7
Torino	—7,1	4	L'Aquila	—2,5	5,6
Milano	—2,8	4,9	Napoli	5,7	7,6
Genova	3,7	7,6	Bari	3,2	9
Firenze	0,8	9,2	Reggio C.	6	16
Bologna	—3,8	2	Palermo	7,6	12,8
Trieste	4,5	7,1	Messina	9	14
Perugia	0	4	Catania	4,5	17,8
Pescara	2,6	9,4	Cagliari	2,4	12,6
Pisa	2,9	9,5	Sassari	5	13

ULTIME NOTIZIE

Mayer ha concluso la sua visita a Londra

Un lungo comunicato elenca i problemi trattati ma nessuna decisione è stata raggiunta

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 febbraio.

La presa di contatto anglo-francese si è conclusa questa sera con un lungo comunicato che elenca diffusamente i problemi trattati, ma lascia intendere chiaramente che non sono state trovate soluzioni di particolare importanza. Il Primo Ministro francese René Mayer, accompagnato dal ministro degli Esteri Bidault e dal ministro dell'Economia Buron, ha iniziato stamane le sue discussioni al Foreign Office per interromperle all'ora di colazione, quando i tre uomini di Stato francesi si sono recati all'abitazione del Primo Ministro Churchill. Nel pomeriggio le conversazioni sono continuate nell'ufficio del ministro Eden, alla presenza del Cancelliere dello Scacchiere Butler e del ministro della Difesa Alexander. Queste premesse confermano dunque la ampiezza delle conversazioni, concernenti argomenti politici, economici e militari.

Nel campo politico il principale argomento di discussione era, come si prevedeva e come conferma il comunicato, l'associazione della Gran Bretagna alla Comunità difensiva europea. A quanto si apprende, i ministri francesi non hanno ancora avuto tempo di esaminare il *memorandum* britannico, in cui viene offerta la possibilità di addestramento nelle scuole britanniche a ufficiali e soldati dell'esercito europeo. Non è chiaro quali siano le «nuove proposte» avanzate dai francesi, ma si ha l'impressione che non siano proposte per ora molto precise. Il Governo britannico si è limitato a riconfermare la nota posizione: il massimo aiuto senza però giungere alla completa adesione.

Nel campo economico gli uomini politici francesi avevano chiesto la possibilità di riportare la bilancia franco-britannica a quell'attivo che è necessario alla Francia per comprare materie prime in altre zone dell'area della sterlina. Ma il Governo britannico non è in questo momento in condizione di promettere nulla senza correre il rischio di reazioni energiche da parte di altri Paesi del Commonwealth, i quali hanno diritto a un trattamento preferenziale. In un mondo in cui tutte le esportazioni vanno diminuendo è più che legittimo da parte francese cercare di aumentare i propri traffici verso la Gran Bretagna, ma è altrettanto naturale da parte britannica esitare nel fare concessioni. Fra l'altro il Governo britannico avrebbe deciso, prima di riaprire le proprie frontiere ai prodotti europei, di cercare di riconquistare all'Unione Europea dei Pagamenti quei cento milioni di sterline in oro che essa ha dovuto pagare.

Infine nel campo militare a parte le discussioni sulla comunità difensiva europea è probabile che i problemi «finanziari e materiali della guerra in Indocina», cui fa riferimento il comunicato, siano stati limitati alle esigue possibilità di aiuto britannico. La Francia ha da tempo in mente di ottenere l'appoggio della marina britannica di base nell'Asia sud-orientale per le sue operazioni in quella zona. Ma non vi è alcuna indicazione che lasci pensare che Churchill, in un momento in cui cerca di limitare al massimo gli impegni delle forze armate britanniche, abbia potuto promettere qualche aiuto concreto al Primo Ministro Mayer.

In complesso dunque il risultato più importante di questo incontro anglo-francese va ricercato esclusivamente nei «contatti» che i rappresentanti dei due Paesi hanno preso dopo la visita in Europa del Segretario di Stato americano Dulles, e prima dei viaggi francesi e inglesi a Washington, ossia, come si diceva all'inizio, più nello scambio di idee e di impressioni che non in un'«intesa» o in un «accordo».

r. a.

La morte di Mekhlis del Politbureau bolscevico

Era uno dei due membri ebrei dell'alto Consesso comunista

Londra, 13 febbraio.

Radio Mosca ha diffuso questa sera una dichiarazione congiunta del Governo sovietico e del Comitato centrale del partito comunista sovietico in cui si afferma che i due organi «annunciano con profondo rammarico la morte, avvenuta il 13 febbraio 1953, dopo lunga grave malattia, di Lev Zaharovic Mekhlis, vecchio e valoroso lavoratore del partito comunista e del Governo sovietico, membro del Comitato centrale del partito». Il comunicato di radio Mosca aggiunge che è stata nominata una commissione governativa incaricata di organizzare i funerali di Stato. Mekhlis verrà sepolto nella piazza Rossa.

Lev Zaharovic Mekhlis era uno dei due membri ebrei del Comitato centrale del partito comunista sovietico. Egli aveva rassegnato nel 1950, «per motivi di salute» le dimissioni da Ministro per il controllo statale, la principale attività derivatagli da tale carica era quella di mantenere e rafforzare il controllo politico sui servizi delle Forze armate. A parte il cognato di Stalin, Kaganovic, Mekhlis era l'unico ebreo rimasto nelle massime cariche del partito.

DA UN'AUTO TORINESE

Neonata con 825 mila lire deposta sulla via Aurelia

Una donna l'ha rinvenuta, s'è impossessata della somma ed ha gettato la bimba in mare

Genova, 13 febbraio.

La sera del 3 febbraio un'auto targata Torino 3697 mentre percorreva la via Aurelia, giunta all'altezza di Cervo San Bartolomeo si fermava e dall'interno della macchina veniva deposto a terra un grosso involto. Indi l'automobile proseguiva la sua corsa scomparendo. Dopo alcune ore una signorina, certa G. S. rinveniva l'involto dentro al quale si trovava una bimba dell'età di circa 20 giorni. Seguendo un impulso amorevolmente materno la donna raccoglieva la piccola e la portava a casa. Qui si accorgeva che in grembo alla creaturina era una lettera alla quale erano acclusе 825 mila lire.

Nella lettera si precisava che chi avesse raccolto la bimba e tramite un comunicato sui giornali avesse informato del ritrovamento avrebbe avuto ogni fine messa rimessa una somma per il sostentamento della piccina. La donna però che da oltre due anni cercava di sposarsi con un oriundo calabrese, certo C. F. e non poteva coronare il suo sogno d'amore per ristrettezze economiche, invece di adottare la bambina, come era richiesto dalla missiva, pensava bene di impossessarsi della somma, quindi di affogare la piccina in prossimità della spiaggia della Madonna delle Rovere. Il giorno dopo essa invitava il proprio fidanzato a contrarre il tanto sospirato matrimonio. Ma egli obiettava ancora una volta che la cosa non era possibile data la situazione finanziaria. Allora la G. S. finiva col confessare al fidanzato il suo orrendo crimine. Forse preso dal rimorso l'uomo dopo alcuni giorni denunciava il grave fatto alla polizia. La donna veniva ripetutamente interrogata e in un primo tempo negò recisamente il crimine; dopo cinque giorni di estenuanti interrogatori la donna ha confessato ciò che aveva fatto. Sono ora in corso indagini per rintracciare chi ha deposto la povera innocente creaturina sulla via Aurelia la sera del 3 febbraio.

Urgenza per la legge elettorale

Respinte al Senato due proposte delle sinistre

Roma, 13 febbraio.

In una seduta alquanto tumultuosa, il Senato ha respinto stamane la richiesta della procedura d'urgenza avanzata dalle sinistre per le proposte di legge elettorale del comunista TERRACINI e del socialista nenniano DOMENICO RIZZO, si è aggiornato al 24 febbraio.

Avevano parlato a favore della prima proposta il socialista nenniano LANZETTA ed il comunista FORTUNATI. Messa ai voti l'urgenza per la proposta Terracini non è stata approvata e si è passati all'esame di quella Rizzo. L'hanno appoggiata il socialista nenniano ADINOLFI e il comunista PALERMO; contro il d.c. Cingolani. Un discorso polemico è stato quello del repubblicano indipendente CONTI e così pure quello del soc. dem. CORATTINI, che ha suscitato le proteste dell'estrema sinistra. Il repubblicano MACRELLI si è detto favorevole alla proposta Rizzo sulla campagna elettorale, ma contrario all'urgenza.

L'indipendente MAZZONI ed il liberale CASATI hanno espresso lo stesso parere di Cosattini e Macrelli, mentre il missino FRANZA ed il comunista TERRACINI hanno annunziato il loro voto favorevole. TERRACINI ha suscitato un nuovo incidente quando ha affermato che i partiti minori del centro, «fedeli ad una tradizione di ossequio e di servilismo, si inchinano ed obbediscono, incuranti della condanna che è pronunciata per i loro stessi partiti. La votazione, anche stavolta è stata contraria alle sinistre e l'urgenza respinta.

L'S.O.S. PER TAMPONARE LE BRECCE NELLE DIGHE

Cinque milioni di sacchi recati in volo in Gran Bretagna

Il Ministro degli Interni ai Comuni: "Il momento della prova suprema non è ancora giunto"

(Nostro servizio speciale)

Londra, 13 febbraio.

Anche l'odierna giornata di venerdì — la seconda del pericoloso periodo delle alte maree, periodo che si prolungherà fino a mercoledì pomeriggio — è trascorsa senza danni e senza disastri: le onde hanno superato, in tutte le zone, i livelli massimi di ieri, ma mai sono riuscite a scavalcare gli argini o ad aprire nuove brecce nelle dighe temporaneamente erette. In qualche punto del Lincolnshire e dell'Essex, il mare è riuscito a compiere delle penetrazioni sulla terraferma, ma si è sempre trattato di puntate di scarsa profondità e di brevissima durata.

Questo inatteso miglioramento nella situazione è dovuto ad un solo elemento: la scomparsa degli impetuosi venti di ciclonica violenza che fino a ieri sera avevano flagellato tutta la Gran Bretagna alzando ancor più il mare contro la devastata costa orientale. Il sibilare del vento si è oggi finalmente dileguato e il suo posto è stato preso dal borbottio di una monotona pioggerella.

Quasi a soffocare sul nascere ogni ondata di ottimismo, l'Ufficio meteorologico governativo si è però affrettato ad informare le popolazioni costiere che il pericolo di nuovi venti si è tutt'altro che dissolto e che, anzi, minacciose «agitazioni atmosferiche» sembrano prospettarsi proprio per lunedì, la giornata in cui il livello dell'alta marea giungerà alla sua massima altezza. Lo stesso Ministero dell'Interno — nel riferire oggi ai Comuni sul flusso delle maree di ieri e di oggi — ha consigliato l'astensione da ogni forma di ottimismo, poichè «il momento della prova suprema non è ancora giunto».

Frattanto continuano lungo tutta la costa orientale le operazioni di tamponamento delle brecce ancora esistenti negli argini e la regina Elisabetta ed il duca di Edimburgo si sono oggi recati personalmente a seguire l'immane fatica che stanno compiendo (e da parecchi giorni) decine di migliaia di militari e di civili.

Le «materie prime» usate prevalentemente in queste operazioni di arginamento sono i sacchi di sabbia e tale è stato, in questi ultimi giorni, il loro consumo che il Governo britannico, com'è noto, decideva ieri d'improvviso di rivolgersi agli altri governi europei allo scopo di ottenere rifornimenti immediati. La reazione è stata generosissima ed oggi pertanto il Ministro dell'Interno ha potuto annunciare che i governi europei hanno già offerto a quello di Londra ben cinque milioni di sacchi di sabbia: l'operazione di trasporto di questi sacchi, per via aerea, dalle varie città europee ad alcuni aeroporti britannici, è ora in pieno svolgimento e si prevede potrà essere completata entro l'alba di domattina.

L'offerta maggiore, dopo quella della Germania, che ha donato due milioni di sacchi, è quella fatta dall'Italia, che ne ha posti a disposizione degl'inglesi ben 1.350.000: questi sacchi stanno ora viaggiando verso l'Inghilterra a bordo di aerei militari britannici ed italiani. La Francia ne invia 200 mila, il Belgio mezzo milione, la Svizzera 333 mila, la Norvegia 130.000, il Portogallo 80 mila, la Danimarca 170 mila.

Il numero complessivo dei morti è oggi aumentato di due unità ed è pertanto salito a 29: contemporaneamente è stato annunciato che 15 persone sono state arrestate — e saranno processate al più presto — per avere commesso furti nelle case abbandonate dopo l'inondazione di due settimane or sono.

m. c.

LA CONDANNA DELL'UCCISORE DELL'AMANTE

Lavori forzati a vita all'assassino milionario

Il Pubblico Ministero aveva chiesto la pena capitale

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 13 febbraio.

Marcel Hilaire, il mugnaio milionario che uccise l'amante ventenne per sbarazzarsene dopo due mesi che l'aveva sedotta, è stato condannato stasera dall'Assise della Senna ai lavori forzati a vita. Ai suoi due complici, Petit e Bouguereau, sono stati dati due anni di prigione, già scontati nella attesa del giudizio.

La pena di morte contro Marcel Hilaire era stata chiesta oggi dall'avvocato generale. Il magistrato ha pronunciato una severissima requisitoria nella quale ha esaminato freddamente le risultanze processuali senza nessuno sfoggio di eloquenza, ma con una nitidissima ricostruzione dei fatti diretta a non lasciare nessuna possibilità di dubbio sulle intenzioni dell'assassino.

Christiane Pagé, — egli ha detto — imbarazzava il suo amante. Perchè? Perchè una volta finita l'avventura Hilaire ha avuto la nostalgia dei propri affari e forse anche della propria casa e della propria famiglia. Christiane si è raccomandata, aveva invocato il loro amore, ma l'imputato è stato inflessibile e da ultimo essa ha dovuto cedere. La povera ragazza era oramai rassegnata a scomparire dalla vita di quell'uomo egoista e prepotente che l'aveva sedotta. Ma questo non è bastato: l'assassino ha voluto spezzare anche quel tenue filo che ancora avrebbe potuto costituire un certo legame per lui. Christiane doveva morire e per ucciderla, il buon uomo di Hilaire ha scelto la pistola affinchè essa non soffrisse troppo.

L'avvocato generale ha poi riassunto i moltissimi fatti che provano la premeditazione del delitto. La macchinazione è evidente, — ha proseguito; — Hilaire ha preteso di essere stato minacciato dalla sua amante. Ci sono però delle testimonianze che dimostrano con quale brutalità egli trattava la ragazza, che non si è mai rivoltata contro di lui. I periti hanno d'altronde distrutto l'affermazione dell'imputato secondo la quale Christiane, quando egli sparò, stava lanciandosi contro di lui. No, nessuna delle sue affermazioni regge alla prova dei fatti: non si tratta di un delitto commesso per legittima difesa.

Alla fine della sua requisitoria il rappresentante della pubblica accusa ha detto di avere cercato col più grande impegno, e persino con ostinazione, una sia pur minima circostanza attenuante che gli potesse permettere di salvare un uomo dal patibolo, ma tutte le sue ricerche sono state vane. «Hilaire — egli ha concluso — non ha avuta nessuna pietà, lui a cui non manca nulla. Ha commesso uno dei delitti più orrendi che io abbia conosciuto durante la mia carriera. Mancherei al mio dovere se non chiedessi per lui il castigo supremo».

Dopo la requisitoria dell'avvocato generale hanno parlato gli avvocati a difesa di Marcel Hilaire e dei due imputati minori Petit e Bouguereau, e la sentenza si è avuta soltanto a tarda sera.

s. v.



Marcel Hilaire

Scassinata una cassaforte asportano 14 milioni

Milano, 13 febbraio.

Ignoti ladri, con un audacissimo colpo, si sono impossessati la scorsa notte del contenuto (contante, assegni del Credito Italiano già girati e Buoni del Tesoro per un totale di 14 milioni) della cassaforte della Società Trafilerie Corderie Italiane, che ha la sede proprio davanti alla Stazione Centrale al n. 29 di Piazzale Luigi di Savoia. Evidentemente si tratta di autentici specialisti, che avevano stabilito il furto secondo un piano abilmente preordinato e usando, per l'assalto all'armadio blindato che conteneva la pesante cassaforte, persino la fiamma ossidrica.

Sotto gli occhi della figlioletta

Fredda l'amante e se stesso un agente di P. Sicurezza

Roma, 13 febbraio.

Stasera, nel quartiere Prenestino, un agente di Pubblica Sicurezza ha ucciso la propria amante e, quindi, ha rivolto l'arma contro se stesso, togliendosi la vita. L'agente è certo Antonio Maglio, di 28 anni, che viveva da alcuni anni in un piccolo alloggio del popolare quartiere Prenestino con Assunta Federici, di 23 anni. Tra i due amanti erano frequenti le scenate, perchè l'uomo tardava, contrariamente alle promesse fatte, a regolarizzare la sua posizione, tanto più che dalla relazione era nata una bambina che ora conta poco più di un anno.

La tragedia è esplosa stasera improvvisamente, alla presenza dell'ignara bambinella. Un nuovo aspro litigio è corso fra i due; parole grosse sono state dette dall'uno e dall'altra; ad un tratto i vicini hanno udito un secco colpo di rivoltella. Era stato il Maglio che con la pistola di servizio aveva sparato contro l'amante, colpendola alla testa. La donna piombava a terra fulminata. Preso dal rimorso, dopo essersi chinato sulla donna quasi a chiederle perdono, l'uomo si puntava l'arma al petto, facendo partire un colpo che lo freddava.

I vicini accorsi si trovavano davanti al triste spettacolo dei due cadaveri distesi l'uno accanto all'altro, e la piccina che piangeva nel suo lettino.

ULTIME DI CRONACA

Un violentissimo scontro fra un tram ed un camion

L'incidente è avvenuto ieri sera alle 21,45 in via Madama Cristina

Un rovinoso scontro fra la vettura tranviaria 2127 della quindicesima linea ed un grosso autocarro targato CN [illegible] con rimorchio, carico di putrelle di ferro e guidato dall'autista Luigino Bergia di 20 anni da Cuneo, è avvenuto verso le 21,45 di ieri in via Madama Cristina all'angolo di via C. Lombroso. La zona è estremamente buia. Il tram procedeva verso corso Dante. Improvvisamente, alla distanza di una quarantina di metri, sbucava da via Lombroso l'autocarro che attraversava via Madama Cristina. Il manovratore del tram, il quarantaduenne Giuseppe Cencio, visto dinanzi l'ostacolo, frenava energicamente ma le ruote non facevano presa sulle rotaie viscide. Il Cencio, compreso che la collisione era ormai inevitabile, con prontezza abbandonava il posto di guida e si portava in salvo: la pesante vettura con uno schianto si incastrava nella fiancata dell'autocarro che per l'urto si alzava da terra e per poco non si rovesciava.

I numerosi passeggeri che si trovavano sul tram venivano proiettati in avanti: fortunatamente nessuno rimaneva ferito. I vigili del fuoco, chiamati telefonicamente lavoravano per oltre un'ora per rimuovere i rottami dei due veicoli e riattivare la circolazione stradale.

La levatrice assassinata

Per lunedì la sentenza

E' proseguito ieri in Corte d'Assise di Appello il processo ai componenti la banda di rapinatori genovesi alcuni dei quali sono implicati, come è noto, nell'uccisione della levatrice Maria Verdobbio. Hanno parlato l'avv. Simonetti in difesa del Rossi («Sigaretta»), De Marchi per il Buzzurro, Filippi per l'Albertini, Formaggia per la Carella (tutti e quattro già condannati dalla Corte di Genova per il delitto di via Cesarea) e l'avv. Baravalle per il Sodini che fu processato per rapina alla Corte di Alessandria. Ha quindi preso la parola il P. G. Cassina il quale ha chiesto che fossero confermate le condanne inflitte nel processo di Alessandria ai rapinatori Sodini, Cinti e Priso. Stamane proseguiranno le arringhe e lunedì sarà pronunciata la sentenza.

Un'operazione della Finanza

Abbiamo parlato ieri di una aggressione subita in una casa di via Cottolengo da due finanzieri che si erano recati in un alloggio per operare una perquisizione. Apprendiamo ora dal comando locale della Finanza che la cosa ha avuto un seguito. E' stata fermata la moglie di colui che si è dimostrato più facinoroso e che è fuggito nonchè un giovanotto che usciva dalla casa del latitante portando zero sigarette di contrabbando. La perquisizione dell'alloggio è stata regolarmente eseguita e ha portato al sequestro in un nascondiglio ricavato in una intercapedine nella parete di sigarette, accendisigari, pietrine focaie e cartine, tutta merce di contrabbando.

La Giunta comunale

Nella seduta di ieri pomeriggio la Giunta comunale ha approvato alcune deliberazioni di notevole importanza. Sono stati stanziati alcuni milioni per l'illuminazione in via Po, via Lagrange, corso Vittorio, corso Cairoli e zone limitrofe. E' stato inoltre deciso di contrarre un mutuo di 65 milioni per completare le case di via Pergolesi.

E' stato infine approvato il nuovo regolamento per gli inquilini delle case municipali.

Università Popolare. Nell'Aula dell'Università, in via Principe Amedeo 8, il prof. Giuseppe Tramarollo parlerà stasera alle 21 sul tema: «Letterati dietro le sbarre». Ingresso libero.

Gran ballo del lanternino oggi all'albergo Torino. L'incasso sarà devoluto ad opere benefiche.

La petroliera "Miriella" approda stamane a Venezia

In giornata è attesa anche una petroliera della Russia in compensazione di forniture italiane - Dichiarazioni dell'armatore Mortillaro

Venezia, 13 febbraio.

Stasera alle 11 il dottor Francesco Mortillaro, direttore della Compagnia Trasporti Marittimi proprietaria della *Miriella*, ha ricevuto i giornalisti all'albergo dove è sceso, e solo a quell'ora ha confermato che la *Miriella* entrerà in porto allo spuntare del sole. Essa attraccherà a Marghera, in zona franca, ma si è rifiutato di precisare presso quale deposito o raffineria scaricherà le 4600 tonnellate di petrolio.

Il dott. Mortillaro ha detto che con l'arrivo della *Miriella* si conclude un affare di normale transazione commerciale, e un altro se ne conclude pure in giornata con l'arrivo dalla Russia di una petroliera carica, e tutto ciò in compensazione con forniture italiane di tessili, di macchinari e di prodotti chimici, perchè, ha detto il dott. Mortillaro, il gruppo Culloio-Bennati, che è l'effettivo proprietario della petroliera e anche del carico, benchè sotto altra ragione sociale, ha stipulato vari contratti di scambi commerciali in compensazione con la Polonia, la Cecoslovacchia, la Jugoslavia e la Russia. L'ultimo contratto è stato stipulato con l'Iran, dopo che il Tribunale dell'Aja ha dichiarato la sua incompetenza nel giudicare un conflitto tra uno Stato, l'Iran, e un privato, la Compagnia Anglo-Iraniana dei petroli, per cui ha implicitamente riconosciuta legittima la nazionalizzazione dei petroli iraniani.

Dopo il verdetto del Tribunale dell'Aja, il gruppo Culloio-Bennati ha firmato un contratto con l'Iran, valido per cinque anni, e cioè fino al '58, e prorogabile di altri dieci anni, per la fornitura di petrolio, in cambio di prodotti italiani, tessili, come si è detto, macchinari e prodotti chimici, senza scambio di denaro. Tutto ciò per l'ammontare annuo di diecine e diecine di milioni di dollari.

Il dott. Mortillaro ha tenuto a precisare che il gruppo Culloio-Bennati non ha niente a che vedere con il primo trasporto di petrolio effettuato dalla *Rosa Maria* del conte Della Zonca.

La motonave «Sedula» affonda nel Mar Rosso

Genova, 13 febbraio.

Giunge notizia che al largo di Gedda, nel Mar Rosso, è affondata la motonave «Sedula» iscritta al compartimento di Genova. Finora non sono giunte notizie relative alle cause del sinistro che si sarebbe verificato due giorni fa. Risulta tuttavia che l'equipaggio ha potuto essere tratto in salvo al completo.

Sciopero di 24 ore dei portuali di Savona

Savona, 13 febbraio.

Da stamane alle otto e fino alle otto di domani i portuali del nostro scalo marittimo sono in sciopero. La situazione del nostro porto si è fatta alquanto delicata e la ragione determinante lo sciopero generale di 24 ore deve ricercarsi nell'assunzione degli incarichi direttivi della compagnia portuale da parte di funzionari della locale capitaneria di porto in sostituzione dei vice-consoli nominati dai portuali.

Durante due vivaci assemblee hanno preso la parola il segretario dei portuali, Bruzzone e il segretario della Camera del Lavoro. Hanno partecipato alle discussioni numerosi altri intervenuti. Dopo di che i lavoratori del porto hanno deciso di proseguire lo sciopero fino alle ore otto di domani. I portuali hanno stabilito di presentare le loro richieste economiche che prevedono l'applicazione dell'aumento del sei per cento sul salario; inoltre la richiesta del rientro del segretario Bruzzone nei quadri della compagnia portuale e il mantenimento ai loro posti di fiducia dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo breve malattia munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale è mancata ai suoi cari

Giuseppina Viglierchio ved. Masera

di anni 81

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia, il genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16 partendo da via Bava 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Bava 5.

L'ing. Giovanni Fama prende viva parte al dolore delle famiglie Masera e Polledro per la scomparsa della sig. GIUSEPPINA VIGLIERCHIO v. MASERA.

E' serenamente spirato

Pasquale Maschio

di anni 80

Ne dànno il triste annuncio la moglie Irene, il fratello Lorenzo, il figlio Piero con la moglie Jolanda, la nuora Maria Palmesino ved. Maschio, i nipoti Liliana e geom. Carlo Repetto con la piccola Rossana e parenti tutti. I funerali oggi alle 16 partendo da via Nizza 71. Non fiori.

Prendono viva parte al dolore i coniugi Delfina e Luigi Repetto.

Nella notte del 12 è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Clotilde Conelli Boccalatte

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Pietro, i figli Rossana e Franco, il genero, la nuora, i nipotini ed i parenti tutti.

Novara, 13 febbraio 1953.

Prende parte al lutto: la famiglia Cattaneo.

Giuseppe Roda

ha raggiunto in cielo il figlio Raimondo. Lo piangono: la moglie Maddalena Alferro, la figlia Teresa con il marito Nicola Morello e figlio Giovanni, la nuora Carla Gallina ved. Roda e figlio Fernando, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cavoretto domani domenica 15 alle ore 9 partendo dall'abitazione, strada ai Ronchi 52. Per desiderio dell'Estinto non si accettano fiori. Pregasi considerare la presente come partecipazione e ringraziamento.

Torino, 14 febbraio 1953.

Improvvisamente è mancato

Leonardo Corzio

Angosciati lo partecipano la moglie Maria Bigando, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali oggi 14 corr. m. alle ore 15 dall'ospedale Molinette (via Santena 5).

All'alba del 12 febbraio si sono spenti gli occhi luminosi ed il sorriso di

Lalla Carla Palmira Canonica

Angelo ritornato tra gli Angeli. Ai suoi tanti e cari amici vicini e lontani ed a tutti, a funerali avvenuti, dànno il doloroso annuncio i genitori Emilia e Domenico Canonica, le zie, gli zii, cugine, cugini, parenti tutti, Maria Caligaris che sempre si dedicò a Lei con amore e dedizione ammirevoli e l'affezionatissima Lina De Carli. Le Messe di trigesima si celebreranno la mattina del 12 marzo nella chiesa della Gran Madre di Dio alle ore 6,15, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 10, 11, e della Madonna del Pilone alle ore 8, 9, 10.

Torino, via Maresc. Giardino 9. 14 febbraio 1953.

Sono vicini ai loro cari amici in questo grande dolore: Carlo, Arletta e Percy [illegible]; Aurelio Magni e figlie; famiglia Chiarlant; famiglia [illegible].

Ada Meliano [illegible] annuncia con profondo dolore la perdita della cara amica LALLA.

La Conferenza di S. Vincenzo della Madonna del Pilone prende viva parte al dolore della signora Emilia Canonica, sua benemerita vice presidente da oltre 25 anni, e del consorte col. Canonica, per la perdita della cara LALLA.

La Soc. p. Az. Fratelli Pesso-Salvati-Gros Monti & C. ed il Consiglio d'Amministrazione, partecipano al dolore del loro presidente e amministratore delegato col. Domenico Canonica, per la perdita della Figlia adorata.

Il Collegio Sindacale della Soc. p. Az. Fratelli Pesso-Salvati-Gros Monti & C. partecipa al dolore che ha colpito l'amministratore delegato della Società, col. Domenico Canonica.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze tutte della S. p. A. F.lli Pesso-Salvati-Gros Monti & C. di Torino e di Foligno si associano al dolore che ha colpito l'amministratore delegato e direttore generale della Società col. Domenico Canonica.

Il Consiglio d'Amministrazione ed i Soci della Società BITUX, il Personale e le Maestranze, prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro consigliere d'amministrazione col. Domenico Canonica.

Il Consiglio d'Amministrazione ed i Soci della Società Immobiliare Circonvallazione Ovest-Torino, partecipano al dolore che ha colpito il presidente della Società col. Domenico Canonica.

Dopo un'intensa vita di lavoro, dedicata esclusivamente agli affetti familiari, troppo presto ha lasciato i suoi cari, al termine di dolorosa malattia

Andrea Ciairano

Industriale - di anni 62

Lo annunciano i figli geom. Ettore con la moglie Nicoa Alacevich e bimbi Azia, Pier Giorgio e Nilla; Domenico con la moglie Gina Barberis e bimbi Adriana e Mauro; il fratello Giovanni e famiglia; la sorella Margherita e famiglia; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo domenica 15 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, viale Conte di Torino 20.

Torino, 12 febbraio 1953.

Corso Svizzera 34.

Impiegati ed Operai della Ditta I.T.I.A. di Andrea Ciairano Sede di Torino e Filiale di Pinerolo, prendono viva parte al dolore dei figli per l'immatura perdita del loro amato Padre.

Il dott. Orazio Ferro partecipa commosso al lutto della famiglia Ciairano.

Serenamente è spirato

Luigi Cereja

Addolorati partecipano i figli Rosa, Angiolina col marito geom. Nino Mattioli e bimbi (Argentina), dott. Silvio con la moglie dott. Stella Wylde e bimbo, la figlioccia Anna Pasquarelli, cognate, nipoti e parenti tutti. La famiglia rivolge un commosso grazie al dr. Andrea Cavallot per le amorevoli cure prestate al caro estinto. I funerali semplici e senza fiori avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da v. S. Francesco da Paola 13.

Elsie Wylde, Margery e Aldo Borsetti partecipano al grave lutto del caro genero e cognato.

Il dr. Ugo De La Pierre e famiglia prendono viva parte al dolore degli amici Cereja.

La Delari S. r. l., partecipa al grave lutto del dr. Silvio Cereja.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Gallo

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Severina Manara, la figlia Tecla ved. Valenzano, la nipote Adele a lui tanto cara; nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto funerali modestissimi, nè fiori, nè lutto. Grazie ai buoni che lo ricorderanno con una preghiera.

Torino, 13 febbraio 1953.

Via Cibrario 40.

La Direzione Generale e i Colleghi della STET - Società Torinese Esercizi Telefonici, prendono viva parte al dolore della signora Tecla Gallo ved. Valenzano per la morte del padre signor GALLO.

Stamane alle ore 10,30 improvvisamente decedeva

Carolina Costa v. Vitrotti

di anni 66

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Ale con la moglie Lidia Pacchiarotti, Lella con il marito Osvaldo Venezia, Astorre con la moglie Ester Antonioli, Cielia, I nipotini Luisa Paola, Alfredo, Gigliola, Gianpaolo. I funerali avranno luogo in Bognanco Fonti sabato 14 corr. alle ore 14,45. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Domodossola alle 16.

Bognanco, 13 febbraio 1953.

Si è spenta serenamente a 94 anni

Stella Jacchia v. Sacerdote

Lo annunciano angosciati i figli Beppina, Laura, Nella e Giuseppe con le rispettive famiglie e parenti tutti, a funerali avvenuti, secondo il desiderio della cara Estinta.

Torino, 14 febbraio 1953.

Via S. Quintino 14.

Il Calzificio Torinese S. p. A. e la Manifattura Tessuti Maglierie S. p. A. si associano al lutto del Colonificio Cantoni per la dolorosa perdita del

Dott. Silvio Seldini

La Libreria G. B. Petrini prende viva parte al dolore della cassiera signorina Rosa Baudino per la perdita del padre

Pasquale Baudino

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Pietro Anselmo

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. Sarà celebrata una Messa in suffragio sabato 14 corr. alle ore 8,30 nella chiesa dei Cappuccini di Chivasso.

Nel VII anniversario della morte della cara ed indimenticabile

Guerrina Fabbri

verrà celebrata una Messa solenne in suffragio dell'anima eletta nella chiesa di San Giuseppe in via Santa Teresa, sabato 14 corrente alle ore 10,30.

14-2-1952 14-2-1953

Nel dolorosissimo anniversario della morte dell'

Arch. Giuseppe Canestri

la moglie con immutato dolore lo ricorda agli amici e conoscenti.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tassa 7 % Condizioni speciali per inserzioni in data fissa, urgenti e ripetute

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30071, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non abbreviate e composte) per la tariffa della Rubrica, addizionato dell'aumento dell'imposta sull'entrata in ragione del 3 % e della tassa sulla pubblicità del 4 %.

Tutti gli ordini di inserzione sono accettati subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Coloro che desiderano ricevere risposte senza rendere noto il proprio nome e indirizzo possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta ... SPI, Torino (od altra Sede)», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 — per ogni dieci giorni —, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 — per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, fotografie e stampati di propaganda, debbono essere inviate per Posta a mezzo raccomandata.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ACQUISTEREI occasione bordatrice, calandra lattoniere. Telefonare 72-418.

ACQUISTO trasportatore a nastro per carbone, lunghezza m 6-10. Telef. 551-341.

AFFETTATRICI, Bilance automatiche «Vittoria», Tritacarni, macina caffè elettrici, torrefattori. Piazza Repubblica 4, telefono 50-577. 11814

AFFILATRICI, torni Di Bernardi, limatrici Gerardi, rettifiche senza centri, foratrici a colli. Fresatrici verticali, presse, trapani, torni revolver. Qualunque altra macchina. Facilitazioni pagamento. Momat, via Nizza 163. 20413

A Genova elettrotecnico meccanico noto specialista attrezzatissimo laboratorio grande magazzino accetta materiali deposito elettro-apparecchiature elettrodomestici trasformatori ... efficienza collocamento manutenzione. Avviso, via Michele Novaro 7, Genova. 1451

ATTREZZATURA artigiana macchinario fabbricazione scatole cartone occasione vendesi. Telefonare 34-130. 30670

AUTOCLAVE vendesi con senza bruciatore, occasione, Carisio, Maria Vittoria 46.

BILANCE, bilici, comuni ed automatici. Tutto assortimento, noleggio prezzi bassi. Balmas, Bellezia 14, telef. 524-878.

BILICI automatici «Bizerba-Asr», originali germanici, bilance, affettatrici, macinapepe, modelli speciali industria, commercio. Via Palazzo Città 11. Tel. 720-788

CANCELLI, cancellate ferro, disegni misura su richiesta, dischi ferro facinazio, vendo, compero, ricupero. Via Pollenzo 20. Villarbasse 45, Boscolbi. 17648

CEDESI attrezzatura completa per colonia montana 200 bambini. Possibilità anche cessione locali. Scrivere cassetta 2247, SPI, Torino. 81705

CERCANSI rottami ritiriamo, possibilmente forti quantitativi. SPI, cassetta 20 M, Genova. 1440

COMPERIAMO archivio ferro ghisa metalli [illegible] corde stracci, bottiglie. Sgombriamo cantine soffitte negozi uffici, ec. Telefoni 65-071-64-517. 81472

DISPONENDO locale eseguirei agrumaria, pressoimballaggio, filature, ecc. per merci conto in genere attrezzandomi all'uopo. Telefonare 75-814. 44627

DISPONGO magazzino adatto deposito per conto terzi consegna. Telef. Quarterni, c. Vercelli 4, Torino. 81436

DOLCETTO 35 litri, barbera 100 litri, parlesco, schietta ... genuini, vere fecce globuli rossi: Borgogno Gosetto Lorenzo Pigli, Barolo. 1223

ELEVATORE vini 4 becchi, autopompa elettrica travaso completa botti gomma. Pesa botti 1000 chili, bar moderno. Feraldi, Sanremo. 81761

ESCAVATORI universali da 300 a 1250 litri. Aerae, via Polonghera 15 A. Telefoni: 31-779, 383-391. 20844

IMPORTATORE cede vantaggiosamente partite acidi naftenici. Scrivere: Dott. Vico Bruno, via Trento 18-98 Genova.

INGRANAGGI elicoidali «Celeron» latte speciali diversi; dischi torniti. Telefonare: 36-147. 352

LAMIERE 14 mm 2000×1000, tondi diametro 75, 90, 100 vendiamo. Cosso Trapani 163, Telefono 31-060. 81731

LOCOMOTORI Diesel da 8 a 100 HP motopompe, motori. Aerae, via Polonghera 15 A. Telefoni: 31-579, 383-393.

MARTELLI pneumatici perforatori; demolitori, picconatori, pompe pneumatiche. «Aerae», via Polonghera 15 A. Telefoni: 31-579, 383-393. 20844

MOTOCOMPRESSORI Diesel-Deutz raffreddamento ad aria da 2000 a 5000 litri. «Aerae», via Polonghera 15 A. Telefoni: 31-579, 383-393. 20844

NUOVO metodo distruzione topi, scarafaggi. Pagamento dopo compiuto. Trucchi 55, Venaria, telef. 558-949, Pasquale Lorenzo. 41770

OCCASIONE tre torni usati, pressa, seghettatrice, ecc. Via Laini 11. 61410

OCCASIONE vendesi maglio 36 kg a pressione. Telefonare 36-000, ore 12-14.

OFFICINETTA tornio, trapano, fresa, seghetto, banco affitasi. Pecco, Artisti 15, Telefono 82-546. 41945

PRIVATO vende fusti zincati banco falegname damigiane [illegible] letto [illegible] posti. Telefonare 203-177. 41643

RULLI stradali Diesel da 4 a 18 tonn. bitumatrici semoventi. «Aerae», via Polonghera 15 A. Tel. 31-578, 383-393.

SCALDACQUA gas elettrici brevettati francesi cede esclusiva vendita. Scrivere cassetta 4361, SPI, Torino. 41047

TIPOGRAFI. Elezioni. Tendo 4x6 ... Heidelberg funzionante. Telefonare 47-491.

TORNIO Cerutti 1900, motorizzato, frontrice universale 2, tornio revolver frontale 35, trapano 2 mandrini vendo. Officina Ravighone, corso Adriatico 32. 41518

TORNIO parallelo, vite, barra, accorto Sorlon, variatore, punte mm 500, vendo. Civiale Giovannetti, Orbassano. 81851

TORNIO prismatico metri [illegible], barra, motorizzato, perfette condizioni, vendesi. Soler, via Tesoriera 7.

URGE baracca e chalet legno smontabile occasione. Scrivere «Ugri», Bussoleno.

VENDESI spaccatrice legna e sega circolare. Telefonare 31-614 ore ufficio.

VENDO cappa forno, bilanciere, mensola forno, gasometro e accessori per saldatura. Telefonare 770-221. 41480

VENDO casse legno forte Olanda. Telefonare Arbarello 23 408. 41244

VENDO legna ardere mezzana forte ... segata e spaccata per stufe L. 1200 al q.le domicilio, pagamento consegna, accetto a grossisti rivenditori. Tedisco, via Ettore Stampini 3 già Borgaro 186. Telefono 290-253. 81300

VENDO pressa Colombo 40 tonn. seminuova. Telefonare 694-850. 81818

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

CONFEZIONISTA maglieria abilissima accetta lavoro domicilio. Telefonare 41-618.

ESEGUISCO domicilio qualsiasi lavoro piccoli montaggi; serietà, garanzie. Scrivere cassetta 9209, SPI, Torino. 81769

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, ... studi, mobili isolati, reti metalliche, ... Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 34 R; corso Regina Margherita 87; Principe Amedeo 56 C. 22045

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni gas liquidi pezzi ricambio. Bonzira 3, telefono 86-834. 41310

MARCORRENTI legno, qualunque specie, Sartisimi, modicità, preventivi. Telefonare 33-884. 81747

MATERASSAI La [illegible] ... «Brevetto Boar» La più venduta. Perfetto, moderno, insuperabile [illegible] vendita: Bosco, via Carlo Alberto 18, Torino. 4012

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO bar caffè bottiglieria esclusivi periferiche da 1.600.000 a 15.000.000. Avana, Carlo Alberto 4. 18614

ABBIAMO pasta fresca alloggio occasione cedesi 3.100.000. Boria, Vanchiglia 10.

ABBIAMO vinicola, drogheria, latteria, panetteria, commestibili, tabacchi diversi, cede: Agenzia Rocca, Quattro Marzo 14.

ACQUISTO industria macchine utensili totale oppure compartecipazione. Scrivere cassetta 203 N, SPI, Milano. 1468

ACQUISTO sana azienda commerciale, industriale, se redditizia. Trattative geometra Imariolo, Rattazzi 11.

AFFARONE! Agnelleria, polli, conigli, uova, zona centrale, L. 1.500.000 cedesi. Telefonare 31-341. 61563

AFFARONE! Causa malattia cedo due milioni commestibili salumeria su mercato alloggio. Italia, via M. Vittoria 27, portineria. 61126

AFFARONE! Pasticceria marchinario gelateria 30.000 giornaliere cedo motivi salute 3.300.000. Telefonare 687-655, Manciardi, Piazzinar ... 20. 81767

APPIDASI gestione bar avviatissimo, annesso alloggio, ... subito. Riva, Giolitti 40. 3209

AGENZIA Rocca, IV Marzo 14, compra, cede negozi in genere. 811

AGENZIA Rocca, Quattro Marzo 14, cede grande bottiglieria centrale forte reddito.

ALIMENTARIO drogheria, avviatissimo, tre bilance, frigo, affittatrice, alloggio, cedesi occasionalissimo, 2.100.000. Frana, Mercanti 3. 17927

ALIMENTARIO, drogheria, vini, ottima posizione, avviatissimo, alloggio, cedo 2.700.000. Rattazzi 11, geom. Imariolo.

ALIMENTARIO grandioso, reddito ... mensile 400.000, cedesi 3.000.000. Telefonare 78-979. 80584

ALMA cede commestibili 1.300.000. Altri tutte zone 1.600.000, 3.000.000. Drogheria centrale, alloggio 1.600.000; altro totali prezzi. Salumeria centralissima 3.000.000. Rattazzi 35. 19414

ANGOLO interno in avviata azienda rapidità collaborazione apporti 1.000.000 alto reddito forti possibilità incremento. Scrivere cassetta 1267, SPI, Torino.

AVANA, Carlo Alberto 4, cede rivendita pane 130 chili, altra 100 chili, alloggio.

AVVIATA bottiglieria attrezzatissima permuto cucina alloggio cedesi. Pizzorno, Po 12. 14098

AVVIATA moderna salumeria vendo, cambio casa, alloggio, cantina, terreno. Rattazzi 11, geometra Imariolo. 556

AVVIATISSIMA erboristeria necessiterebbe diplomato persona negozio. Incremento; dettagliare capacità, disponibilità, referenze, cassetta 1241, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA panetteria centrale in Cuneo cedesi. Telefonare 34-86 (Cuneo).

AVVIATISSIMO biancheria tessile Porta Nuova cedesi motivi familiari. Tel. 53-815.

AVVIATO laboratorio fotocopie necessiterebbe attivi collaboratori sviluppo organizzazione. Dettagliare capacità, possibilità collaborazione, referenze, cassetta 1747, SPI, Torino. 1814

AZIENDA redditizia necessiterebbe persona disponente attività, capitale 2.000.000. Telefonare 34-816. 61853

BAR migliore posizione Torino, reddito dimostrabile, cedo 16.000.000. Tratta geometra Imariolo, Rattazzi 11. 556

BELLISSIMO caffè, biliardo, elegante modernamente, redditizio, affitto mite 3 camere alloggio, cedesi convenientemente, Piemontese, Nizza 17. 239

BIANCHERIE, maglierie, centralissimo, ampie vetrine, lavoro assicurato, cedo rilievo commercio, 4.500.000; altra 2 milioni 400.000, Geom. Imariolo, Rattazzi 11.

BOTTIGLIERIA periferia annessa Bocciofila cedesi. Francesco d'Amici 1, Ferrero. 41906

BUONA esportazione con alloggio sana operata, cede urgentemente. Piemontese, Nizza 17. 239

CAFFE' bar angolare, biliardo, avviatissimo, Biasi, alloggio, cedesi 4.000.000, Frana, Mercanti 3. 17927

CAFFE' bar esportazioni torrefazione concentralissimo da 1.000.000 a 4.000.000 cede: Ufficio Commerciale, C. Alberto 41.

CAPITALE 2.000.000 cercasi garanzia fondiaria 4.000.000. Scrivere cassetta 4258, SPI, Torino. 41607

CARTOLERIA centralissima, quarant'anni stesso proprietario. Reddito garantito. Cedo 10.000.000. Tratta geom. Imariolo, Rattazzi 11. 556

CAUSA malattia cedesi affittasi salumeria, trattasi direttamente. Telef. 773-873.

CAUSA malattia cedesi lavanderia moderna zona grande sviluppo. Tel. 28-587, 9-12.

CAUSA malattia vendesi fabbrica piastrelle avviatissima. Telefonare posti 25-228.

CATALLERA, Saluzzo 31, mercerie, abbigliamento (provincia), incasso annuo 8.000.000, rilevamento 1.650.000. 300

CEDESI avviato negozio barbiere, solo rilievo arredamento buonissimo. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino. 61646

CEDESI bar torrefazione centralissimo. Telef. geom. Cantamessa: 383-207.

CEDESI caffè bar gelateria latteria ristorante. Telef. 690-236. 81938

CEDESI grande negozio ferramenta ... alloggi provincia Vercelli zona industriale. Scrivere cassetta 7122, SPI, Torino.

CEDESI negozio ... maglieria forniture merci, retro abitabile, volendo alloggio. Scrivere cassetta 4844, SPI, Torino.

CEDESI ... provincia, 15 camere attrezzato annesso drogheria, salumeria, panetteria, forte reddito, libero, 3 milioni. Agenzia Rocca, IV Marzo 14. 511

CEDESI 900.000 negozio centrale, arredato nuovo, [illegible] oreficeria, indiscutibile ... attività. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 369

CEDO avviatissima autoriparazione, fitto 25.000 mensili. Via Genova 86. 81447

CEDO negozio retro vuoto. L'ajorelio, corso Moncalieri, 41. 41456

CEDO officina attrezzata carpenteria. Via C. Corradino 8, Torino. 61248

CEDO urgentemente lavanderia automatica su piazza mercato forte lavoro. Rivolgersi Pasquino, «Trovamento 2». 81420

CENTRALISSIMO negozio XX Settembre (Porta Nuova) cedo pronto ammobiliare. Telefonare 43-789. 1307

CERCANSI negozi qualsiasi genere. Rivolgersi Cravennolo, Cernaia 27. Risparmierete tempo, denaro. 19814

CERCASI negozio oreficeria, non zona Novara. Indicare pretese. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino. 81089

CHIOSCO con 4 vetrine Porta Nuova cedesi. Telefonare 520-536, 884-818.

CINEMA unico provincia bar danze camera mobilio 2.500 [illegible]. Causa partenza cedo 2.800.000. Cavour 20.

COMMESTIBILI drogheria vermouth buone da 1.700.000 a 4.000.000 cede: Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 1047

COMMESTIBILI salumeria avviatissima centrale, attrezzatura nuovissima, frigo, alloggio, cedesi. Pizzorno, Po 12.

COPISTERIA rileverei oppure assumerei gerenza. Scrivere cassetta 8170, SPI, Torino. 20699

DOLCIARIA specialità caramelle cedesi oppure liquidasi impianti. Rag. Ugo, telefono 44-826. 30640

DROGHERIA zona signorile, incasso 75.000 giornaliere, alloggio grandioso, cedesi motivi famiglia, 3.800.000. Frana, Mercanti 3. 17927

ESERCENTI, per nuove dettagli ... rivolgetevi specialista Gabotti, via Consolata 1. 300

GABETTI, Pio V 4, cede torrefazione ... importante corso, 25.000 giornaliere, attrezzatissima, alloggio, fitto mite, 4 milioni 300.000 trattabili. Volendo proprietà muraria. 19450

GABETTI, Pio V 4, cede latteria centralissima litri 250 vendita fortissima altri generi, alloggio. 19450

GABETTI, Pio V 4, cede albergo ristorante 7 camere, salone, 3 salette, attrezzatissimo, bar, affitto 50.000 mensili, 5.500.000 condizioni, volendo proprietà muraria. 19450

GERENZA offresi avviatissimo ambulatorio ... bambini, ottime condizioni. Telefonare 524-874 30615

INDUSTRIA tessile Grugliasco annessa palazzina vendesi vera occasione. Telefonare 320-308. 81438

INDUSTRIALE impiega capitale 180 milioni, acquisto in Torino, case bloccate, possibilmente con negozi, pagando anche lami. Scrivere cassetta 1337, SPI, Torino.

INGROSSO profumeria, magazzino avviato centralissimo, alto reddito, cedesi. Telefonare 56-979 41741

LATTERIA litri 350, frigo, alloggio, cedesi 5.300.000; altra 200 litri, 3.200.000; altra 130 litri, 2.000.000. Frana, Mercanti 3. 17927

LATTERIE gelaterie da 100 a 350 litri ottime cede: Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 1069

LATTERIE, gelaterie, litri 100, 200, 400, occasione, Cavallera, Saluzzo 31. 14406

LO studio commerciale immobiliare Forlano, Giolitti 4, su frazionamento stabili Torino, Milano, Roma, anticipa 80 % sul valore effettivo, garantisce massima serietà e riservatezza. 19038

MAGAZZINO avviato ferramenta utensileria Milano zona corso Buenos Aires cedesi. Scrivere cassetta 77 A, SPI, Milano.

MERCERIA cerco eventualmente merci, cedesi mediatori. Telefonare 380-566.

MOBILIFICIO 200 metri zona commerciale cedo con merce, facilitazione. Scrivere cassetta 1334, SPI, Torino.

NEGOZIO confezioni, maglierie, mercerie, centralissimo, avviato, ottimo lavoro, cedesi forzatamente, 3.000.000, Altro Barriera Nizza, 1.200.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 359

NOTA azienda industriale alta importante ... Piemonte cerca collaboratore tecnico con capitale per ulteriore sviluppo. Cassetta 1481 T, SIP, Genova. 1358

OCCASIONE latteria litri 200 cedesi. Rivolgersi G. R. Moncalieri, str. Genova 37.

OCCASIONISSIMA cedesi negozio pettinatrice. Tel. ore 12,30-14, 19,30-21: 380-895.

OFFRESI locale ... attrezzatura e materiale fabbricazione condensatori elettrici. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino.

OROLOGERIA ottimo lavoro riparazioni vendite cedesi 850.000. Sarge, Magenta 3.

OTTIMO affare vendo brevetto industriale, senza vastissima applicazione. Scrivere cassetta 4336, SPI, Torino. 41676

PANETTERIA città, ... lavorazione due quintali negozio, forte vendita pasticceria, cedesi 4.800.000, agevolazioni. Frana, Mercanti 3. 17927

PANETTERIA, pasticceria, 5 q.li giornalieri, affitto mite, alloggio, cedo 10 milioni. Amministr. Imariolo, Rattazzi 11.

PANETTERIE Torino provincia qualunque quintalaggio, rileviamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 31. 10363

PANIFICIO centrale q.li sei giornalieri urge cedere disposti riservare pagamento. Scrivere cassetta 4290, SPI, Torino.

PASTICCERIA confetteria alto reddito zona mercato motivi salute cedesi. Affarone! Telefonare 20-507. 81599

PASTICCERIA con forte macchinario, forte reddito, documentabile cedesi senza esperto. Pizzorno, Po 12.

PASTICCERIA moderna ... con signorile alloggio cedesi 3.000.000. La Cognizione, Arsenale 42. 60696

PROPRIETARIO stabile cerca finanziamento 6 milioni circa, ampia garanzia, serietà. Scrivere cassetta 2291, SPI, Torino. 61448

RIVENDITA pane annesso commestibili grande alloggio forti incassi cedesi. La Cognizione, Arsenale 42. 61184

RIVIERA Ponente, città balneare 1ª ordine, cedo studio medico nuovo, apparecchi moderna Conia. Mill ... Scrivere SPI, cassetta 12 M, Genova. 1439

RISMA cedesi partecipazione affittasi quartiere ... eccellenti vincolazioni accettando anche lavoratori. Proibiti. Maggini 117, Roma. 11641

SALUMERIA posizione commercialissima, 60.000 giornaliere, vendo con muro, 5.500.000. Amministr. Imariolo, Rattazzi 11, telef. 53-661. 556

SANREMO cedesi bar elegante attrezzatura moderna centralissimo 4.400.000. Telefonare 777-352. 61147

SFRUTTAMENTO interessanti brevetti ... cerco redditi cercasi ... concessionari regionali. Scrivere cassetta 2246, SPI, Torino. 81609

STABILIMENTO in Milano, moderno, 1000 mq di cui 750 coperti, parte a due piani, ... uffici, abitazione custode, garage, perfetta efficienza, vendesi. Cassetta 229 N, SPI, Milano. 1406

TIPOGRAFIA avviatissima, cede con alloggio, affitto pagamento rateale. Scrivere cassetta 8157, SPI, Torino. 20814

TORREFAZIONE caffè, centralissima, azienda, fortissimo lavoro, cedesi 10 milioni; altra 4.000.000; altra 2.000.000. Frana, Mercanti 3. 17927

TORREFAZIONE centralissima reddito assicurato, alloggio, cediamo collegamento società. Avana, Carlo Alberto 4.

URGE cedere per ragioni familiari panetteria, grandiose pasticceria con alloggio, pochi vicinanze Torino. Geometra Aliasio, Sant'Agostino 1. 1211

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A esclusiva convenienza, prezzi ribassati, proprietà vende direttamente alloggi 1-2-3 camere, ingresso, cucina, liberi abitabili, ... Piazza Chironi 10. Portineria 14,30-18. 40121

ABBIAMO alloggetti pronti subito reddito 11 %. Telef. 537-661. 10468

ABBIAMO alloggetti 1-2-3 camere servizi zona Crocetta, Francia, S. Rita. Telefonare geom. Cantamessa: 383-207.

ABBIAMO alloggi nuovi reddito 12 %, case signorili. Facilitazioni. Telef. 21-810.

ABBIAMO alloggi pronti giugno, signorili, termo, bagno, ascensore, 2-3-4 camere servizi, corso Unione Sovietica; altri pronti subito zona S. Rita, camera cucina servizi, 800.000 camera; altri zona Parella 1-2 camere cucina, 750.000 camera, Geometra Aliasio, Sant'Agostino 1.

ABITABILE subito, vendiamo, via Borgaro, alloggetto camera cucina, facilitazione pagamento. Domus, Garibaldi 29.

ABITABILE subito vendiamo centralissimo alloggio 4 camere cucina, prezzo conveniente. Domus, Garibaldi 29. 1244

ABITABILI subito, impresa fiducia vende direttamente alloggi signorili, panoramici, soleggiati, tutte comodità moderne 2-3-4 camere. Riscaldamento nafta funzionante. Rivolgersi via Nicosoli 8.

ABITABILI subito vendesi ultimi alloggetti liberi, termobagno, zona S. Rita, 800.000 camera. Geometra Aliasio, Sant'Agostino 1. 1211

ABITABILI subito, ultimi alloggetti liberi vendonsi zona S. Rita, 2 camere, tinello, cucinino, termo-bagno, geom. Aliasio, S. Agostino 1. 81155

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi. Crocetta, corso Mediterraneo 76. 10637

ACQUISTASI casa 4-5 camere, cortile, zona Lucento. Scrivere cassetta 1266, SPI, Torino. 10124

ACQUISTASI da privato centrale alloggio tre camere servizi semicentrale ... Telefonare 43-215. 41957

ACQUISTEREI contanti due camere cucina servizi, nuovo, bloccato, zona Bramante. Massimo D'Angelo, Raffaello. Scrivere cassetta 4317, SPI, Torino.

ACQUISTEREI pagando contanti massimo 1.300.000 alloggio libero due camere, cucina, servizi. Scrivere cassetta 8200, SPI, Torino. 306

ACQUISTO alloggetto 2.800.000-2.500.000 libero o libero fra qualche mese. Dettagliare località superficie. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino. 41296

ACQUISTO direttamente contanti 3-7 vani liberi non periferici. Dettagliare località, prezzo. Scrivere cassetta 3226, SPI, Torino. 81705

ACQUISTO terreno, casa appoderabile, da demolire, buona posizione. Pagherei contanti o mediazione impresa. Principessa Clotilde 44, pomeriggio. 41320

AFFARE. Vendesi negozio vuoto mq. 60 su corso, zona piazza Vittorio Veneto. Telefono 40-443. 91647

AFFARONE, casetta, tre camere, cucina, bagno, termo, (Barriera Francia) libero. Agenzia Rocca, IV Marzo 14. 511

AFFARONE! Vendesi negozio libero metri quadrati 100 ottimo reddito adatto magazzini, laboratori, tipografia. Telef. 51-400.

AFFARONE! Corso Marconi angolo Principe Tommaso 20, chiusura frazionamento, vendonsi ottimi negozi e alloggi da 3-10 camere, doppi servizi, liberi subito e abitate, termo centrale, ascensore, casa signorile, rimessa a nuovo, dilazione pagamento, mattino 13-17. Pelotti, Giolitti 4. 12032

AFFARONISSIMO! Nord negozio alimentario mq 35 circa annesso alloggio primo piano due camere, cucina, entrata e servizi, ... tasse, vendonsi in tutto 2.800.000. Pelotti, Giolitti 4. 11022

AGENZIA, Masena 31. Telef. 40-385, rustici; vendonsi alloggi 1-2 camere servizi, prezzi convenienti. 62985

ACQUISTEREI casa reddito anche bloccata locale industriale libero. Demaestri, Nizza 9. Telefono 488-108. 17824

ALLOGGETTI 1-2 camere accessori, termo funzionante, nuova costruzione, facilitazione pagamento. Via Borgomini 103, visite 14,30-16,30. 20685

ALLOGGETTO 3 camere bagno, altri occupati 2 camere, 650.000, rateazioni, Lagrange 66, visibili 16-17. 20064

ALLOGGI centrali occupati ultima rimanenza, vendiamo anche in blocco. Telefonare 41-787. 29292

ALLOGGI confortevoli Sabbioni, 840.000 camera, 2-3 camere servizi, garages, ampi negozi, cantiere Aosta 15 angolo Brescia, facilitazioni. 20966

ALLOGGI Sabbioni vende impresa via Principessa Clotilde 36. Telef. 773-989.

ALLOGGI nuova costruzione, piccoli, grandi, completi, vende Impresa, facilitazioni pagamento. Via Graglia 14 (zona Orbassano). 18830

ALLOGGI occupati 2-3-4 camere, vicinanze Porta Palazzo, vendiamo via Alessandria 3-10, Visibili 16-17. Telef. 41-787.

ALLOGGI signorili con ascensore occupati vendonsi. Domodossola 7. Rivolgersi custode. 418717

ALLOGGI signorili 2-5 ampie camere servizi, negozi, nuova costruzione. Corso Peschiera 217, vendonsi direttamente. Telefonare 43-381; 383-494. 81481

ALLOGGI 1-3 camere servizi completi termo, bagno, ascensore, zona Santa Rita. Impresa vende. Eventuali permute con terreni fabbricabili. Telefonare 306 270; 302 387. 61872

ALLOGGI 2-3-4 camere, termobagno, ascensore. Speciale costruzione signorile. Prezzi convenientissimi, facilitazioni. Via Scapello ang. via Bibiana. Visitateli. Rattazzi 11, geom. Imariolo. 556

ALLOGGI 3-6 camere servizi, laboratorio magazzino occupati, un alloggio libero. Cibrario 14, visibili 14-16. 20066

ALLOGGI signorili 4-5 camere liberi ... termobagno. Prezzi convenientissimi. Visitateli 16,30-17,30. Filadelfia 55.

ALLOGGIO centrale, soleggiato, 4 camere servizi, vendesi libero. Telef. 662-453.

ALLOGGIO centralissimo 6 camere, libero bloccato vendesi 2.750.000. Tel. 521-430.

ALLOGGIO libero casa nuova moderna 3 camere, accessori. Barriera Nizza, vendesi 3.800.000. Lux, Parini 10. 1300

ALLOGGIO libero sblocco via Colli 3 camere servizi vendesi 3.600.000. Altro piazza Statuto 5 camere accessori 1 milione 850.000. Lux, Parini 10. 1300

ALLOGGIO libero, soleggiatissimo, 3 camere, cucina, via Scapello, terzo piano, vende privato, 2.050.000. Telef. 661-908.

ALLOGGIO nuovo pronto subito 3 camere cucina, bagno, centro Crocetta, vendo, 3.600.000. Telefono 339-434. 10000

ALLOGGIO signorile mq 130, libero, Mazzini, vendo, cambio altro più piccolo, libero od occupato. Rattazzi 11, geometra Imariolo. 556

ALLOGGIO 3 camere, entrata, bagno, vendesi urgentemente, accettando permuta 1100 E. Telefonare 61-729. 259

ALTO reddito vendiamo 6 bellissimi alloggetti intero quinto piano casa nuova. Telefonare 61-729. 259

AMMINISTRAZIONI case, negozi, operai, prezzi modici, garanzia. Scrivere cassetta 9299, SPI, Torino. 81787

AMPI negozi con seminterrato piazza via Po adatti esposizione vendonsi. Tel. 56-606.

APPARTAMENTI signorili ascensore, termo, bagni, centrali, 3-4-7 camere, vendonsi 800.000 camera, volendo liberi da camere 3-14, saloni, doppi servizi, centrali, ascensori. Olivia, Barbaroux 4, Torino. 20750

ARTISTICO palazzo noto architetto «Carrera» vendo grandiosi alloggi signorili, comforts moderni, liberi abitare. Duchessa Jolanda 25, ore 13. 19638

ASSISI angolo Belgioioso (Madonna Campagna) vendo alloggetti soleggiati, spaziosi, signorili, negozi modernissimi, tetti moderati. Rivolgersi cantiere.

ATTENZIONE! Visitate via Barge ... alloggi signorili liberi, 800.500 camera. Commissione Campus, Santa Teresa 18. Telefono 40-438. 361

ATTENZIONE! Vendo villa-palazzina precollinare a 15 metri ... tram, due alloggi indipendenti, liberi. Piano terra vani cinque, termo particolare, cortile, garage. Primo piano vani sette più grande cucina, veranda, mansarda, garage, cantina, giardino, bagno, termo particolare, doppi servizi. Telefonare 691-764.

AUTORIMESSE private vendonsi corso Inghilterra 26 (Porta Susa). Rivolgersi portineria. 1871

AZIENDA facile gestione, affittasi bilocale, reddito netto 100.000, cedo, cambio casa, cascina, terreno, pago differenza. Rattazzi 11, geometra Imariolo. 556

CASA angolare zona Parella, alloggetti per complessive camere 30, più due negozi, termo, bagno, ascensore, pollaio, ultimata vendesi. Telefonare 774-679.

CASA di gran classe via Accademia Albertina 3 bis presso via Po vendonsi alloggi 4-6-8 camere e oltre più servizi tutte comodità moderne. Telefonare 53-601.

CASA signorile centralissima presso corso Vittorio, vendesi. Scrivere cassetta 2249, SPI, Torino. 61713

CASCINA fertilissima 12 giornate, rustico, civile, acqua potabile, vendo 4.000.000; altra 34 giornate, volendo libero, 11 milioni; altra 18 giornate, presso Gassino, 4.300.000. Pietro Micca 8, Borsano.

CASCINA magra pianura acquisterei in compartecipazione impegnandomi bonificarla oppure affitto acquisto cascina pressi Torino. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino. 41603

CASCINA 17 km Torino, 20 giornate, vendesi. Mussa, Rombò 2, Rivoli. 81707

CASETTA 3 camere vendesi. Madonna Campagna, 1.800.000; altra precollinare camere, cucina, 1.800.000; altra 2 camere, cucina, entrata, gabinetto interno, terreno, garage, 2.200.000. Agenzia, Cavour 7

CASETTA 4 camere cantina libera vendo, 2.600.000. Demaestri, Nizza 9.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 3-4-6 camere e negozi liberi sblocco. Visite 15-17, via Rivalta 10. 612

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere liberi e liberi sblocco, sauto bassa, panorama. Visite 16-18, via Nizza 382 (Lingotto). 612

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2-3 camere liberi sblocco. Visite 14-16, via Pettinia 3 bis (via Borgaro). 612

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 3 camere cucina, termo centrale, bagno, scala marmo, ottima costruzione, pavimento, ... tasse. Visite 14-16, via Ormea 104. 612

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati ... tasse, 2 camere servizi, comodità moderni, garage. Zona Bernini, San Paolo, piazza Rivoli, San Salvario, Lingotto. 612

CENTRALISSIMI alloggi 2-4-8 camere servizi, eventualmente con garage, vendonsi. S. Quintino 4 bis angolo Arsenale 25 bis.

CERCASI terreno adatto costruzione 15-16 alloggetti Barriera Milano. Scrivere cassetta 1266, SPI, Torino. 19134

CERCO 3 camere vecchia nuova costruzione, Crocetta, Santa Rita. Referenze. Telefonare 384-812. 61660

COMPERO piccola casetta, oppure basso fabbricato. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino.

COMPRASI affittasi locale zona centrale interno cortile metri 60-100 mq laboratorio rilevazione. Scrivere cassetta 7181, SPI, Torino. 61647

COMPRASI villetta-alloggio zona precollinare comodità tram. Scrivere cassetta 2248, SPI, Torino. 81415

COMPRO casetta 4-6 camere sole San Paolo, Parella. Telef. 380-484. 41791

COSTRUTTORI: accettiamo ed acquistiamo parte alloggi sopraelevazione 33 camere casa signorile, ottima posizione. Geom. Imariolo, Rattazzi 11. 556

CROCETTA, Marco Polo 29, vendonsi direttamente alloggi bloccati abitaveli tre camere cucina, servizi, tinello, ascensore. Sopraluogo pomeriggio. Telefono 680 137.

DIRETTAMENTE vende alloggi Villaretto, 2 camere, cucina, cucinino, entrata, bagno, cantina, 2.200.000. Telef. 684-355.

ECCEZIONALE alloggio libero, nuovo, altamente signorile, 3 camere spaziose, cucinino, ascensore, vendesi in via Avigliana. Affarone. Scrivere cassetta 1201, SPI, Torino. 1284

GOLFO Rapallo, vende bella villetta vicino mare, giardino, ... Rapallo. 1446

GRANDE negozio con adiacente magazzino ... corso Inghilterra 25 (Porta Susa). Rivolgersi portineria. 1971

IMPRESA costruzioni case villette 3 vani 1.300.000; 4 vani 1.700.000. Scrivere cassetta 4333, SPI, Torino. 41909

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere servizi, finiture accurate, pronti consegna, riscaldamento funzionante. Corso Sebastopoli angolo Cadorna. Telef. 380-450.

INDUSTRIALE acquista villa periferia Torino anche precollinare, valore 20.000.000-30.000.000. Telefonare 47-367. 20758

ISTITUTO credito acquista qualsiasi importo case civili centrali. Scrivere dettagliatamente Cassetta 7307, SPI, Torino.

LOCALE uso laboratorio mq 150 industria alimentare, ... vendesi eventualmente con ufficio, alloggio signorile, garage. Piazza Barcellona 44, pomeriggio.

LOCALI interno cortile, centrali, reddito elevato con alloggetto libero sblocco, vendonsi. Telefonare 44-434. 12063

MASERA vende alloggio 3 camere, 2 edifici, San Massimo. Telefonare 320-943.

MASERA vende casetta 2 camere, libera, Barriera Milano. Telefonare 320-943.

MASERA vende casetta 6 camere, laboratorio, libero, Barriera Milano. Telefonare 320-943. 81007

MASERA vende casetta 6 camere, 3 garages, Barriera Milano. Telef. 320-943.

MASERA vende terreni corso Casale, 1700 mq, Tommaso 300 mq. Tel. 320-943.

MASERA vende ultimo alloggetto, La Stille 12, 850.000; visibile 16-17.

MERCATI Nuovi casa nuova, signorile, 40 camere, grande magazzino vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

MURI 2 negozi alloggio semicentrali reddito 10 %, vende 4.300.000: Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 1069

NEGOZI occupati, magazzini, ultimi alloggi vendo definizione frazionamento. Bligny 10. Visite ore 10-17. 20154

NEGOZIO centralissimo 200 mq, occupato vendesi, massima serietà. Scrivere cassetta 4530, SPI, Torino. 41464

NEGOZIO occupato centralissimo acquisterei dando pagamento alloggetti S. Secondo liberi sblocco, conguagliando differenza. Scrivere cassetta 2241, SPI, Torino.

NEPOTE vende casa S. Paolo 44 camere, aperte, 22 alloggetti, camera, sala pranzo, cucinino, accessori, cantina, possibile ascensore, soleggiato, 20.000.000. Di Nanni 17 (Boringhieri). 20729

NEPOTE vende corso Belgio alloggetti camera cucina, 2 camere cucina, accessori, bagno, termo, scala marmo, autorimessa, prezzo conveniente. Di Nanni 17 (Boringhieri). 20729

NEPOTE, vende zona S. Paolo alloggetti occupati, aperti, soleggiati, in casa moderna, scala marmo, camera, salotto, pranzo, cucinino, entrata, gabinetto interno, balcone, cantina, 1.200.000; tre vaste camere, sala pranzo, cucinino, accessori, 2 cantine, 2.400.000. Di Nanni 17 (Boringhieri). 20729

NERVI centro, vendonsi alloggi bloccati 5 camere, terreno fabbricabile, Aree, Torino, corso Matteotti 37. 61250

NOLI alloggio signorile, libero, in villa, 4 camere, cucina, bagno, 3.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

OCCASIONE: alloggi ultimi da 2 a 9 camere più servizi, case perfettamente signorili, ... tasse, bagni completi, entrata in marmo, via Valgioie 19 angolo piazza Valgioie 17 angolo Carlo Capelli 17, vendonsi dilazionando pagamenti, prezzi di frazionamento. Sopraluogo 15-17. Pelotti, Giolitti 4. 19038

PALAZZO De.Co., corso M. D'Azeglio 10, vendonsi ultimi quattro alloggi di cui 2 con giardino. Rivolgersi cantiere. 1371

PIAZZA Barcellona 44, vendonsi alloggetti 1-2-3 camere servizi, termo, bagno, ascensore, liberi. Sopraluogo pomeriggio.

PIAZZA Gran Madre nuova costruzione vendonsi affittansi grandiosi locali angolari più garage più seminterrato mq. 300 circa. Telef. 682-497. 30820

PRIVATO, disponendo terreno, Stato via Genova, cerca seria impresa edile, combinazione costruzione stabile. Geometra Masera, Lagrange 36. 13063

PROPRIETA' negozio, magazzino libero, ... passaggio, redditizio, ... Rattazzi 11, geometra Imariolo. 556

RAPALLO, adatto costruzione nuovo quartiere villette, appezzamenti vendo circa 50.000 metri terreno piano. Scapello, «La Riviera», Rapallo. 1447

REDDITO 8 %, vendesi casa 13 camere eventualmente 2 libere, laboratorio, manutenzione perfetta 4.500.000. Agenzia, Cavour 7. 19124

SANREMO realizzo vendesi appartamento civile zona panoramica soleggiatissimo 3 camere, cucina, bagno, entrata, garage. SPI, cassetta 712, Sanremo. 1583

SANREMO, Taleri, Imperatrice 4: vende villini appartamenti, tutti prezzi, ottimi affari. 15066

SANREMO, vendesi libero subito appartamento cinque camere cucina, cantina, vista mare. Telef. 532-127, Torino.

S. RITA terreno adatto palazzine, fabbricabile, prezzo conveniente vendo. Telefonare 391-247. 61668

S. RITA terreno piccoli lotti ... palazzine vendiamo. Telefonare 384-762.

TERRENI piccoli lotti fronte via Guido Reni, fermata autobus, vendesi. Geometra Masera, Lagrange 36. 13063

TERRENO lotti metri 400, 500, 600 vendesi. Pietro Micca 8, Borsano. 18861

TERRENO via Nizza mq 1000 circa divisibili vendo 10.000 mq. Domus, Giolitti 4. 10751

TERRENO via Salvario ... angolare ... Raffaello, mq 3200. Vendo, telefonare 65-35-88. 80039

TERRENO zona piazza Rivoli possibilità 74 camere progetto approvato vendesi. Telefonare 21-680, ore ufficio. 61482

TERRENO zona Venchi mq 650 vendesi. Telefonare 380-254. 61653

VENDESI alloggio centralissimo 3 camere cucina bagno, grande entrata mq. 120 prezzo 35.000 mq. trattabili, ottimo impiego capitale, facilitazioni pagamento. Telefonare 585-190. 10038

VENDESI 3.000 mq terreno, Pino Torinese, posizione panoramica, ottimo per costruzione villetta; altro regione Reaglie, fronte corso, acqua, luce. Frua. Geometra Aliasio, Sant'Agostino 1. 1211

VENDIAMO locali occupati piano terreno adatti negozi, magazzini. Via Alessandria 8-10. Visibili 15-17. 1310

VENDIAMO Vanchiglia locali industriali indipendenti mq 670-800-900 eventualmente comunicanti. Telef. 76-286, 54-290.

VENDO alloggetto occupato volendo libero settembre camera cucina entrata bagno completo, cantina termo, ... tasse. Reddito 12 %. Scrivere cassetta 7174, SPI, Torino. 41591

VENDO controvia cinque giornate casa libera, ... acqua 35 Km. Torino. Scrivere cassetta 7186, SPI, Torino.

VENDO direttamente alloggi signorili abitabili marzo, zona piazza Rivoli, via Zumaglia ang. Rossino Pila. 240

VENDONSI alloggi Crocetta, corso ... Vinzaglio. Telefonare al 31-065. 60047

VENDONSI alloggi nuovi, Stradella, 2 camere servizi, bagno, affittandoli reddito 11 %. Telefonare 47-042. 151

VENDONSI aree fabbricabili Sanremo, Alessandria, Torino, Aree, Torino, Matteotti 37. 61253

VENDONSI 2 camere, gabinetto interno, rialzato, giardino fabbricabile, cortile, tram. Via Borgaro 86, drogheria.

VICINANZE Sestriere, vendesi casa ammobiliata, 11 camere, adatta albergo pensione, 4.000.000. Affari Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 353

VILLETTA Rivoli nuova costruzione, sette vani, termo bagno garage, 600 metri cintati vendesi trasferimento. Scrivere cassetta 7177, SPI, Torino. 61589

ZONA Francia, alloggi pronti 3-4 camere servizi capitalizzazione ... prezzo, su corso, tutte comodità, vendonsi. Corso Monterosa 16. 1

ZONA Francia casa 38 camere, due officine, 1.100.000 reddito 12.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ZONA semicentrale vendesi locale per uso industriale, magazzino, garage, mq. 1000 circa coperto, completo di alloggio signorile, 6 locali grandiosi, doppi servizi, terrazzo, alloggio due camere per custode, uffici. Impianti luce forza elettrodomestica, forza motrice, acqua, gas, telefono due linee 8 apparecchi interni ed esterni comunicanti, termosifone, aerotermo. Prezzo 25 milioni, pagamento 10 milioni immediati rimanenza 300 mila mensili cambiali senza interessi, escludonsi intermediari. Scrivere cassetta 7190, SPI, Torino. 61537

300 mq. terreno, vendo, periferia S. Paolo. Rivolgersi: via Groppo 41. 17640

1.400.000 vendiamo 4 camere di cui 2 libere, cucina, Vanchiglietta. «Ibi», Arcivescovado 7. 21042

5 APP. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ABBIAMO d'affittare, Stazione Dora, un locale per laboratorio mq. 130, libero subito. Telefonare dalle 12-14: 31-984.

ABBIAMO locali uso laboratorio, magazzino, ufficio, diverse zone. Telef. 44-876.

APPITTANSI locali mq 40 uso negozio, uffici, altro, Cerino. ... Lombardore 10.

APPITTANSI locali secondo piano uso ufficio, via centrale. Telefonare 383-726.

APPITTANSI 4 locali per uffici nuovo palazzo centrale disponibili subito. Telefonare 31-290. 81958

APPITTANSI libero, vuoto, negozio 2 vetrine, corso Abruzzi 30. Lux, Parini 10.

APPITTANSI locale mq 60 più cortile uso piccola industria, luce, forza, telefono. Telefonare 36-820. 61441

APPITTO locale uso magazzino garage Vanchiglietta 30 metri. Telef. 86-835.

APPITTO locali uso laboratorio, negozio, magazzino a donna libero imposti Pomilieri. Scrivere cassetta 2254, SPI, Torino.

ANZIANA affitto locali uso negozio alloggio per rendita vitalizia. Scrivere cassetta 9184, SPI, Torino. 30720

AZIENDA commerciale cerca uso ufficio 6 o più locali signorili centralissimi preferibile nuova costruzione. Scrivere cassetta 9295, SPI, Torino. 61717

CENTRALISSIMO magazzino seminterrato mq 240 divisibile, affittasi eventualmente con negozio o ufficio. San Quintino 4 bis. 16638

CERCASI zona Vanchiglia locale mq. 100 uso officina. Scrivere cassetta 7117, SPI, Torino. 81150

CERCO locale laboratorio falegnameria. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino.

DISPONIBILE Campidoglio magazzino luminoso pianterreno mq 70. Telef. 75-644.

LOCALE adatto industria 330 mq libero stazione Dora affittasi. Telefonare 40-529.

LOCALE luminoso mq 40 oppure 80 uso laboratorio alimentare, depositi industriali, rimessa mq 12. Volendo piano nuovo casa 2-3 camere. Affittasi, via Bardonecchia. Telefono 33-774. 41797

LOCALE officina 70 mq affitto: Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 1067

NEGOZI ampi con retro liberi affittansi. Via Giolitti 55. 41816

NEGOZIO, retro con magazzino, Sabotino 33, affittasi subito. Telefonare 44-181.

PIANEZZA affittasi muri pratone negozio alloggio. Telefonare 568-490.

6 APP. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO abitabili primavera alloggetti 14.000; altri piccoli, grandi, subito. Telefonare 44-876. 555

ABBISOGNAMI affittare alloggio qualsiasi zona, anticipo, referenze. Telef. 51-844.

ABBISOGNAMI affittare alloggio qualsiasi zona, condizione, Anticipo, referenze. Telefonare 44-876. 555

ADIACENZE piazza Madama Cristina cerco affittare alloggio 3 camere servizi. Scrivere cassetta 2297, SPI, Torino. 81364

APPITTANDO vostri alloggi rivolgetevi: Anglesio, Nizza 9. Telefono 662-836

APPITTANSI alloggi 1-2-4 camere servizi, Ferrero, Re Umberto 1. 17881

APPITTANSI alloggi 2 più camere, diverse zone. Cravennolo, Cernaia 27.

APPITTANSI 25.000 mensili due camere, cucina, bagno, garage, giardino in villetta strada Cavoretto. Telefonare 46-041.

APPITTASI aprile alloggio signorile centrale 2 camere cucina, termo, bagno, ascensore. Telefonare 46-524. 20155

APPITTASI aprile alloggio 5 camere servizi San Secondo. Telefonare 525-455.

APPITTASI via Desanctis 72, alloggio due camere, cucina, bagno, entrata, ascensore, termosifone, L. 10.000, telefonare 42-668. 152

APPITTASI via Po alloggio mezzo signorile, 4-5 camere, cucina, termo, bagno, terrazzino. Telefonare 56-793. 61294

AGENZIA, Masena 31. Telef. 40-385, affittasi 2 camere servizi 18-20.000. 3 servizi 25.000, camera cucina 15.000.

AGENZIA, Masena 31. Telef. 331-714, affidateci con fiducia vostri alloggi da affittare, rimaniamo mediazioni. 32567

ALLOGGIO panoramico affittasi Crimea sette camere doppi servizi. Telef. 61-783.

CEDESI alloggio zona Francia, 2 camere servizi 10.000 mensili, rilievo mobili. Cravennolo, Cernaia 27. 19814

CERCANSI alloggi con tre camere ascensore-massime referenze. Tel. 522 660

CERCASI affittare tre camere cucina termo, preferibilmente San Salvario. Referenze e telefonare: ... ufficio 44-176.

CERCASI camera cucina. Griglio, Barbaroux 20. Intermediari esclusi. 61540

CERCHIAMO alloggi 2 più camere dipendenti statali, referenziando. Telefonare 61-729. 259

CERCO affittare casetta collina torinese minimo 3 camere, giardino. Scrivere cassetta 2280, SPI, Torino. 61510

CERCO affitto appartamento due camere servizi zona Galileo Ferraris corso Peschiera, referenze. Scrivere cassetta 2295, SPI, Torino. 61712

CERCO camera cucina vuota qualsiasi località pagando 12.000-15.000 mensili. Telefonare 380-142. 1000

CERCO camera o camera cucina dintorni via Po. Telefonare 46-130. 61270

CERCO camera sola, soffitto massimo affitto. Scrivere cassetta 9180, SPI, Torino.

CERCO camera vuota preferibilmente piano terreno. Bellezia, via Parma 36.

CERCO subito alloggio centralissimo 3-6 camere servizi permeterei subaffitto. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino. 30649

CERCO urgentemente 2-3 camere servizi centrali. Annualità anticipate, cauzione, referenze. Scrivere cassetta 7297, SPI, Torino. 41515

CERCO 1-2 camere servizi, Crocetta, Largo Orbassano, corso Dante, piazza Carducci, serietà, referenze, esclusi intermediari. Telefonare 33-841 ore ufficio.

CERCO 1-2 camere periferia Torino, Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino. 61835

CERCO 2 camere cucina servizi 1° piano, rialzato, semicentrale, Francia. Telefonare 64-798. 61513

CONIUGI soli cercano affittare alloggio zona Porta Susa 1-2 camere, cucina, entrata, termo, escluso intermediari. Scrivere cassetta 2273, SPI, Torino. 61779

CONIUGI soli, settantacinquenni, cercano camera cucina vuota, anche in periferia. Telefonare 490-142. 1580

CROCETTA affittasi marzo signorile tre camere servizi. Telefonare 34-870. 1360

DISTINTA cambierebbe elegante casetta Londra con signorile alloggio montagna periodo ... Rivolgersi De Gregori, Mantovani, Varese. 1102

ESCLUDENDO intermediari cerco alloggio 2 camere linea tram 3 oppure Porta Nuova. Telefonare mattino 687-060, pomeriggio 72-908. 61364

Risposte agli anonimi

Molte persone, rispondendo agli annunci di «pubblicità economica», che recano ad una Cassetta, osano lasciare nell'errato preconcetto che essi contengano spesso tranelli o stupidi scherzi.

I dispiaceri non arrecheranno somme di qualche importanza per troppe vaghe tenui e lontane speranze, gli scrocchi a cui le sono mai lasciate da lettere dannose per cercarne nella necessità di ignoti. Realmente qualcuno, senza prevenire le intenzione, può lasciarsi indurre ad agire in un senso o nell'altro, da risposte erroneamente immature o da troppo affrettati ed inconsiderate allacciamento di relazioni.

Simili casi, che più numerosi forse si verificano in qualsiasi altro rapporto umano, possono essere prevenuti insieme alle molte delusioni create da lettere rimaste inevase, se ogni risposta sarà ponderata ed appropriata. Essa non potrà mai legare indissolubilmente all'inserzione e, se avrà esito, permetterà l'esecuzione delle più franche e precise informazioni sul di lui conto prima dell'inizio di rapporti concreti. Nessun rischio o documento anche morale può derivare da una lettera scritta a chi si trova in necessità, inversamente eguali; non stabilisce un assai tenue legame fra due sole persone, che non potrà essere svelato se non per entrambe contemporaneamente.

Perciò chi scrive sia preciso e nell'istesso tempo dettagliato e conciso; non dia, né diffidenze, avventatezze, sciatteria; non risponda se i requisiti propri e di ciò che offre soddisfano solo approssimativamente la richiesta; non apra di sprecare curiosità dell'indeterminatezza; non fissi limiti di tempo, appuntamenti, condizioni; non pretenda di sostituirsi all'inserzione nell'incognito.

Un annunzio apre sempre una gara tra molteplici concorrenti: le risposte danno la prima impressione, esattamente come l'abito, il contegno, l'aspetto e l'eloquio di chi si presenta personalmente. Dalla prima impressione dipende la prima cernita che è quella che fa cadere più numerose le lettere nel cestino.

La pubblicità anche razionalmente da esiti in parte è il più lento, prudente ed efficace intermediario di qualsiasi rapporto.

INGEGNERE cerca alloggio ammobiliato 3-4 camere, tutte comodità, possibilmente zona collina. Dettagliare. Scrivere cassetta 4272, SPI, Torino. 41593

INSEGNANTE rurale piemontese sola cerca alloggetto comodità. Scrivere cassetta 2300, SPI, Torino. 81773

OFFRO 12.000 per camera cucina. Scrivere cassetta 7175, SPI, Torino.

PARTENDO affitto 2 camere servizi rilievo mobilio. Telef. mattino 524-460.

PICCOLA famiglia torinese cerca camera cucina 7-8000 mensili. Scrivere cassetta 2292, SPI, Torino. 81880

PORTA NUOVA cercansi aprile due camere cucina termo bagno, primo secondo piano. Precisare posizione e prezzo. Scrivere cassetta 4225, SPI, Torino.

PRECOLLINARE Luisa Carretto affitto 3 camere servizi 30.000 mensili. Demaestri, Giolitti 4. 1977

PROPRIETARIO affitta 4 camere servizi corso Francia, splendida posizione. Telefonare 71-362. 81761

SELO offre a coniugi alloggio ammobiliato centro villa. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino. 81588

S. PAOLO piccolo alloggio cercasi. Telefonare 34-036. 41396

STATALE cerca affittare 1-2 camere affitto aggiornato. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino. 41602

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO. Affittasi vende vicino mare appartamento pianterreno 3 camere, cucina, bagno, piccolo giardino, 2.000.000. Agenzia Aurelia. 1246

SANTA Margherita. Affittasi appartamento ammobiliato nuovo 10 vani 4 letti. SPI, cassetta 22 M, Genova. 1443

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

GENOVA Principe, «Pensione Riva», Balbi 29. Soggiorno ideale, spesi, turisti.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALLA «Sisa» potete iniziare in qualunque momento l'apprendimento della Dattilografia, Computisteria, Stenografia, Lingue. Pratica Commerciale, sicuri di ottenere i migliori risultati. Chiedete informazioni via Po 2. Telefono 47-370.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

AMMINISTRAZIONE case, beni assicura impiegato tecnico fiducia grande ... Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino.

CERAMICHE disegno pittura lezioni private domicilio mattino ... Tel. 71-149.

CERCO qualsiasi lavoro domicilio. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. 81554

CON camion portata quintali 35 cerco lavoro solo pomeriggio anche fisso. Scrivere a Griset, via Bellardi 7, Torino.

DISEGNATORE geometra ... qualsiasi disegno, scuola taglio, meccanica, edilizia, particolari planimetrie, rilievi anziani anche distinti Torino, fuori ... Prezzi modici. Cortella, Verona 22.

ESPERTA paghe contabilità, lunga pratica ufficio cerca lavori da eseguire ... anche in casa. Scrivere cassetta 2278, SPI, Torino. 81729

GEOMETRA per qualsiasi pratica ... conta una professione offre suo opera, prezzi miti. Telef. 81-548. 81733

GRATIS impartisco prima lezione ballo moderno. Scriv. cassetta 7064, SPI, Torino

INGLESE perfetto impartisco lezioni. Telefonare 72-822. 41588

LEZIONI, ripetizioni, doposcuola, preparazione esami medie, elementari, lingue. Telefonare 54-593. 41656

PERFETTA maglierista macchina 12 cerca lavoro anche in serie. Scrivere cassetta 7141, SPI, Torino. 41142

SIGNORINA occuperebbesi branca libri paga contributi domicilio. Tel. ore pasti 201-330.

SIGNORINA diplomata impartisce lezioni pianoforte anche domicilio, miti pretese. Telefonare 774-580. 81667

SIGNORINA impartisce lezioni taglio, cucito a domicilio, prezzi modicissimi. Scrivere cassetta 7265, SPI, Torino. 61411

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

APPITTASI bella ammobiliata a serio stabile con referenze. Fenoglio, Marconi 11.

APPITTASI camera ammobiliata in alloggio nuovo a studente, oppure signore alla preferibilmente impiegata zona S. Paolo, Geometra Aliasio, Sant'Agostino 1.

APPITTASI camera mobiliata, centrale, uso cucina ogni conforto. Telef. 522-110.

APPITTASI camera mobiliata paraggi Barriera Casale. Telefonare 61-077.

APPITTASI camera per una due persone. Greco, via Bertola 41, 3° p., scala destra.

APPITTASI camera uno-due letti operai, altra piccola ... Telefonare 775-140.

APPITTASI centralissima moderna ammobiliata, prezzo mite. Telefonare 44-681.

APPITTASI ... persone stabile zona delizia volendo pensione, comodità. Scriv. cassetta 7190, SPI, Torino.

APPITTASI mobiliata matrimoniale con uso cucina e riscaldamento. Tel. 524-664.

APPITTO a L. 15.500 camera cucina entrata indipendente mobiliata, anticipo tre mesi. Tarantino, via Nizza 120. 61156

APPITTO: matrimoniale (cucina) indipendente, altra singola. Ferraris, Principe Oddone 92. 41812

AMMOBILIATA Porta Nuova presso mite affitterei serio stabile. Telefonare 382 ...

BELLA ammobiliata uno, due letti, affittasi impiegati, operai. Oberto, Vanchiglia, 4. 81617

CERCASI 1° marzo stanza matrimoniale, bagno, telefono, per coniugi impiegati. Scrivere cassetta 9175, SPI, Torino.

CERCASI modesta cameretta ammobiliata, preferibile Borgo Po. Scrivere cassetta 1980, SPI, Torino. 41392

DISTINTO cerca elegante camera mobiliata centro, salone ospite stabile. Scrivere cassetta 102/R, Sipra, Torino. 1550

FAMIGLIA affitta distinto serio bella ammobiliata comodità. Benefica, tel. 770-430.

LIBERA subito matrimoniale uso cucina riscaldamento, Nova 17 bis, telef. 61-251.

ZONA Francia affittasi matrimoniale tutte comodità. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino. 81086

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p. p.

ABILISSIMA stiratrice biancheria cercasi. Inutile presentarsi se non provetta. Regiznoli, Nizza 241. 81707

AD elementi età 25-35 anni, negozi trattamento affari offresi ottima sistemazione. Scriv. E. I. 17643408, fermo posta, Cuneo.

AGGIUSTATORE giovane 1ª categoria pratico montaggio meccanismi ... offresi ... Amministr. Pistrino Belli 25

AGGIUSTATORI attrezzisti prima categoria cercasi. Tamasco ... cercansi urgentemente. Scrivere cassetta 4270, SPI, Torino. 61947

ALESSANDRIA e Comuni provincia cercasi ... buona cultura ivi domiciliati, per lavoro organizzazione. Scrivere cassetta 1230, SPI, Torino. 1373

ANALISI chimica cerca ... quadrimestrali lavoratori. Scuola Garnier, piazza San Carlo 182, telefono 43-477. 81239

ASSISTENTI edili, elettricisti, ... pratici impianti telefonici montaggio cercasi. Scrivere cassetta 2085, SPI, Torino.

(Continua a pag. 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 7)

ALLA Scuola Erne insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossigeno alluminio, troverete facile occupazione. Diplomi ministeriali, via Bandiasme 6, telefono 26-539, Torino. 41438

ASSISTENTE edile costruzioni civili cemento armato e assistente per lavori stradali, energici, cercasi per Aosta, posti occupati, pretese. Scrivere Tibaldi, viale Stazione, Aosta. 1823

ASSISTENTI telai Jacquard, bacchetta, veramente provetti, cerca importante lanificio. Specificare posti occupati, referenze, pretese a casella 193 R, Sipra, Torino. 1839

ASSUMIAMO personale ambosessi superiore 21 anno, presenza per lavoro semplice produttivo assicurativo, possibilità sistemazione. Presentarsi o scrivere «Alleanza», via Modena 6, Alessandria.

ASSUMO aggiustatore attrezzista, inutile presentarsi se non provettissimo e conoscenza disegno. Wilson, Passo Buole 21.

CAMERIERA tuttofare seria, robusta, giovane, possibilmente veneta, non nociva serale, ottime referenze, cerco. Brianzi, Garibaldi 20. 41673

CAMERIERA 20-30enne, massime referenze, cercasi da famiglia signorile, ottimo trattamento. Scrivere casella 4169, SPI, Torino. 41647

CAMERIERE giovani tuttofare fisse. Assumonsi Rivolgersi L'Orizzonte, Principe Oddone 82. 41318

CARTOTECNICA cerca personale per facile lavoro a casa continuativo. Scrivere casella 4292, SPI, Torino. 41078

CERCASI ragazze lavoratrici, di buon carattere per lavori casalinghi. Buoni salari. Inviare due referenze e informazioni dettagliate a: Maida Vale Bureau, 144, Edgware Road, London W. 2 (Inghilterra).

CERCASI cameriera pratica tutto fare, serietà. Telefonare 40-504, ore ufficio.

CERCASI commessa pratica porcellane casalinghi; referenze, posti occupati, età, situazione famigliare. Scrivere casella 7127, SPI, Torino. 61215

CERCASI domestica robusta tuttofare per villa signorile. Buon trattamento. Telefonare 653-587 - 88. 61691

CERCASI donna abile volenterosa tuttofare paga adeguata. Esigonsi referenze ineccepibili; inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere o presentarsi Villa Betmosa Biella Chiavazza.

CERCASI donna fidata tuttofare pratica andamento casa, cura bambina 15 mesi. Inutilmente presentarsi senza referenze. Franco, piazza Repubblica 3. 91523

CERCASI donna tuttofare, sola, 45enne, disposta trasferirsi. Albergo Ristorante «Due Scale». Luino (Varese). Esigonsi referenze. 30661

CERCASI elemento prim'ordine patente auto per vendita macchine agricole industriali. Casella 178, SPI, via Parlamento 9, Roma. 1434

CERCASI giovane per ufficio magazzino vari disponga cauzione 500.000 garantita. Scrivere casella 7141, SPI, Torino.

CERCASI impastatore 1ª categoria per panificio elettrico cittadino provincia; inutile scrivere senza adeguate referenze e massima capacità. Scrivere casella 7208, SPI, Torino. 61443

CERCASI insegnante ripetizione ragazzo seconda media. Presentarsi domenica 15, ore 9-12: FEIT, Bertola 22. 82045

CERCASI interprete signorina, tedesco perfetto, stenografia, bellissima e signorile presenza, disposta accompagnare commissione alberghiera all'estero. Casella I 31, SPI, Genova. 1357

CERCASI manicure abilissima, bella presenza. Telefonare 44-019. 61335

CERCASI meccanico specializzato motorista motociclista vasta esperienza motori quattro tempi piccola, grande cilindrata monocilindrici, bicilindrici. Ottime referenze ed esperienza necessarie. Scrivere casella 1230, SPI, Torino. 863

CERCASI modellatore in legno per fonderie e apprendista modellatore. Scrivere casella 4224, SPI, Torino. 41398

CERCASI ragazzo apprendista pellicciaio e aiutante macchinista pellicciaia. Scrivere casella 4196, SPI, Torino. 30741

CERCASI seria tuttofare fissa casa laboratorio biancheria. Scrivere casella 9293, SPI, Torino. 91766

DATTILOGRAFA veloce pratica disbrigo individuale corrispondenza lavori ufficio assumiamo pomeridiane o serali zona Frabria. Dettagliare capacità, pretese. Scrivere casella 3042, SPI, Torino.

DIPLOMATA giovane cerca famiglia per ragazza sedicenne seguito studi privati, perfetto francese. Referenze, pretese: casella 4246, SPI, Torino. 41661

FABBRICA acque gazate assumerebbe pratico riparazione sifoni e macchinario. Scrivere casella 9162, SPI, Torino.

FAMIGLIA cercasi donna 25-35enne tuttofare. Via Miglietti 15. 91406

FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.

GEOMETRA per seria ed importante impresa stradale cercasi, indicare età, referenze. Scrivere casella 4252, SPI, Torino.

GEOMETRA praticissimo rilievi, tracciati, contabilità, proveniente da grandi lavori, assume impresa per importante cantiere, gallerie ed esterni, Calabria; referenze fornite, morali controllabili. Scrivere: Trivero-Melager, Pettinengo, Biella.

GRANDE albergo montagna cerca per prossima stagione estiva ottimo chef cucina, secondo cucina comunista, cucina molto capacissimo 250 coperti. Offerte manoscritte con generalità complete, serie referenze. Indirizzare Ambrosi, Matteotti 47, Torino. 1434

IMPIEGO facilmente otterrete imparando 10 lezioni paghe operai, contributi, minima spesa. Scrivere casella 2294, SPI, Torino. 81544

IMPORTANTE ditta cerca cassiere, forte cauzione, referenze controllabili, stipendio assicurato. Scrivere casella 8191, SPI, Torino. 30721

IMPORTANTE magazzino abbigliamento cerca signora signorina praticissima esperta vendita mansioni direttive. Dettagliare posti occupati, referenze: casella 4547, SPI, Torino. 41577

INDUSTRIA abbigliamento cerca modella fotogenica formosa per fotocatalogo. Inviare caratteristiche a casella 7115, SPI, Torino. 61145

ISTITUTO cittadino cerca insegnanti matematica, lingue. Scrivere casella 8183, SPI, Torino. 30544

LAVORANTI tappezzeria cercansi. Presentarsi soltanto se abilissime: Massena 19.

MACCHINE agricole e industriali, esperti venditori e organizzatori vendita, cerca importante ditta per zona Italia Centro-meridionale. Scrivere casella 178, SPI, via Parlamento 9, Roma. 1433

MAGAZZINIERE anche donna cerca officina meccanica pratico tenuta libri spedizioni: indicare età, posti occupati. Scrivere casella 8201, SPI, Torino. 30666

MANOVALI, braccianti, qualificati operai saldatori. Corsi autorizzati. Saldatura autogena elettrica. Verrà rilasciato certificato ministeriale. Fort, v. Lombardore 4.

OFFICINA assumerebbe tecnico particolarmente competente stampaggio lamiera, capacità disegno, inclinazione comando, energico. Esigonsi referenze. Scrivere casella 7160, SPI, Torino. 61289

OFFRO lavoro operaia apportando 100.000 presentarsi ore Napoli 58. 41412

RIVISTA cultura cerca corrispondenti ovunque. Calandarello, casella postale 316, Roma. 1432

SARTORIA centrale cerca capacissima lavorante sarta uomo; indicare posti occupati. Scrivere casella 7268, SPI, Torino.

UFFICIO commerciale assume impiegata mezza giornata perfetta corrispondente inglese. Scriv. casella 2244, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 prime 10 parole. L. 50 successive.

GEOMETRA rappresentante pratica vendite ottime referenze offresi seria impresa. Scrivere casella 2228, SPI, Torino.

INGEGNERE 29enne perfetta conoscenza inglese già occupato Stati Uniti cambierebbe attuale sistemazione con altra ufficiale migliore impiego sue attività. Scrivere casella 4200, SPI, Torino. 41618

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A abile produttore bene introdotto ed esperto nel ramo affiderebbesi vendita guarnizioni macchine primaria fabbrica mondiale. Scrivere casella 68 A, SPI, Milano.

A ben introdotto mobilifici falegnamerie Piemonte nota fabbrica offre rappresentanza vernici per legno. Referenze. Casella 58 Z, SPI, Milano. 1276

A buoni elementi produzione pubblicità offresi lavoro continuativo. Telef. 521-143.

AGENTI cercansi vendita olio oliva saponi. Rag. Giacomo Sciandini, Oneglia.

AGENTI primaria Casa carta imballo città provincia Torino abbinerebbe articoli affini. Scriv. casella 4170, SPI, Torino.

AGENTI vendita, introdotti cartolerie, ecc. cercansi per collocamento, a rappresentanza anche, speciale sacco custodia indumenti, pellicceria, ecc. Cartotecnica, S. Anna 14. Casale Monferrato. 1485

A introdotto dibile piazze affiderei vendita novità. Scrivere casella 2267, SPI, Torino. 81400

ANTICA primaria fabbrica nota apparecchi illuminazione fluorescente affida rappresentanza zone libere Torino, Piemonte a seri attivi introdotti ramo pubblicità o materiale elettrico. Scrivere casella 2258, SPI, Torino. 81843

ANTIDO laboratorio specialità medicinali conosciute cerca rappresentante provvigione, province Alessandria, Novara, Vercelli, residente in zona. Indicare Case rappresentate, referenze. Scrivere casella 4171, SPI, Torino. 41657

ASCENSORI montacarichi conosciuta importante fabbrica milanese concederebbe rappresentanza esclusiva a persona provvedibile tanto e veramente introdotta su piazza Piemonte. Indirizzare offerte e curriculum vitae a casella 224 B, SPI, Milano. 1309

BIELLA Manifattura cerca agenti per vendita tessuti uomo donna e filati direttamente a privati contrassegno e rateale. Scrivere casella 112 F, Pubblimann, Biella

CERCANSI piazzisti regionali introdotti grossisti tabacchi cartolai, Lombardi, casella postale 12, Vercelli. 1456

CERCANSI rappresentante regionale introdotto vendita prodotti chimici tessili, Pubblimann, casella 304, Bergamo.

CERCANSI rappresentanti province Aosta, Asti, Alessandria, Vercelli, Cuneo, Novara, Biella per vendita pompe uso agricolo ed industriale. Scrivere referenziando a casella 4260, SPI, Torino. 41943

CERCANSI rappresentanti regionali veramente introdotti ferramenta utensilerie elettricità. Scrivere casella 63 A, SPI, Milano. 1300

CERCASI concessionario regionale referenziato attivo per vendita apparecchio da società svizzera distributore sapone, Casella 173, SPI, via Parlamento 9, Roma.

CERCASI introdottissimi panettiere latterie vendita panforte. Presentarsi Stellari, Cerana 65, Torino, ore pasti. 30378

CERCASI piazzista generi alimentari ed affini, con automezzo proprio, disposti abbinare lavoro Torino e provincia, con altro collega, Tel. ore dei pasti al 693-381.

CERCASI serio agente vendita dettaglio mezzo ingrosso copriletti, trapunte; altro alberghi montagna. Referenze. Pubblimann, casella 132-A, Milano. 1404

CONFEZIONI in genere e maglieria esterna industria biellese cerca rappresentante introdotto serie referenze meglio se con cauzione. Scrivere H. 203, Pubblicità Oliva, Biella. 1272

DIPLOMATO disponendo magazzino proprio, automezzo, accetterebbe rappresentanze. Indirizzare: Vallania, piazza Palazzo Vecchio 1, Vercelli. 1457

DISPONENDO ampi luminosi locali negozio, posizione centrale, accetterei rappresentanze, depositi, ecc. Telefonare 80-067. Scrivere casella 4164, SPI, Torino.

DISPONENDO autotreno rappresenterei seria ditta Piemonte. Scrivere dettagliando: Fort, corso Francia 177. 61431

DISPONENDO magazzino, motofurgone, cercasi ditta deposito o eventuale consegne domicilio. Scrivere casella 4160, SPI, Torino. 41477

DITTA fornitore meccaniche clientela auto motocicli case costruttrici accetterebbe esclusiva vendita prodotti accessori. Dettagliare Scrivere casella 7172, SPI, Torino. 61318

FABBRICA lombarda materie plastiche assume attivo introdotto rappresentante Piemonte. Referenze controllabili. Scrivere Remle Brevetti, Bogino 15, Torino.

FABBRICA vernici per legno cerca rappresentante introdotto Piemonte. Referenze. Scrivere casella 4170, SPI, Torino.

FILATURA lana pettinata cerca rappresentante per Torino e provincia. Scrivere: N. 267, Pubblicità Oliva, Biella.

GIOVANE intraprendente rappresentante ore libere. Scrivere casella 9245, SPI, Torino. 91001

IMPORTANTE Casa spedizioni Genova cerca elemento veramente pratico introdotto clientela acquisizione Torino. Scrivere dettagliando referenze possibilità. Casella 16 M, SPI, Genova. 1438

IMPORTANTE Compagnia italo-americana cerca elemento prim'ordine laureato o diplomato ragioniere età non superiore 30 anni ottima presenza facile parola preferibilmente conoscenza lingua inglese per iniziare sicura brillante carriera commerciale. Inutile rispondere mancando requisiti richiesti. Scrivere casella 227 R, SPI, Milano. 1320

IMPORTANTE ditta ramo dolciario cerca viaggiatore visitare clientela e rappresentanti nel Meridione. Diaria, provvigione, partecipazione. Persona competente, massima serietà. Referenze. Scrivere casella 7197, SPI, Torino. 61359

IMPORTANTE fabbrica macchine per legno assumerebbe piazzista per Torino e rappresentante per Biellese. Scrivere casella 8177, SPI, Torino. 30677

IMPORTANTE società affiderebbe incarico produzione elemento preferibilmente introdotto droghieri casalinghi. Scrivere dando precedenti: casella 4264, SPI, Torino. 41546

INDUSTRIA liguria colori vernici cerca ottimo rappresentante possibilmente mezzo proprio, introdottissimo campo industriale edilizia piemontese per lavoro profondità. Stipendio concorso spese provvigione. Referenziare. Scrivere SPI, casella 36 H, Genova. 860

ISPETTORE importante Casa cioccolato caramelle zona Italia completa cambierebbe per migliorare proprie condizioni. Buon ideatore confezioni, serietà, referenze ottime controllabili. Scrivere casella 7214, SPI, Torino. 61246

MAGLIERIA esterna cerchiamo rappresentanti introdotti Piemonte e Liguria. Referenze ineccepibili. Scrivere: Q. 255, Pubblicità Oliva, Biella. 1271

MAGLIFICIO ottima produzione rappresentereno Torino, Piemonte, Garanzia, automezzo, locali, eventuale deposito. Scrivere casella 7171, SPI, Torino.

PASTIFICIO importanza nazionale concede esclusività Cuneese introdottissima ditta. Scrivere casella 4270, SPI, Torino.

PIAZZISTI viaggiatori provvigione vendita caffè [illegible] cercasi muniti automezzo. Specificare referenze capacità produzione media. Scriv. casella 9289, SPI, Torino.

PASTIFICIO primario cerca introdottissimi viaggiatori provincia Cuneo. Scrivere casella 4260, SPI, Torino. 41574

PIAZZISTA introdotto panetterie drogherie assumesi. Scrivere casella 2287, SPI, Torino. 81851

PIAZZISTI dolciumi introdottissimi bar, pasticcerie, latterie, vogliano abbinare prodotti largo consumo, offriamo vendita sola provvigione. Scrivere casella 4356, SPI, Torino. 41941

PRODOTTI chimici ausiliari [illegible] conciari cercansi introdottissimi rappresentanti Torino, Biellese. Scrivere casella 216 B, SPI, Milano. 1267

PRODUTTORI macchine cucire, affini potranno aumentare guadagno abbinando vendita aspirapolvere. Telefonare 45-001.

RAGIONIERE 33enne auto ufficio eventuale deposito vasta clientela Milano cerca rappresentanza seria ditta cioccolato caramelle. Scriv. casella 51 A, SPI, Milano.

RAPPRESENTANTE grande ditta export-import cerca socio capitalista sviluppo lavoro. Telefono 81-985, Bonaden, Vanchiglia 4. 41544

RAPPRESENTANTI regionali Italia Centrosettentrionale cerca importantissima fabbrica bottiglie. Inutile non introdotti. Referenze. Casella 5 T, Sicap, Bologna.

SERIO attivo automezzo, dedicherebbe ore libere collocamento generi alimentari; dolciumi. Scriv. casella 9299, SPI, Torino.

SIGNORINA con automezzo disposta assumere rappresentanze. Scrivere: Studio dott. Aulenti, via Marconi 26, Biella.

SPECIALITA' medicinali svizzero-tedesche rappresenterei zona Piemonte. Scrivere casella 4234, SPI, Torino. 41510

VECCHIA Casa lubrificanti cerca produttori capaci, provincia Alessandria, Asti, Pavia. Referenze. Casella 1485 T, SIP, Genova. 1450

VENDITORI cercansi proiettori cinematografici passo ridotto grande marca zone Novara, Vercelli, meglio se provvisti automezzo. Scriv. casella 3002, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

PREGASI chi avesse rinvenuto paren campioni tessuti smarrito mattino 12, via Amendola, XX Settembre, di telefonare al 770-165. 61645

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

SPECIALIZZATO pedicure recasi domicilio. Telefonate 45-660. 81591

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, informazioni, investigazioni, sorveglianze; «Ilalpol». Principe Oddone 62. Telefoni: 24-510 26-870: casgalere. 81033

ABBIAMO paste acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Montiero corso Vittorio 62.

ABBIAMO sempre in vendita numero ampio sale pranzo, camere letto, salotti, mobiletti intarsiati, antichi, cucine. Vendiamo conto terzi, compriamo mobili, sopramobili. Ente Asta Liquidazioni. Cigna 17, telef. 22-844. 11604

ABBIAMO vasto assortimento macchine scrivere, calcolatrici, Olivetti. Agevolazioni pagamento, cambi. Corso Matteotti 7. Telefono 41-220. 19460

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 15 angolo via Carlo Alberto. Telefoni: 41-160; 521-549. 10810

ACQUISTIAMO brillanti, oro, gioielli importanti. Pago massimo. Fabbricante, Cavour 6. 20136

ACQUISTO bellissima camera letto da privato. Telefonare 67-451. 61217

ACQUISTO buon violino. Specificare prezzo, autore. Scrivere casella 2290, SPI, Torino. 81326

ACQUISTO cornici, tappeti, dischi, lampadari cristallo, mobiletti antichi, sopramobili, quadri, ecc. Telef. 49-312.

AFFARE! Radio cinque valvole nuova. Telefonare 682-421. 81517

AMMOBILIAMENTI svendonsi matrimoniali 85.000 Barocco 150.000, sale, tinelli 35.000 Rateazioni Monte Pietà, 23

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Letti, Mazzini 41.

ARMADI lamiera operai, trapani, impianti verniciatura e sabbiatura, lucidatrici vendiamo, Canova 38. 61252

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 15.000, Facilitazioni. 4749

AVETE oggetti usati tappeti, stoviglie, mobilini, dischi, libri, quadri. Telefonare 483-605. 41304

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche. Pellico 5, telef. 62-528.

BILICI automobili Marengo: qualunque portata. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 6, telefono 50-377. 11615

CALCOLATRICE elettrica Monroe come nuova vendo occasione. Telef. 583-153.

CAMERE, sale, salotti, tinelli, ingressi lussuosissimi, facilitazioni. Corso Orbassano 3. 18548

CAMERE, tinelli, guardaroba, cucine, lavelli; liquida convenientemente: Papetla, Mazzini 44. 10318

CAUSA sfratto liquido al costo prodotti profumeria, facilitazioni pagamento ai commercianti. Si vendono anche i mobili con consegna 31-7-53. Rivolgersi Perino, Lagrange 31. Telefono 43-865 11547

FRIGORIFERI, lavabiancheria, elettrodomestici, qualsiasi marca. Concessionario Bosch, massima garanzia, cambi, assistenza. Corso Vittorio 86 (cortile).

FUCILE buono stato. Descrizione. Richiesta. Scriv. casella 2250, SPI, Torino.

ISTITUTI, Eredi Conte Frola, vendono arredamento alloggio. Via Cernaia 10.

LAMPADARI, paralumi, elettrodomestici frigoriferi, apparecchi gas. Beccaria, Garibaldi 14. Telef. 520-010. 19159

MACCHINE maglieria «Nataber» mezzo secolo di esperienza tecnica. Facilitazioni, insegnamento. Assistenza. Garanzia. Cavallo, corso Vittorio 78. 4686

MAGLIERISTE! Procuriamo lavoro acquistando macchine maglieria. Insegnamento gratuito, garanzia, rateazioni. Grimaldo, S. Francesco da Paola 4. 20186

MATRIMONIO mancato vendesi cucina nuova. Telefonare 601-516, dopo ore 20.

MAZZUCCO macchine maglieria automatiche, semispeciali Persson (Svezia) le più moderne, garantite da 60 anni di fabbricazione. S. Teresa 15. 10326

MOBILI, liquidazione ritiro commercio, matrimoniali, sale pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni, Orfane 34.

MOBILI lusso e comuni lunghe rateazioni. Sostituiscono mobili usati, massima valutazione. Casabella, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 19907

MOBILI studio Rinascimento francese vende privato. Telefonare 57-285.

MOBILI usati, ottime occasioni. Via Garibaldi 4 (cortile) Telefonare 521-107.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196 bis.

MOBILIFICIO «Orap», 20 sale i migliori mobili di qualità, con garanzia, Via Garibaldi 9 (cortile). 8352

MOBILIFICIO San Domenico, via San Domenico 2, angolo via Milano, cento ambienti. Vostro interesse visitarci!

MOBILIFICIO vende camere tinelli cucina salotti, poltrone letto (facilitazioni). Montevideo 4. 18345

MOBILIFICIO, vende camere rustiche 75.000, tinelli 35.000. Controstalecci Via Vasco ang. via G. Verdi 8. 10746

OCCASIONE! Vendo camera letto per persona sola completa, stile rustico. Visibile sabato pomeriggio e domenica: Gallina, Brandizzo 21. 61487

OCCASIONISSIMA avendo nuovissime: camera letto [illegible], sala 900. Madama Cristina 90, cortile. 41296

OCCASIONE vendonsi [illegible], sala pranzo, attaccapanni. Telef. 563-006. 41436

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici 15-20.000, garanzia, affitto. Augusta, via Cavour 6. 1070

PELLICCERIA artigiana, confezioni, trasformazioni, riparazioni accuratissime. Fiorella, via Pio V 18. 11191

PELLICCERIA Falcone, corso Orbassano 31; telef. 83-579, liquida pellicce persiano, sampe, lete, ricciò, rat-musqué, mouton doré, marmot, giacche, sciarpe; modelli grandiosi; assortimento bambini. Prezzi imbattibili. Facilitazioni pagamento

PIANOFORTI: Bechstein, Steinmer, Herber, Schiedmayer, nuovi, seminuovi. Noleggi, riparazioni. Acquistansi usati. Ditta Messa, via Goito 11, Galliari 6. Telefono 61-346. 30468

PIANOFORTI verticali oppure mezzacoda acquisto contanti oppure riparo anche fuori Torino. Berra, via Principe Tommaso 21. Telefono 60-809. 61665

PRIMA d'acquistare mobili, visitate l'«Universale», via Garibaldi 36. E' vostro interesse! 31610

RADIO tre valvole, 11.000, 5 valvole, 22.000. Dischi 450, tavolini 4800. Vende. Approfittatene! Via Monteviden 4.

RINNOVATE la vostra casa cambiando i vostri mobili vecchi in cambio dei nuovi, differenza facilitando. Martini, Saluzzo 61. 213

SERVIZI bicchieri e qualsiasi completamento ampolle interni argenterie. Fiorentini, via Sacchi 48. Telefono 520-097.

SINGER, Necchi, Phoenix, altre marche, applicazione mobiletti, motorini. Agostiate, Gioberti 1 1582

TAILLEURS, soprabiti, abiti signora, pura lana, eleganlissimi, 10-15.000. Roggero, Sacchi 56. 835

TAPPEZZERIA in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite, rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 814

TAPPEZZERIE carta estere nazionali liquida anche piccole partite: Donati, via Lagrange 2. 6861

TECNIGRAFO occasione acquisto. Telefonare 43-467, piazza Solferino 8, ore ufficio.

UNIVAL, Mobili, via Garibaldi 26. Il più completo assortimento in Torino.

VENDO cuccioli pastori tedeschi. Telefonare 80-510. 61674

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

ABBIAMO Aprilia, Ardea, 500, giardinette, vetture, furgoni, rateazioni, permute. ABA, Saccarelli 36. 21029

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 48-178.

ACQUISTO giardinetta 500. Dettagliare condizioni, prezzo. Scrivere casella 4256, SPI, Torino. 11923

ALL'AUTOSALONE Palavigna: Aurelia gran turismo, Aurelia 1900, 1750, Ardea, Aprilia ultime, vetture 500, Belvedere, altre bellissime occasioni. Via Roma 337. Telefono 42-535. 14605

ANTICIPAZIONI per acquisto autoveicoli, prestiti, massima celerità. «Ifidauto», Arcivescovado 7. Telef. 51-728. 21042

APRILIA 1947 ottima, 850.000; Topolino 190.000; Balilla, Topogiardinetta. Corso Vittorio 117. 61507/9

ARDEA furgone ottime condizioni privato vende privato, Gosio, Canova 36. 61536

AURELIA Gran Turismo seminuova e Fiat 1900 nuova, causa partenza, vendesi. Telefonare 42-535. 1934

AURELIA sport e normale, Aprilia 12 volt, Ardea nuove e d'occasione, Alfa 1900, Fiat 1400, 1100, 500 C giardinette, vetture, furgoni, vasto assortimento; vende rateando. Boggetti, Madama Cristina 66. Telefono 60-819. 12974

AURELIA vendo o permuto con 500 C, eventuale rateazione. Telef. 653-121.

AUTO nuovi modelli per consegna sollecita prenotazioni presso: APEA, S. Massimo 47. 20640

AUTOAMBULANZA 1100 seminuova perfetta vendo cambio. Mozzi, c. Marconi 35.

AUTOCARRO, via Baretti 39. Tel. 60.000. Commissionaria Fiat, presenta autoveicoli nuovi, frigoriferi e lavabiancheria Fiat. Vende occasione, massima garanzia, furgoncino 500 A, 500 C, furgone 1100 A, berline 500 A B C, 1100 A B E, 1500 A D, 1500 C tassì, Balilla 4 marce, camioncino 508, 615, autobus 615, 10 posti; Aprilia Biluz 1500; Aprilia 1350 cabriolet.

AUTOCARRO Bianchi Civis perfetto camioncino 1100 sette quintali vendesi facilitando pagamento. OTMA, Unione Sovietica 117, telefono 390-423. 1345

AUTOCARROZZERIA Villata, corso Brunelli 176. Telefono 51-890, costruzioni, riparazioni, autosoccorsi stradali.

AUTOCONDOR, Palestro 4, presenta vetture nuove, occasioni diverse, giardinette, furgoni, cambi, rateazioni. Telef. 50-402.

AUTOMOBILI, compra, vendita, permuta qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Dizzio Bordese, Torino, Michelangelo 22, telefono 61-777. 30178

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 119. 10195

AUTONOLEGGI, auto assicurate con [illegible] autista, tariffe minime. Telef. [illegible]

AUTONOLEGGIO D'Aquila. Telefoni: 80-640; 590-293. 1400, 1100, 500, prezzi miti. 30887

AUTONOLEGGIO San Massimo, Noleggio autovetture, giardinette modernissime. Prezzi modicissimi. San Massimo 47. Telefoni: 86-104; 80-226. 20460

AUTONOLEGGIO senza autista: Aurelia, 1400, 1100, 500. Saccarelli 36. Telefono 73-916. 21029

AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1500, via Duchessa Jolanda 22. Telefono 773-965.

AUTONOLEGGIO: 1400, 1100, 500, con, senza autista. Telefonare: 73-186; 73-062.

BELVEDERE 500 C colore lorioro in garanzia, causa partenza, vendo. Telefonare 60-104 ufficio, casa 60-226. 20660

CAMBIO con Topolino pagando differenza o vendo Matchless perfetta 160.000. Telefonare 776-660. 41533

CAUSA espatrio vendo autotreno Fiat 666 con rimorchio conto terzi ottimo stato lavoro assicurato. Telefonare 553-078, ore ufficio. 61350

CISITALIA presenta agli sportivi italiani la nuova produzione 1953: 2800 sport 220 km. orari, 1900 coupé 160 km. orari, 1100 coupé cabriolet 140 km. orari. Esposizione, dimostrazioni: Autoagenzia «Savoia». Commissionaria vendita Piemonte, Tiziano 21. Telefono 690-800. 17688

COMAUTO finanziamenti su autoveicoli nuovi occasione, massima segretezza, celerità. S. Massimo 47. Telef. 86-104.

COMPERO piccolo autobus, servizio operai. Dettagliare. Mesocorio, San Secondo Pinerolo. 41721

COMPRO contanti Topolino A oppure C anche sinistrato. Telefonare 31-930.

DODGE Chevrolet Gippone Opel doppia trasmissione ribaltabile, 621 nafta ribaltabile. Telef. 600-802. 61262

GIARDINETTA ottime condizioni 600.000 vendesi privato a privato. Telef. 60-036.

INDUSTRIA vende motocarro Bordone 10 quintali eventualmente cambio con giardinetta 1100, 500; presso garage, via Jenner 15. 61416

JEEP acquisterei preferibilmente motore petrolio. Scrivere casella 4238, SPI, Torino. 41500

LANCIA Commissionaria Benedetto & C. Prenotazioni nuova vettura Appia C. 10 ed autocarro Beta nafta. Via Arcivescovado 2. Telefono 41-444. 521

LIQUIDIAMO autovetture Fiat, Lancia, nuove, usate, di serie, fuori serie. Prezzi eccezionalissimi, pagamenti rateali, consegne immediate. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21. 17688

MOTOCARRI Macchi 15 quintali, anticipo minimo, rateazioni. Mazzoli, Francia 68. 81917

MODAUTO lavori accessori tecnici. Nuovo reparto riparazioni normali, sport, accuratissime. Sala prova, assistenza. Telefono 880-870. Casaro 2. 1217

OCCASIONE vendo rimorchietto, Stabil, per scooter. Telefonare 283-575. 81696

PRIVATO vende Ardea 5 marce zero perfetta. Telefonare ore pasti 78-147.

PRIVATO vende Leoncino. Telef. 776-861.

PRIVATO vende vettura Fiat 1100 in ordine, ovvero permuta con Topolino. Telefonare 76-123. 40009

PULLMAN 635 Fiat, Bianchi Mediolanum vendonsi perfette condizioni rateizzando. «Reicar» Commissionaria Lancia, Santa Teresa 5. 41685

RUOTE autoveicoli, compra, ripara, modifica. Principe Tommaso 50. Tel. 682-344

SE occasione comprerò 500 A B. Dettagliare. Scrivere casella 2235, SPI, Torino.

SERRA Pellissero, presentano auto nuovi modelli, compra, vende autovetture, autocarri Lancia, Fiat. Francia 21. 17765

TOPOLINO 160.000, Balilla quadrimarce 285.000, Topofurgoncini ultimi 295.000, 1100 camioncino 300.000. T. Tasso 9.

VENDIAMO 1100 tutti tipi, topolino vetture giardinette, Aprilia altre ottime occasioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 1036

VENDO giardinetta metallica 500 A ottimo stato. Telefonare 776-571. 30624

VENDO o cambio Topolino con motoscooter; dilazioni. Telefoni 22-302, 25-369.

VENDO 500, 1100, 1400, Aprilia, Ardea, camioncini, furgoncini, giardinette, belvedere Prenotazioni, cambi, rateazioni. Vendita conto terzi. Principe Oddone 1.

VENDO 1400 corredatissima accessori costruzione 1951, seminuova. Telefonare 66-164, 60-226. 20560

VOLTURE automobili motoscooter, tutte le pratiche. Gabelli, Pio V 8.

500 C, come nuova, unico proprietario privato vende. Telefonare 64-490.

500 C ottima 19.000 km vendo privato. Cavaliere, Donizetti 3, telefono 683-666.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

AGENZIA Benelli: moto tutti tipi, prezzi invernali. Facilitazioni. Dalliano, Vercelli 38. 30694

ATTENZIONE: Commercianti, impiegati, operai, Gagliardo, vi può motorizzare con l'imbattibile «Alpino» 48 cc. lire 42.000, 75 cc. lire 152.000, 125 cc. lire 177.000, 48 cc. per uomo e donna, completo lire 87.000 e lire 79.000. Pagamento anche a rate. Via Ormea 78. Telefono 682-151.

ATTENZIONE, da Risico, corso Brescia 44, Concessionario Moto Gilera, potrete ammirare ultimi tipi e prenotare la nuovissima 150 sport quattro marce. Consegna sollecita. 19665

BIANCHI! Acquistate Aquilotti, biciclette, motoleggero turismo, sport, gran sport, 20.000 contanti, 9.000 mensili. Motorini Bianchi applicabili bicicletta 37.000. Concessionario diretto Bosco, Della Rocca 19.

BIANCHI, moto 125 cc., Aquilotti, biciclette, vendita, servizio ricambi. Facilitazioni. Marchisio, Peschiera 33. 1685

CAMBIO, vendo Gilera cardano, BSA, Indian, Ariel. Amerio, Magenta 34.

COMPRIAMO Vespa contanti, vendiamo Vespa rateali. Cavalieri, via Nizza 88.

DUCATI 48 nuovo prezzo eccezionale lire 90.000. Vendita rateale senza alcuna maggiorazione, 4 tempi 3 marce, 90 km. un litro benzina. «Ramat», via San Franc. Assisi 31. Telefono 524-050.

GILERA, grande successo 150 turismo lire 192.000. Nuovi modelli 1953. Facilitazioni. Concessionario Melani, corso Giulio Cesare 44. Via Cavour 8. 457

GUZZI 250 rigida, occasione vendo, permuto scooter. Visibile Pianezza 61.

ISOMOTO 125, 200, prova, rateazioni. Dorato (Gerbi), Principe Tommaso 2. Telefono 652-260. 21611

LAMBRETTA commissionaria diretta vendita A. Wolf & C. Torino, via Tirreno 11. Telefoni: 690-850; 694-804. 80619

LAMBRETTA LC '51 completa accessori ottimo stato vendo. Telefonare 74-801.

LAMBRETTA modello '53, pronta consegna, propulsioni, Cavalieri, corso Brescia 6. Telefono 20-305. 1360

LAMBRETTA, prenotazioni, riparazioni, assistenza, rateazioni. Largo Giulio Cesare 113. 20621

LAMBRETTE nuovi modelli 53 prenotazioni, vendita, servizio, Saccarelli 35.

LAMBRETTE 1953 pronte consegne permute rateazioni. Agenzia, Pr. Amedeo 11.

MACCHI 125, prezzi ribassati, 169.500, rateazioni, cercansi rivenditori Torino provincia. Mazzoli, Francia 68. 81819

MICROMOTORI «Pellegrino» potenti, semplici, i più convenienti. Gosio, Canova 36. 61294

MONDIAL 160, 200 cc., Laverda 75, 4 tempi, 60 km. 1 litro. Agenzia Giulio Cesare 115. Telef. 22-496. Via Battisti 19. Telefono [illegible]. 20621

MOTO Mercurio 175, 4 marce. Cambi, rateazioni. Corso Inghilterra 43. 30456

MOTOFURGONCINO Mas [illegible] tre quintali vendesi occasione. Astor, Cornour 7.

NUOVI arrivi moto Triumph, BSA, Ariel, Guzzi, facilitazioni. Pascoli, San Bernardino 7. 90038

OCCASIONI motocicli e [illegible], rateazioni. Motogarage, via Bove 3. Telefono 383-231. 688

[illegible] vendo Gilera [illegible] Nettuno nuova Vespa. Torino 135, Nichelino.

PER vostri acquisti moto, scooters rivolgetevi via Nizza 372, avrete assistenza gratuita, facilitazioni pagamento.

PRIVATO vende Guzzi 500 telescopica con sidecar. Corso Napoli 50, Grosso.

RISICO, corso Brescia 44. Tipi vari moto occasione come nuove o rimesse con garanzia. Facilitazioni. 19665

ROGATI brevettata forcella molleggiata con motore Alpino seminuova vendo. Telefonare 603-655. 61415

RUMI. Ribassi eccezionali su prezzi listino. Rumi 125 bicilindriche, tipo sport lire [illegible], tipo lusso e Scoiattolo lire 196.000. Rateazioni a 8, 12, 18 mesi, con lire 35.500 di anticipo «Ramat», via S. Franc. Assisi 31. 19991

SE vera occasione acquisterei scooter. Indicare tipo, prezzo. Scrivere casella 7232, SPI, Torino. 61366

VELOSOLEX prezzo ribassato, rateazioni. Agenzia vendita Motogarage via Bove 3. Telefono 383-231. 688

VENDO BMW 500, Ariel 350, cambio con moto o scooter piccola cilindrata. Olivero, via Volta 5, Nichelino. 61401

VESPA, prenotate, cambiate vecchi tipi con nuovi Modelli '53, da Moroni, Unione Sovietica 145. Telefono 398-603.

VESPA 1950 vendo 80.000 motore nuovo. Pietro Giuria 12, Pattarino. 41560

VESPA '53 «Elit», Agenzia Piaggio, Torino, via Fabro 10 angolo via Bertola 89. Consegna anche immediata, assistenza completa, cambi, rateazioni sino L. 5.750. 20055

VESPA 53. Prenotatela alla stazione servizio Boccardo Gasverde, Cigna 3. Telefono 22-577. Accettiamo vostra Vespa conto pagamento. 16702

VESPA 1953 nuove e usate, rate 5.750 mensili, tutte le facilitazioni. Accessori, riparazioni. Interpellateci! Cavalieri. Nizza 85. Cavalieri, corso Francia 21.

VESPA 10/5 prenotate da Corolo, prezzo invariato lire 150.000, utilitaria lire 180.000 moto Ape 150 cc. Rateazioni da lire 5.750, anticipo da lire 5.150. Corolo, Giulio Cesare 165. Telef. 21-135.

VESPIZZATEVI nuovo modello 1953 listino 150.000 rateazioni 5.800, anticipo 5.500 Ape, portata tre quintali. Consegne immediate, riparazioni, ricambi. Tosa, corso S. Maurizio 21. 20191

VOLETE ordine moto, scooters? Destinate richieste. Posteggio gratuito, officina riparazioni. Via Nizza 372. 41368

ZUNDAPP Agenzia per il Piemonte; Benelli scooter invernali, stazione servizio Vespa, motofurgone, Pozzo Mario, corso Inghilterra 57. Telefono 40-914. 35